



TRIESTE

Dal centro al Carso, ecco i poliziotti in bici

A poche ore dal debutto delle "sentinelle", attivato il servizio anti-reati della Questura
PIERINI / APAG. 20

AQUILEIA

Malore in barca morta la mamma Donati gli organi

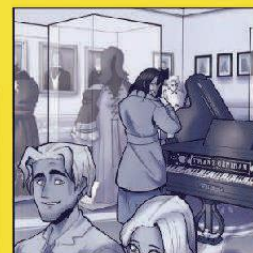
MICHELLUT / A PAG. 13



Dal 9 agosto IL PICCOLO racconta

I GIALLI dell'ESTATE

*Luoghi
misteriosi
e simboli
di Trieste*



TURISMO A TRIESTE

Alberghi, nuove aperture Largo Panfili volta pagina e in Corso un hotel design

All'ex Intendenza di Finanza sorgerà un struttura con oltre 200 stanze



Il palazzo in largo Panfili futuro hotel

Sembra quasi incredibile che le facciate esterne del palazzo dell'ex Intendenza di Finanza in largo Panfili fossero così tristemente sporche, tanto da nascondere il ritrovato splendore delle originarie architetture disegnate da Friedrich Setz nell'ultimo decennio del XIX secolo. Il lavoro di restauro è terminato, i ponteggi sono stati tolti, così da conferire compattezza cromatica al gran-

de quadrilatero Poste-Finanze, che si estende tra Panfili-Milano-Galatti-Vittorio Veneto. Un ripristino iniziato nell'ottobre dello scorso anno e concluso alcuni giorni fa: committente che è Cassa depositi e prestiti (Cdp) Immobiliare srl.

In Corso Italia intanto apre a breve il Modernist Hotel con "panoramic room" da urlo.

GRECO E TONERO / A PAG. 18 E 19

INDENNITÀ DA 893 A 5 MILA EURO LORDI

Stipendi più alti ai sindaci La Regione apre all'ipotesi

La Regione, per bocca dell'assessore Roberti, apre all'ipotesi di incrementare le indennità ai sindaci di Comuni Fvg. Le indennità ora variano da 893 a 5 mila euro lordi mensili.
DELLE CASE / A PAG. 4

L'INTERVENTO

FRANCESCO RUSSO / A PAG. 16

ICGEB A CATTINARA
FRA RICERCA E CURE

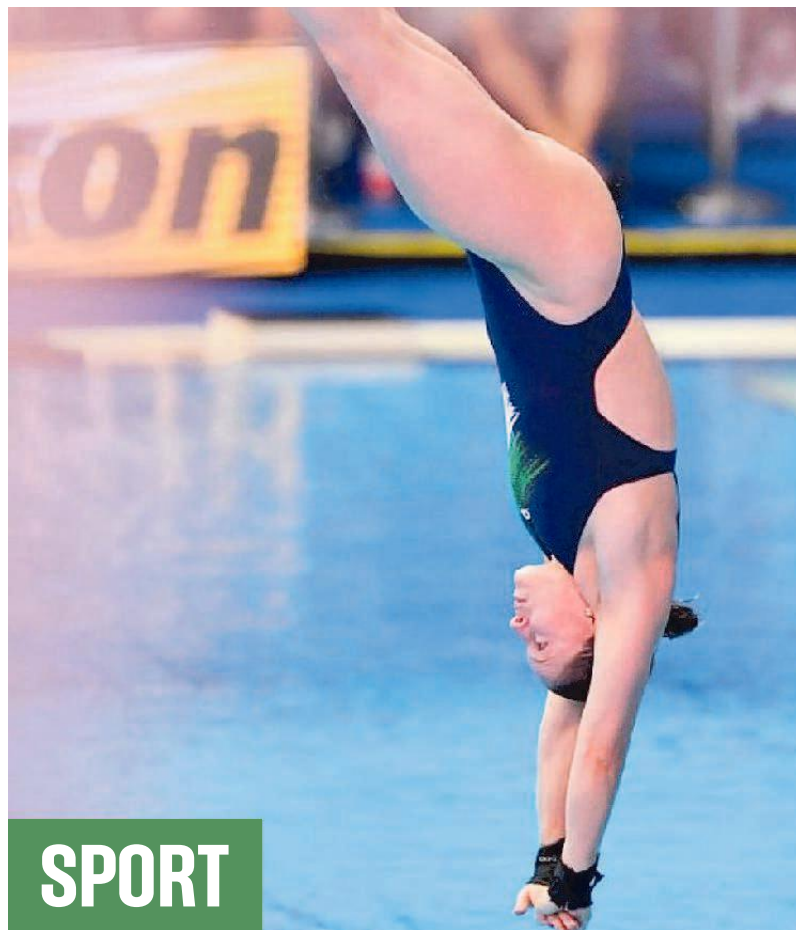


ILLY: CONFINDUSTRIA FVG
SIA UNICA IN REGIONE
SONO FINITI I LOCALISMI
FIUMANÒ / A PAG. 14

SPORT

Tuffi, esordio amaro a Kiev per la triestina Noemi Batki Solo sesta dalla piattaforma

Solo sesta la triestina Noemi Batki agli Europei di tuffi a Kiev nella prova dalla piattaforma. A pregiudicare il podio è stato il secondo salto, poi ha chiuso con un 275,10. Noemi però non aspettava molto di più: «Sono stanca, ho puntato tutto sui Mondiali per il pass olimpico».
DEGRASSI / A PAG. 34



NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI



Offriamo un
week end
ai nostri clienti

TRIESTE - VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE - VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROPO
PZZA CARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

TUTTI PAZZI PER IL LOTTO

Sloveni all'assalto del super Jackpot nelle ricevitorie vicine al confine

A Ferneti ad Aquilina e tutte le ricevitorie vicine al confine sono prese d'assalto da giocatori sloveni ingolositi dal Jackpot dei sogni, un montepremi di oltre 200 milioni. Arrivano scommettitori anche dalla Croazia.
SALVINI / A PAG. 24



Una ricevitoria presa d'assalto

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Regione

Dalla controriforma degli enti locali al futuro del Sores

Le sfide in sospenso

Nonostante gli annunci restano nella lista delle incompiute anche il protocollo Ass-Università e il post Autovie Venete

Marco Ballico

TRIESTE. La riforma degli enti locali, il dopo Autovie Venete, il Tpl unico regionale. Ma anche l'emergenza-urgenza da correggere, i direttori sanitari da nominare, il riparto del tesoretto da 30 milioni da pianificare, i conti in rosso della sanità. Sono le partite chiave dei prossimi mesi, quelle da affrontare prima di metà corsa, per non entrare in affanno.

La giunta Fedriga non è in ritardo, non ancora. Ma dopo la pausa estiva si dovranno fa-

In aprile Roberti parlava di bozza pronta sulle autonomie ma nulla si è mosso

re i conti con alcune scadenze fissate dagli annunci. Già a fine aprile, per esempio, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti parlava di una bozza «pronta» da discutere con i portatori di interesse dopo il voto amministrativo. Quel testo non si è visto, tanto meno sono emerse certezze sul numero di enti di area vasta in cui dividere la regione. E nei giorni scorsi il dem Francesco Russo ironizzava: «Stiamo ancora attendendo quali meraviglie sarà capace di produrre questo centrodestra per dare un nuovo assetto agli enti locali». In

un clima in cui sarà determinante il dibattito nell'Isontino, se ne riparerà in autunno. «Stiamo preparando la proposta -aggiorna Roberti-, per fine settembre la presenteremo». In tempo, assicura, per concretizzare la riforma «entro l'anno».

Più articolata la questione sanità. La riforma della governance è stata approvata, ora si tratta di concretizzare quanto messo in agenda in un percorso che va necessariamente completato. Innanzitutto passando dai commissari ai direttori generali, ma anche risolvendo problematiche aperte. Riccardo Riccardi, a marzo in occasione delle relazioni tecniche dei responsabili di Arcs e della Protezione civile in terza commissione, rilevava per esempio il nodo della doppia cartografia (Sores e Atlas Nue) con conseguente difficoltà nella localizzazione di chi chiama i numeri dell'emergenza-urgenza. Criticità «che sarà risolta a breve con una cartografia unificata». Ma, anche in questo caso, si andrà a fine estate con i grillini che, con Andrea Ussai, denunciavano alla fine del mese scorso «l'ennesimo black out telefonico nella Sala operativa regionale emergenza sanitaria. La terza volta nel solo luglio con chiamate perse degli utenti e l'impossibilità di chiamare le postazioni delle ambulanze».

Da definire, verosimilmente a settembre, c'è anche il

ITEMI



Autonomie locali

La sfida forse più impegnativa che attende l'esecutivo al rientro dalle ferie estive è quella relativa alla riforma degli enti locali. Lo scorso aprile l'assessore competente Pierpaolo Roberti annunciava l'elaborazione di una bozza pronta per la discussione. Del testo, però, non si è saputo più nulla mentre sono emerse plasticamente le tensioni tra territori, specie nell'Isontino.



Sanità

Approvata la riforma della sanità, ora si tratta di concretizzare quanto inserito in agenda. Si va dal passaggio da commissari a direttori generali, alle criticità dell'emergenza-urgenza e al futuro del Sores. Da definire anche il protocollo d'intesa tra Ssr e Università.



Finanze

In autunno si dovrà fare chiarezza anche su buona parte del tesoretto da 30 milioni spuntato a inizio assestamento estivo.



protocollo tra Ssr e sistema universitario. Nelle intenzioni dell'assessorato la convocazione di una commissione di saggi «che valuti attentamente le clausole contenute nel documento per andare a definire la nuova intesa». Materia non di poco conto, sottolineava a inizio giugno Riccardi, in quanto «a Trieste e Udine esistono storie diverse e specificità che, in base alle esperienze maturate dai due

territori in cui esistono aziende e università, dovranno essere prese in debita considerazione in questo frangente».

Si va verso fine anno, se non a inizio 2020, invece, per il trasferimento di competenze da Autovie alla Società Autostrade Alto Adriatico. Pochi giorni fa il via libera del Cipe, ma c'è ancora da attendere il decreto dei ministeri dei Trasporti e dell'Economia e da definire due passaggi fi-

nanziari decisivi: la liquidazione dei privati in uscita da Autovie (100-150 milioni tra banche e assicurazioni) e l'indennizzo di subentro, un'operazione stimata a fine dicembre in 476 milioni, la cifra rilevabile nel bilancio della concessionaria relativa agli investimenti sulle opere non ancora ammortizzate. Nel campo delle infrastrutture c'è anche da far partire la gestione unica del Tpl, con la Regione che

IL CASO

Il Consiglio dimentica di votare un articolo: la manovrina rischia d'essere carta straccia

Diego D'Amelio

TRIESTE. L'assestamento di bilancio è stato approvato. Eppure resta in bilico. Non è un paradosso da settimana enigmistica sotto l'ombrellone, ma il cortocircuito verificatosi nella notte dell'ok alla manovra estiva. In quell'occasione il centrodestra ha licenziato il disegno di legge, ma i presenti sono riusciti magica-

Saltato un passaggio nella notte del via libera all'assestamento estivo. La norma è impugnabile

mente a scordarsi di dare il via libera a uno degli articoli contenuti al suo interno. Ne è nato un pasticcio, che espone il testo all'impugnazione

Aula riconvocata poi per dare l'ok mancante. Ma l'ordine del giorno non è stato cambiato...

e che produce imbarazzi.

Ma cosa è successo nella serata di giovedì 25 luglio? Le norme vengono varate secondo una procedura sem-

pre identica. L'Aula procede articolo dopo articolo: per ognuno di essi si esprime sugli emendamenti e approva infine il singolo articolo. Alla fine dell'opera – che per i testi finanziari dura diversi giorni – l'alto consesso ratifica con un ultimo voto l'intera norma, che a quel punto viene pubblicata ed entra in vigore.

Così doveva essere anche stavolta. Ma uffici, presiden-

za del Consiglio, maggioranza e opposizione hanno saltato l'articolo 16 della legge: beffa delle beffe, proprio quello relativo all'entrata in vigore. L'Assemblea ha dunque incardinato il ddl con un articolo mancante: un inedito assoluto nella storia della Regione.

I funzionari se ne sono accorti solo nel fine settimana e per questo il lunedì successivo gli eletti sono stati chiamati nuovamente a votare il famigerato articolo 16 e la versione finale del testo, con una procedura che ha visto il Pd passare dall'astensione all'uscita dall'Aula per protesta e i banchi del centrodestra mezzivuoti.

Di pasticcio in pasticcio,



Il Consiglio regionale



Da sinistra Riccardo Riccardi, Stefano Zannier e Massimiliano Fedriga nell'aula del Consiglio regionale

attende ancora la sentenza del Consiglio di Stato sull'ennesimo ricorso di Busitalia contro l'assegnazione della gara a Fvg Scarl, il consorzio delle aziende locali, mentre sul fronte dell'ambiente l'assessorato Scoccimarro ha programmato per ottobre-novembre l'approvazione, dopo il visto della commissione, del piano regionale delle attività estrattive «atteso da 30 anni». Mesi, quelli autunnali,

in cui si dovrà fare chiarezza anche su buona parte del tesoretto da 30 milioni spuntato a inizio assestamento estivo, ma il cui riparto è stato rinviato, e pure sulla convivenza a Gradisca tra l'esistente Cara e il Cpr. «Un chiaro passo indietro da parte della Regione e del presidente Fedriga che aveva garantito la chiusura del Cara», ha tuonato a più riprese il M5S. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

E per la regia della sanità rispunta il guru del Veneto

Il potentissimo manager Mantoan, dopo il naufragio dell'intesa con la Sardegna, potrebbe presto prendere il posto dell'attuale direttore centrale del Ssr Dorbolò

TRIESTE. Il nome era spuntato la scorsa settimana, prima che Domenico Mantoan volasse in Sardegna, alla corte di Christian Solinas, governatore della Sardegna. Ma un accordo che sembrava chiuso è saltato in poche ore e del super manager sanitario del Veneto di Luca Zaia si riparla di nuovo con riferimento al Friuli Venezia Giulia. Anzi, secondo i bene informati che lo hanno visto cercare casa a Trieste, Mantoan arriverà in regione in autunno e prenderà il posto di Stefano Dorbolò, direttore centrale del Ssr Fvg.

Respingendo le voci, insistenti, Riccardo Riccardi, assessore regionale, ricorda che l'ufficio di Dorbolò è occupato. E non per un breve periodo, visto che l'ex commissario del Burlo, che a marzo ha preso il posto di Gianni Cortiula, è il solo direttore centrale con tre anni di contratto. Parrebbe dunque sorprendente un cambio di rotta. Tuttavia, l'ipotesi Mantoan, dal 2010 uomo solo al comando della sanità veneta, continua a rimbalzare. Ancor di più dopo che è saltato l'incarico in Sardegna, da commissario dell'Azienda per la tutela della Salute dell'isola.

Un pasticcio giacché Mantoan, poi fermato da veti incrociati, mirava in realtà all'Agenzia nazionale (Agenas) con il direttore Francesco Bevere, ora rinominato, in scadenza. Desideroso di cambiare aria dopo aver retto la sanità veneta alla sua maniera (quasi da assessore tecnico, con risultati indiscutibili), il manager vicentino, classe 1957, ha quindi guardato prima alla Sardegna, con una decisione molto istintiva a quanto si racconta, e ora, secondo i rumors degli ultimi giorni,



Il manager vicentino Domenico Mantoan gestisce in Veneto un bilancio da oltre 9 miliardi di euro

nuovamente al Fvg. Sarebbe tra l'altro emersa qualche incomprensione con Zaia (che non ha gradito il flirt in Sardegna, ma ha confermato il suo direttore), pronto a ricandidarsi nel 2020 per il terzo mandato da governatore.

La prima "grana" che il vicentino si troverebbe ad affrontare è quella dei conti in rosso

Mantoan potrebbe non essere più un valore aggiunto dal punto di vista elettorale e Zaia starebbe cercando di "suggerire" a Massimiliano Fedriga un dirigente apicale in grado di rimettere a posto i conti

che paiono nuovamente in rosso della sanità Fvg.

Proprio ieri la segreteria della Cgil funzione pubblica invitava la giunta a «comunicare al più presto i dati sui rendiconti semestrali delle aziende per comprendere se il disavanzo c'è, a quanto ammonti e quali ne siano le cause». Mantoan è di certo uno dei più preparati professionisti del settore in Italia e un uomo potente: comprensibile visto che, oltre ad avere l'ultima parola sulle nomine dei medici e sugli appalti degli ospedali, gestisce in Veneto un bilancio da oltre 9 miliardi. I media locali lo chiamano, non a caso, ora «ras», ora «gran visir». Ultimamente se n'è parlato anche nelle cronache giudiziarie. Pure nelle pagine dell'E-

spresso, in un'inchiesta sui fedelissimi di Zaia in cui si ricostruiva la vicenda di un incidente stradale del 2016: un 72enni ha perso la vita su uno scooter andato a sbattere contro l'auto blu del manager, il cui autista stava effettuando una manovra vietata. Chi lo conosce disegna il ritratto di un professionista di grande personalità ed esclude che l'eventuale arrivo in Fvg possa riguardare le posizioni di dg delle aziende. Se arriverà, nel caso in cui Fedriga lo decidesse, sarà solo per fare il direttore centrale. A suo modo. Fermo restando, come da dichiarazione di Riccardi, che quel posto non è vacante e non lo sarà per un bel po'. —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



anche questa procedura - in base alle ricostruzioni - non è stata tuttavia gestita secondo i crismi previsti dal regolamento del Consiglio, secondo cui «l'Assemblea può deliberare soltanto sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno». Ma l'approvazione bis non era stata inserita nel calendario dei lavori né all'Aula è stato chiesto di ammettere un'eccezione: possibilità prevista con una votazione a maggioranza dei due terzi. E così i consiglieri hanno nuovamente dato il via alla legge con una procedura sbilenca.

Bizantinismi da democrazia novecentesca, si dirà. Raffinatezza fuori moda nel decisionismo imperante nella

politica 4.0, probabilmente. Eppure ora l'assestamento si trova potenzialmente azzoppato e con esso la sequenza di provvedimenti ivi contenuti, dalle mance per le piccole associazioni ai contributi per le telecamere in asili e case di riposo, passando per il bonus bellezza, l'emendamento Bibbiano e via discorrendo.

Tutto potrebbe cadere come un castello di carte se durante un qualsiasi procedimento giudiziario riguardante una delle misure della legge, una delle parti si appellasse al giudice civile o amministrativo sottoponendo la potenziale illegittimità per vizi formali.

L'effetto palla di neve por-

terebbe la norma a essere esaminata davanti alla Corte costituzionale, che ne valuterebbe l'annullamento.

L'intrico è forse gustoso solo per gli sparuti cultori delle attività del Palazzo, ma dà la

Il dem Russo all'attacco «Pressapochismo istituzionale a livelli inaccettabili»

stura alle polemiche d'agosto. Se ne fa interprete il vicepresidente del Consiglio Francesco Russo: l'esponente Pd sottolinea che «nell'ultimo anno, grazie alla giunta Fedriga e al centrodestra, il

lavoro del Consiglio ha registrato un crollo in quantità e qualità. Si è lavorato molto meno del corrispondente periodo della legislatura precedente e si sono approvate solo confuse leggi omnibus. Dove sono le riforme? Da un anno l'assessore Roberti ci dice che quella sugli enti locali è pronta, ma nessuno l'ha vista. E poi la legge sui vitalizi ritirata in extremis e l'assestamento votato due volte per errori che non si vedono neppure in una seduta di condominio. Il pressapochismo, il dilettantismo e la sciatteria istituzionale hanno raggiunto livelli che fino a qualche anno fa nessuno avrebbe mai tollerato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

AUTONOMIE

Stipendi più ricchi per i sindaci Roberti dice sì e apre al confronto

«Non è un'urgenza ma un tema da affrontare». Al Cal il compito di formulare una proposta operativa

Maura Delle Case

UDINE. I sindaci lo chiedono da tempo. Magari anche solo borbottando mentre ogni mattina spingono la porta d'ingresso del municipio, pronti a farsi carico di mille incombenze e responsabilità. «Le indennità vanno aggiornate». Detto, dimenticato. Almeno fino a oggi, perché la richiesta ha trovato l'attesa copertura politica da parte del governo regionale.

«Non è un'urgenza dell'amministrazione, ma è un tema che va affrontato, perché altrimenti nel giro di qualche anno persone disposte a fare il sindaco non le troveremo più, l'indennità non basta neanche a coprire le spese dell'assicurazione». L'assist, inatteso, arriva dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, convinto della necessità di metter mano agli stipendi dei sindaci. Troppo bassi per incentivare i cittadini a candidarsi e per ripagare gli amministratori del loro impegno, specie quelli piccoli.

Sì, perché sotto i mille abitanti chi veste la fascia tricolore prende appena 893 euro lordi al mese senza maggiorazione, a fronte di una mole di lavoro e responsabilità difficili da quantificare. «Pensiamo solo – sottolinea Roberti – che nei piccoli Comuni, ma sempre più spes-

so anche in quelli medi, la mancanza di personale costringe i sindaci a farsi carico delle posizioni organizzative e a firmare atti dirigenziali».

Senza dimenticare l'infinito lavoro di front office. Perché tutti, alla fine, bussano alla loro porta. O al loro cellulare. Praticamente h24.

Tanta fatica per cosa? Come detto, 893 euro lordi al mese senza maggiorazione per i sindaci dei Comuni fino a mille abitanti, che diventano 1.333 euro da

Le indennità vanno da 893 euro lordi nei piccoli comuni ai 5 mila dei capoluoghi

1.001 a 3.000; 1.691 euro da 3.001 a 5.000; 1.945 euro da 5.001 a 10.000; 2.893 euro da 10.001 a 20.000; 3.677 euro oltre 20 mila per arrivare ai 5.052 euro dei Comuni capoluogo di provincia.

Sette scaglioni (gli importi sono tutti al lordo delle tasse) che Roberti si propone ora di aggiornare. Per farlo l'assessore si è affidato al Consiglio delle autonomie locali (Cal), «organismo – spiega l'assessore – che mi sembra il più adatto a fornire una proposta, considerato che vi partecipano tutte le tipologie di Comuni».

Sarà dunque il Cal ad



L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

avanzare una proposta di modulazione che dovrà andare oltre il semplice aggiornamento Istat, «poca cosa in generale – commenta Roberti, simulazione alla mano – e in particolare per i piccolissimi Comuni». Anche se ci sono casi, come Trieste, dove la dimensione dell'ente non è garanzia d'indennità adeguata: «Da pensionato, il sindaco si ve-

de mensilmente decurtare l'indennità del 50%», evidenzia l'assessore. Risultato: percepisce non 5 mila euro lordi ma 2.700. Al Cal il compito di ricalibrare la busta paga di sindaci.

Compito che il Consiglio, presieduto dal primo cittadino di San Vito Al Tagliamento, Antonio Di Bisceglie (Pd), ha accolto di buon grado. «Le attuali in-

dennità non corrispondono alle responsabilità di cui ogni giorno i primi cittadini si fanno carico nello svolgimento dell'attività amministrativa», spiega il presidente che si è detto pronto, al pari dei colleghi, «a svolgere tutti gli approfondimenti necessari per formulare un'ipotesi in tempi brevi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

**Bus e treni
“low cost”
per chi studia
Lite M5s-Lega**

TRIESTE. È botta e risposta tra M5s e Lega sul fronte degli sconti su bus e treni per gli studenti. «L'agevolazione sul trasporto per gli studenti del Fvg è un passaggio positivo, ma siamo ben lontani dalla proposta del M5s», si legge infatti in una nota del Gruppo consiliare grillino a proposito dell'approvazione da parte della giunta Fedriga dell'apposito regolamento che istituisce uno sconto del 50% sugli abbonamenti per autobus e treni a favore degli studenti di scuole e università della regione: «Una delle nostre battaglie storiche è il trasporto pubblico locale gratis per tutti. Ci sarebbe piaciuto arrivare quantomeno alla gratuità per l'intera popolazione studentesca, come da noi proposto già nella passata legislatura e pochi giorni fa in aula durante l'assestamento. L'agevolazione del 50% è un passo avanti che però riguarda i ragazzi che studiano in un comune diverso da quello di residenza, escludendo in questo modo un'ampia fetta di utenti».

«Mentre il M5s ha saputo in questi anni solo avanzare proposte, la Lega ha inserito l'agevolazione del trasporto pubblico scolastico fin dall'inizio di questa legislatura nella proposta di legge sul recupero della competitività regionale», replica il capogruppo salviniiano in piazza Oberdan Mauro Bordin, che ricorda come sia «prevista la gratuità del trasporto pubblico locale scolastico urbano ed extraurbano entro la fine della legislatura». —

IL CASO CISINT

Prof di sinistra “sotto osservazione” Sindacati in rivolta. I Cobas: sciopero

Marco Ballico

TRIESTE. Sul monitoraggio della politica a scuola affidato al garante per i minori e annunciato per settembre dal sindaco di Monfalcone Anna Cisint c'è ora anche la minaccia di sciopero. La firmano i Cobas Scuola del Fvg, «sconcertati» dall'ipotesi «sportello riservato d'ascolto destinato ad accogliere le lamentele contro i prof troppo politicizzati e di sinistra». Se arriverà, si legge in una nota, «ci riserviamo di valutare lo stato d'agitazione per arrivare se necessario a proclamare anche uno sciopero interprovinciale».

A intervenire sono anche Cgil, Cisl e Uil. Francesco Sino-

poli, segretario generale Flicgil, e Adriano Zonta, segretario regionale di categoria, esprimono «solidarietà ai docenti e al personale delle scuole di Monfalcone colpiti dalle “liste di proscrizione” della sindaca Cisint». Nel mirino la «(dis)educazione alla delazione e la paradossale accusa di “fare politica” a scuola, con conseguente processo pubblico». All'attacco anche il confederale della Cgil Fvg Villiam Pezzetta: «Siamo di fronte a quella che non so se considerare una scivolata o il maldestro tentativo di fomentare una campagna basata sul nulla. Nessun caso concreto, solo l'ennesima crociata contro gli insegnanti comunisti, curiosamente scatenata a scuole chiuse».



Anna Cisint attorniata dai reporter in un'immagine d'archivio

se». Maddalena Gissi, segretaria generale Cisl Scuola, boccia a sua volta la proposta: «Non spetta al garante dell'infanzia svolgere funzioni da minculpop, mentre esula cer-

tamente dai compiti di un amministratore locale attivare controlli sul comportamento degli insegnanti, ai quali andrebbero manifestati caso mai rispetto e gratitudine per

la generosità con cui svolgono il loro compito in condizioni che meriterebbero ben altra considerazione a livello sociale, normativo ed economico». Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola, aggiunge: «Ognuno, privatamente, può avere le proprie idee ma la scuola è e deve essere libera, senza ideologie, anche di criticare le ordinanze del sindaco se è il caso. Se poi i docenti fanno politica in classe, i genitori e gli alunni hanno già tutti i mezzi per contestarli». A difendere Cisint è invece il Popolo della Famiglia di Monfalcone che denuncia «l'indottrinamento degli studenti» e promuove l'operazione-garante, «che permetterà di contrastare abusi e incongruenze a scuola».

Il sindaco trova poi appoggio nel collega di Gorizia Rodolfo Ziberna: «Gli eccessi possono manifestarsi ovviamente sia in un senso che nell'altro, ma una certa propaganda attacca con “fake news” chiunque osi affrontare questi argomenti, come peraltro il dramma delle foibe e

degli esuli. Pochi sanno, per esempio, quanto sia ostacolata da una parte del corpo docente la partecipazione degli studenti agli eventi legati al Giorno del ricordo».

La diretta interessata, intanto, attacca ancora: «La sinistra è finita, altrimenti non si sarebbe accanita con tanta pochezza su un tema importante come quello della scuola. Evidentemente, dei giovani, le importa poco. Speriamo che la mia denuncia contribuisca a far terminare il dannoso regime della “palestra democratica” e a favorire il senso critico». Dal Pd ribatte il consigliere regionale Diego Moretti: «La retromarcia di Cisint conferma che abbiamo colpito nel segno, ma non basta ad abbassare la guardia su un tema delicatissimo e sul quale non ci possono essere compromessi. La stessa difesa del presidente Fedriga non ha nulla di culturale o di pensiero politico, ma è il solito slogan fatto per la sola ricerca e individuazione del nemico a tutti i costi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La riforma contestata

Il governo si prende lo sport, ira del Cio

La cassa nelle mani dell'esecutivo. Dura reazione da Losanna: a rischio Milano-Cortina e la partecipazione a Tokyo 2020

ROMA. Lo sport italiano avrà nuove regole. Una soprattutto: il Coni, il Comitato olimpico nazionale, non sarà più la cassaforte e la cabina di regia dello sport nazionale. Ieri pomeriggio, dopo un iter lungo un anno e infinite polemiche, il Senato ha dato il via al disegno di legge con «le deleghe al Governo sull'ordinamento sportivo, collegato alla manovra di finanza pubblica». Si tratta di una rivoluzione prevista al punto 24 del Contratto di governo Lega-5 Stelle e che, in sostanza, porta a Palazzo Chigi, alla nuova struttura Sport&salute, le competenze

che per decenni sono state prerogative del Coni. Tra queste anche, soprattutto, la gestione della cassaforte, oltre 400 milioni che ogni anno la legge di bilancio assegna alle federazioni sportive tramite, appunto, il Coni. Il Coni resta la casa dei giochi olimpici con competenze però ancora nebuloze e un budget ridotto di alcune decine di milioni. Anche per questo ieri il Cio (Comitato olimpico internazionale) ha inviato un avvertimento scritto al governo italiano.

Il senso del messaggio è chiaro: fuori la politica dallo sport, altrimenti potreste mettere a



Giorgetti e Malagò

rischio la partecipazione dell'Italian team a Tokyo 2020 e anche i giochi olimpici invernali del 2026, quel capolavoro di diplomazia politico-sportiva che ha assegnato la sede a Milano-Cortina e che porta la firma del presidente del Coni Giovanni Malagò.

La lettera è stata resa pubblica ieri proprio dal Coni. Qualche maligno tra le file della maggioranza (ad esempio il sottosegretario M5S Simone Valente) ha immaginato l'ultimo colpo di coda di Malagò prima di perdere la cassa. Ma il presidente del Cio, Thomas Bach, aveva anticipato i contenu-

ti della lettera al premier Conte quando si erano visti il 26 giugno a Losanna. La missiva è stata poi inviata alle più alte cariche. Non una doccia fredda, bensì una rognia che forse il governo sperava di evitare.

Il Cio è «seriamente preoccupato per alcune disposizioni» perché la legge «intaccherebbe chiaramente l'autonomia del Coni». Il rischio è «la sospensione o il ritiro del riconoscimento del comitato olimpico». Significa che a Tokyo 2020 gli atleti italiani potrebbero andare senza bandiera: squadre fuori e atleti in gara come indipendenti. Sono sei i

punti critici della riforma. Per il Cio il Coni «non dovrebbe essere riorganizzato con decisioni unilaterali del governo», il suo perimetro non dovrebbe essere «imitato alle attività olimpiche» ma riguardare anche lo «sport per tutti». E ancora, no ad un «controllo specifico del governo sulle federazioni». Il testo è stato approvato senza modifiche con i no di Pd e Leu, astenuti Fi e Fdi.

Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti ha assicurato che nella delega «saranno chiariti tutti i dubbi del Cio». —

C. F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fronti compatti davanti al Cio nel nome delle Olimpiadi, ora la riforma riapre vecchie fratture. Il Coni parla di mancanza di rispetto e ingerenza politica. Ferriani: «L'ente va ripensato»

Veleni, rivalità e faide interne. Così si sfalda l'Italia dei Giochi

IL CASO

Giulia Zonca

L'Italia compatta e concentrata sull'obiettivo olimpico evapora in un pomeriggio di mezza estate. Quell'Italia è ancora da qualche parte, ma dopo aver dato il proprio meglio per avere i Giochi si scompone non poco nel giorno in cui la riforma dello sport diventa legge.

I fronti opposti si muovono su posizioni inconciliabili da mesi, hanno saputo compatarsi davanti al Cio in nome di Milano-Cortina 2026, ma ora quello stesso Cio manda lettere di ammonimento. Sono preoccupati per l'autonomia dello sport che la carta olimpica definisce nel detta-

glio e questo governo ha speso la tendenza a considerare i vincoli superflui. Ma la legge, certo discussa con una certa spavalderia e proposta come una sorta di riga sopra un sistema che fino a qui ha sempre funzionato, può in realtà tenere conto delle richieste, essere smussata dagli emendamenti.

LE FAIDE INTERNE

La minaccia di una sospensione olimpica è un'estrema conseguenza che ancora non ci troviamo davanti. Ci sono modi e tempi per scongiurarla, con uno sguardo un po' più alto, sopra e oltre le singole beghe e le rivalità ataviche che ormai sono diventate troppe e rischiano di spoppare il nostro sport. Molto prima di quanto potrebbe fare una eventuale punizione.

Ivo Ferriani, presidente



La festa per l'assegnazione dei Giochi 2026 a Milano-Cortina

della federazione internazionale di Bob e skeleton, membro Cio e uno dei destinatari della famosa lettera, predica calma: «È ora di pensare al Coni del futuro. A riempire questa legge quadro di progetti concreti che guardino al bene comune». Insomma tempo di superare la faida che ha caratterizzato il cambio della gestione. Più voci su questa linea che di certo il Cio proverà ad alimentare, magari fin dall'incontro che era già in programma per questioni legate al 2026 e che potrebbe essere occasione di chiarimento. Se il governo si degnerà di essere presente.

Il Coni lamenta una mancanza di rispetto che, appunto, se portata agli estremi può trasformarsi nella temuta «ingerenza politica». Non si deve per forza arrivare lì, questi stessi litiganti hanno trovato motivi per collaborare in un passato recente e la partnership, pure forzata, ha funzionato benissimo.

Per tornare a una foto di gruppo con tricolore italiano, magari alla partenza per Tokyo ci sarà parecchio da lavorare. Il governo deve tenere conto delle esigenze del Cio e dei codici della carta olimpica. Il Coni non può sempre considerare tutto una questione personale, tan-

to più che deve far fronte a una faida interna piuttosto organizzata.

Gli uomini a capo di calcio, nuoto, basket, tennis e pallavolo avevano già espresso aperto dissenso contro la linea di chiusura totale espressa da Malagò davanti alla nascente «Sport e Salute», l'ente che si occuperà soprattutto dell'attività di base e che di fatto avrà in mano la cassa: tutti i milioni, intorno ai 400, non destinati alla preparazione olimpica.

Paolo Barelli, presidente della federnuoto e grande avversario di Malagò, ai recenti Mondiali, è stato molto esplicito sul tema: «Non ho visto la benché minima partecipazione, il più piccolo apporto o contributo del Coni a questa riforma che ha solo osteggiato. Se il cambio fosse stato accompagnato, oggi ci sarebbero meno zone d'ombra». Le federazioni schierate sulla linea dello scetticismo non sembrano preoccupate dalla minaccia Cio che pure esiste però è il peggiore scenario possibile. Il governo dovrebbe proprio decidere di andarci a sbattere contro e poi ne sarebbe ovviamente responsabile. Rognia evitabile che il comitato olimpico internazionale non brama certo di mettere in atto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Il leghista relatore della legge «Il testo va sistemato meglio»

Il senatore Barbaro è anche membro del consiglio del Coni «Necessario trattare per salvare i Giochi. Ho grande fiducia in Giorgetti»

Alessandro Di Matteo

ROMA. Claudio Barbaro è un senatore della Lega, è il relatore del provvedimento che riordina il settore dello

sport in Italia, ma è anche membro del Consiglio nazionale del Coni. Non ama il clima di scontro ed è preoccupato per la lettera del Cio. Per questo invita «tutti» a «non irrigidirsi sulle proprie posizioni». **Senatore, il Cio ci è andato giù pesante. Cosa ne pensa?**

«Il tema dei rapporti col Cio era stato affrontato nell'articolo, secondo me anche

bene. Però poi qualche dubbio mi è venuto, non è ancora ben chiaro cosa intenda fare «Sport e salute» in termini di indirizzo della politica sportiva. C'è qualcosa che deve essere ben disciplinato. Su questo mi aspetto tanto dalle deleghe. Però il dibattito è stato troppo schiacciato su queste problematiche, il ddl introdurre novità importanti».

Il Cio minaccia di ritirare

il riconoscimento al Coni. Cosa può succedere?

«Sono fiducioso che Coni e governo sapranno trovare i correttivi. Del resto, abbiamo fatto in modo tale che attraverso un ordine del giorno il governo si impegni ad armonizzare questi processi».

Ma l'Italia rischia addirittura di perdere le olimpiadi appena conquistate?

«Non voglio neanche pensare a una cosa del genere, non voglio pensare che un governante con un minimo di buon senso voglia anche solo prendere in considerazione questa ipotesi. Confido nel sottosegretario Giorgetti, conto che sappia ritrovare la giusta dimensione al problema dei rapporti col

Coni, che lavori a ristabilire un atteggiamento collaborativo col Cio».

La prima risposta al Cio, fatta filtrare dal governo, non le sembra di chiusura?

«Confido che poi ci sarà il momento della concertazione. Al momento è anche normale che ciascuno rimanga sulle sue posizioni, poi ci sarà la possibilità di sedersi e ragionare. Credo che a nessuno convenga irrigidirsi sulle proprie posizioni».

Neanche al governo?

«Certo, questa lettera dovrà essere approfondita, vagliata. Va capito chi è che ha sottoscritto un atto così importante: io non conosco il dirigente, o l'incaricato

Cio che l'ha firmata, presumo che non sia uno sprovveduto».

È in gioco l'autonomia del Coni, prevista dalla Carta del Cio. Ma anche le tante risorse destinate allo sport?

«Il problema non è nel finanziamento, è un dato acquisito che sia «Sport e salute» a deliberare i contributi, attraverso criteri da individuare o da confermare. Il problema è capire chi detta l'indirizzo di politica sportiva agli organismi sportivi».

Per lei chi dovrebbe farlo?

«Secondo me l'indirizzo dovrebbe rimanere al Coni, ma nulla vieta che il governo possa dare il suo indirizzo politico e sportivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Salvini detta legge «Impensabile una manovra a costo zero»

Le 45 parti sociali riunite al Viminale per la legge di Bilancio
Ma la ricetta leghista diverge da quelle di Tria e di Conte

Paolo Baroni

ROMA. Giusto il tempo di far arrivare al Viminale le 45 associazioni convocate per le 10 da Salvini che sulle agenzie spunta il Tria-pensiero illustrato lunedì sera al tavolo «ufficiale» della manovra, quello di palazzo Chigi. «Stiamo lavorando soprattutto sul cuneo fiscale e contributivo cercando di reperire le risorse per finanziare gli interventi perché parliamo di una riforma fiscale strutturale che non si può basare sul deficit» aveva spiegato a sindacati e imprese il ministro dell'Economia. Che non fa mistero, da settimane, di voler tenere il deficit del prossimo anno all'1,8%, bloccando gli aumenti Iva (anche se di suo non lo vorrebbe fare) e abbassando le tasse, ma solo «sui redditi medi». L'esatto contrario di quello che progetta la Lega, che invece punta ad alzare il deficit per spingere sugli investimenti mentre in campo fiscale con la flat tax vuol varare uno choc che il viceministro Garavaglia quantifica in 15 miliardi di euro: 12 di minore Irpef e 3 di altri

tagli (compresa la cancellazione della Tasi, che da sola vale 1 miliardo di Tasi, e dell'Imu su immobili sfitti o inagibili). In aggiunta si pensa di trasformare il bonus da 80 euro in un taglio dei contributi garantendo «lo stesso netto in busta paga».

Con la giornata di ieri i tavoli paralleli palazzo Chigi/Viminale hanno concluso il giro dei loro incontri e adesso che dovrebbero partire quelli governativi, in modo da poter «presentare a settembre un progetto organico», come auspica Conte, è subito corto circuito.

«È impensabile fare una manovra a costo zero, chiunque era al tavolo oggi diceva che se vuoi fare una manovra coraggiosa non la fai a costo zero, altrimenti sei mago Merlino» ha tuonato Salvini. Se il Pil è fermo «o gli dai uno scossone o non la faccio io questa manovra» ha poi aggiunto, spiegando che questo è «il momento del coraggio e delle decisioni, non quello di tirare a campare». Per questo «non si può stare sotto il 2% di deficit» e quindi serve «ridiscutere con l'Europa alcuni vincoli», in modo

da poter mettere in campo «un piano straordinario di investimenti, opere pubbliche e taglio delle tasse».

A lui, insomma, la ricetta (e la cautela) del ministro dell'Economia proprio non piacciono. «La mia linea è molto diversa da quella di Tria? Evidentemente sì», ha risposto ai giornalisti aggiungendo che «chiunque parli di manovra come gioco delle tre tavolette non fa parte del nostro progetto d'Italia».

Tirando le somme il ministro dell'Interno ha avuto buon gioco a tirare dalla sua parte sindacati e imprese. Per chiedere il mandato di rivedere i vincoli Ue e poi per criticare il decreto dignità («è inefficace, va modificato») ed il reddito di cittadinanza, altro fiore all'occhiello dei 5 Stelle. «In tanti hanno sottolineato la mancanza di mano d'opera qualificata, che in alcuni casi è stata attribuita all'inserimento del reddito di cittadinanza, perché dicono sarebbe più comodo non fare che fare» ha sostenuto.

I sindacati hanno fatto altrettanto cogliendo al balzo la contrarietà del vicepre-

mier sul salario minimo: «Salvini ha detto che per legge non si può fare» ha gioito Carmelo Barbagallo della Uil. Ed ovviamente poi han chiesto tutti di alleggerire il carico fiscale su lavoratori e pensionati, con l'aggiunta della Cgil che ha bocciato i nuovi progetti leghisti in tema di condoni: «inaccettabili» sia un nuovo saldo e stralcio, sia la sanatoria sulle cassette di sicurezza. Boccia di Confindustria ha suggerito di «coniugare flat tax e taglio del cuneo, con un impatto sostenibile sui conti» e tanti alla fine hanno sollecitato il governo a trovare una sintesi al suo interno.

«Basta tavoli separati» ha chiesto Luigi Sbarra (Cisl). «Confronto utile, ma ora servono decisioni chiare», ha rimarcato Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio. «Noi andiamo avanti con la nostra piattaforma e andremo avanti con gli incontri presso la presidenza del Consiglio, perché pensiamo che quello sia il luogo dove si possono trovare punti di condivisione» ha sostenuto Gianna Fracassi (Cgil), secondo la quale anche Salvini avrebbe dovuto esser presente a quei tavoli. «Salvini smentito su tutto», esultano i 5 Stelle che così attaccano il vicepremier leghista: «coi sindacati non ha fatto certo una bella figura». —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SENTENZA

**Truffa Bossi-Belsito
Reato prescritto, ma resta
la confisca dei 49 milioni**

Reato prescritto per l'ex tesoriere della Lega Francesco Belsito e per Umberto Bossi nel processo sulla truffa ai danni dello Stato sui rimborsi elettorali. Il verdetto della Suprema Corte è arrivato ieri sera dopo oltre quattro ore di camera di consiglio. I giudici hanno confermato la confisca dei 49 milioni alla Lega. «Non mi cambia nulla», il commento di Salvini.



Il leader del Carroccio sempre più deciso a staccare la spina con urne a ottobre o in primavera
«Se tutto il comparto produttivo critica il mio alleato, io sono costretto a prenderne atto»

Il capitano alza il tiro contro il premier «Mi ascolti o sarà crisi di governo»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

A Palazzo Chigi, nella stanza di Giuseppe Conte, si è acceso l'allarme rosso e la preoccupazione, che è tanta, è salita fino al Quirinale. Il presidente della Repubblica è rimasto a Roma in questi giorni in attesa di capire come si chiude il sipario politico e parlamentare per pausa estiva. Che pausa non sembra proprio visto che Matteo Salvini è in campagna elettorale permanente e tornano

ad accendersi i fuochi di una crisi di governo non certo per il voto di oggi al Senato sulle mozioni pro e anti Tav. Al massimo oggi potrà chiedere la testa di Toninelli, ma Di Maio vuole vendere cara la pelle dei suoi fedelissimi. Ma se la mozione dei 5 Stelle contro la Torino-Lione non dovesse passare, come sembra certo almeno sulla carta, rimarrebbe comunque un ulteriore vulnus nei rapporti della maggioranza giallo-verde. Non sarebbe comunque l'occasione giusta per Salvini di staccare la spina.

Tuttavia il ministro dell'Interno ha già messo in conto che questo potrebbe accadere

sulla manovra se Conte, Tria e Di Maio faranno il gioco delle tre carte. Anzi delle «tre tavolette», come ha detto ieri il leghista, del responsabile del Mef che vorrebbe levare risorse da una parte e metterle da un'altra parte in una partita di giro pur di non un andare oltre l'1,8%. Mentre il Carroccio punta almeno al 2 perché una riduzione effettiva delle tasse dovrà esserci. «Poi come verrà fatta, con la flat tax o riducendo il cuneo fiscale, non mi interessa. Una manovra a costo zero - sostiene Salvini - se la faranno senza di me. Serve una manovra coraggiosa. Se la fai a costo zero allora sei mago

Merlino».

La verità è che ci sono due agende nel governo, non solo quella economica. Ce ne sono due anche su molti altri dossier. I 5 Stelle accusano i leghisti di cercare l'incidente: «Farebbero meglio a dire cosa vogliono fare, se continuare o no e assumersi la responsabilità, senza fare giochini e gridare ogni giorno al lupo al lupo». E Di Maio dice «amen» alle agli attacchi leghisti contro i ministri pentastellati. Ma il capo M5S ha capito che tutto potrebbe precipitare a settembre e che al massimo si arrivi alla primavera del 2020 quando si tornerà a votare. Intanto però Di

Maio fa sponda con Tria e Conte, il quale ha intensificato i contatti con il Colle nella prospettiva della tempesta che potrebbe arrivare dopo agosto. Ma Conte e Tria puntano ad una legge di Bilancio che definiscono «responsabile», che osservi i vincoli europei. Proprio quelli che Salvini vuole mettere in discussione.

Dopo il vertice di ieri al Viminale con sindacati e associazioni di categorie, il leader della Lega ha delineato la sua manovra economica, che non collima con quella del Mef. «È evidente - ha confermato in conferenza stampa - che io e Tria abbiamo linee diverse». Dopo l'incontro ha confidato ai suoi più stretti collaboratori che le cose potranno presto precipitare. «Quando tutto il comparto produttivo viene a dirti che così non va e critica tutto quello che fa il mio alleato, lamentandosi di Toninelli, Costa, Di Maio, io devo prenderne atto. La situazione peggiora di giorno in giorno e non posso rischiare di farmi logorare. Adesso noi cresciamo ma se non facciamo la manovra come diciamo noi

non so come finirà».

Salvini ha stroncato il reddito di cittadinanza, il salario minimo, ha detto che Toninelli sarà pure una brava persona ma non è in grado di fare il ministro, e lo stesso vale per il responsabile dell'Ambiente Costa. Ma i 5 Stelle non ci stanno a far passare il vertice del Viminale come la vera occasione per discutere della futura manovra: l'interlocutore vero è Conte. E fanno uscire una nota in cui si dice che «Salvini si è improvvisato portavoce dei sindacati ed è stato smentito proprio dai sindacati che hanno riconosciuto Palazzo Chigi luogo dove interloquire con il governo. Diciamo che chiaramente: oggi Salvini non ha fatto una bella figura. Lo diciamo da tempo: bisogna fare squadra, non dividere il governo».

A che punto è la notte? «Lo vedremo anche prima di settembre», risponde Salvini, che nelle prossime settimane vuole risposte. Non vuole aspettare l'autunno. Anche perché ci potrebbe essere una data utile, il 6 ottobre, per votare. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

ASSEMBLEA DEI SENATORI A PALAZZO MADAMA

E i 5Stelle processano Di Maio «Azioni senza coraggio»

Documento contro il capo politico grillino dopo la batosta sul dl sicurezza-bis
Oggi la pronuncia che sancirà il sì definitivo alla linea Alta velocità Torino Lione

Federico Capurso

ROMA. Ha torto chi dipinge i senatori del Movimento 5 stelle come i fautori di una polveriera politica; chi vede il gruppo lacerato per l'approvazione del decreto sicurezza bis e le mozioni sul Tav che oggi in Aula sanciranno il Sì definitivo all'opera. La verità è che i senatori pentastellati sono compatti. Il problema, semmai, è che questa compattezza si muove contro Luigi Di Maio, contro la gestione del partito, contro gli uffici della sua comunicazione.

«Poco coraggio nel difendere le battaglie identitarie del Movimento», «troppo campo lasciato alla propaganda di Salvini», «scarsa condivisione degli obiettivi politici», «nessun coinvolgimento dei parlamentari nella produzione legislativa»: sono alcune delle criticità emerse ieri nella riunione degli eletti M5S a palazzo Madama. Una seduta fiume - oltre venti interventi - di cui verrà fatta una sintesi dai membri del Direttivo, trascritta in un documento da consegnare oggi ai vertici. «Si tratta di proposte costruttive e condivise, per restituire centralità al Parlamento e rafforzare l'efficacia della strategia politica del Movimento», fanno sapere dal Direttivo. Insomma, una lettera di protesta indirizzata al capo.

I malumori si trascinano da tempo e Di Maio ha intenzio-

ne di ascoltare, non di offrire panacee. La sua soluzione è già sul tavolo, non ne offre altre: riorganizzare il partito e distribuire le responsabilità politiche a livello locale e centrale. Stasera, poi, quando prenderà la parola durante l'assemblea congiunta di deputati e senatori, cercherà di preparare le sue truppe alle battaglie che intende combattere a settembre, al ritorno dalla pausa estiva: il taglio dei parlamentari, l'acqua pubblica, la legge contro il consumo del suolo, e poi il combinato disposto di salario minimo e taglio del cuneo fiscale. Da tutto questo si prenderà spunto per scrivere la nuova Carta dei valori che verrà presentata alla kermesse grillina il 13 ottobre, a Napoli. Il documento di protesta dei senatori, invece, verrà cestinato. E con malcelato fastidio: «L'ultima volta che è stato presentato un documento contro Luigi, alla Camera, per prima cosa si chiedeva di andare di più in televisione», riferiscono fonti interne al Movimento, scherzando «l'ennesima protesta» dei parlamentari. «Il vero problema - si ragiona nel quartier generale grillino - è la Lega che ci attacca ogni giorno. I nostri parlamentari impazziscono per questo».

Il voto sul Tav di oggi al Senato non aiuterà a distendere gli animi. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli sarà in Aula per votare a favore della mozione che impegna il Parla-



Il vicepremier grillino Luigi Di Maio e il ministro Danilo Toninelli

mento a bloccare la Torino-Lione. E ci dovrebbe essere anche Matteo Salvini, ma per votare contro. Una spaccatura plastica che, nelle mani del leader leghista, potrebbe trasformarsi in un grimaldello per chiedere la testa di Toninelli. La voce è iniziata a rimbalzare ieri mattina nei corridoi di palazzo Madama e ha mandato tutti in allarme, anche perché - sostengono i senatori M5S - nessuno conosce la strategia difensiva di Di Maio. Il dossier Tav, che il capo del Movimento vuole mettere alle spalle il prima possibile, continua a smuovere gli animi dei parlamentari e di

chi, come Gianluigi Paragone, chiede «maggiore coraggio nel combattere per le proprie idee». Niente a che vedere, però, con i cinque dissidenti M5S che lunedì hanno votato contro il decreto sicurezza bis. In quel caso, da parte del gruppo dei senatori e dei vertici, si risponderà ai ribelli con un loro «isolamento». D'altronde, non possono essere puniti con l'espulsione, come invece sarebbe avvenuto un tempo, perché i loro sono 5 voti fondamentali per tenere in piedi la maggioranza. E, almeno in questo caso, del «coraggio» se ne farà a meno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sei i documenti all'esame dell'Aula. Il paradosso per i Dem: riuscire a far cadere l'esecutivo si rivelerebbe un boomerang alle elezioni

Le mozioni sulla Tav dividono i gialloverdi e agitano il Pd

IL CASO

Carlo Bertini

«Se Zingaretti è convinto che sia meglio uscire dall'aula venga qua, gli convoco una riunione del gruppo e lo può dire ai senatori, io mi rimetto alle sue decisioni». Con un che di sibillino nella voce, il capogruppo renziano Andrea Marcucci, prova a scaricare il cerino nelle mani del più alto in grado del Pd, dopo un'assemblea dei senatori Dem alquanto infuocata: in cui gli uomini vicini a Zingaretti, come Luigi Zanda e Antonio Misiani, avevano osteggiato la scelta di votare contro alla mozione grillina. Chiedendo

di uscire dall'aula per non aiutare il governo sulla Tav nella grande giostra che andrà in scena oggi a palazzo Madama. Uno show dove i voti incrociati sulle sei mozioni presentate, specie su quella M5S contraria all'opera Torino-Lione, potrebbero riservare sorprese.

GRUPPO SÌ TAV COMPATTO

La prima sarà vedere due ministri, Salvini e Toninelli, in aula a votare in maniera opposta. La seconda sorpresa sarà vedere la foto di gruppo che spunterà sul tabellone dei sì Tav (Lega, Pd, Fi, Fdi): foto resa possibile grazie alla formula del voto per parti separate delle mozioni, che consentirà alla Lega di non votare le frasi contro il governo; ma non da meno sarà la scena delle opposizioni che

aiuteranno la Lega a bocciare il testo dei 5Stelle, invece di uscire e lasciare cuocere la maggioranza nel suo brodo.

«Mi sembra - dice una vecchia volpe come Pierferdinando Casini - che le opposizioni siano alacrememente impegnate a puntellare il governo». Carlo Calenda non a caso sgancia un colpo d'ariete contro questa scelta, che tradisce la voglia di evitare il rischio urne. Mentre il pressing di Zingaretti tradisce la voglia di votare presto per avere gruppi parlamentari a lui fedeli pur mettendo in conto una sonora sconfitta.

In linea con quanto invoca Benedetto Della Vedova, «quel voto è un regolamento dei conti e le opposizioni non devono offrire sponde», l'ex ministro prova a scuotere l'area che dà le carte al Senato

per il Pd, quella che fa capo a Matteo Renzi. «Il Governo potrebbe cadere se passa la mozione M5S contro la Tav. Tutte le opposizioni devono fare in modo che i due buffoni Di Maio e Salvini se la vedano fra loro».

SCARICABARILE TRA PD E FI

Se Pd e Fi infatti facessero un passo indietro al momento di votare il testo dei grillini, la Lega si troverebbe da sola a osteggiarlo, con la metà dei voti dei 5Stelle: e la mozione no Tav che sfiducia Conte passerebbe. E se non si arrivasse alla crisi di governo, certo non sarebbe un buon viatico per le vacanze di una maggioranza forse costretta a relazionare sullo spiacevole incidente al Colle.

I renziani non la pensano così, convinti che per coeren-

za si debba votare per la Tav e contro chi la combatte. Ma se oggi il capogruppo dovesse vedere strani movimenti, con i leghisti assenti al momento del voto sulla mozione M5S, potrà scegliere di far uscire dall'aula i senatori Pd sul più bello.

«Voteremo a favore del

Zingaretti favorevole a sciogliere le Camere per avere gruppi parlamentari a lui vicini

progresso», dice Salvini senza chiarire cosa farà sul testo M5S. Per questo fino a sera Forza Italia e Pd giocavano allo scaricabarile. «Berlusconi ci ha detto di fare il possibile per far cadere il governo»,

ammette Licia Ronzulli. «Ma qui tutti se la fanno sotto e mezzo gruppo non vuole la crisi». Pure i Dem sono stretti tra la voglia del leader di correre alle urne e la resistenza delle truppe a mollare le trincee. «Ma se ci astenessimo noi, risolveremmo un problema al governo», sbuffa Marcucci. «I 5Stelle potrebbero dire di aver fatto passare in Parlamento una mozione per loro identitaria e la Lega se ne potrebbe fregare, tanto la Tav si fa in ogni caso. E se ne potrebbero andare in vacanza tutti contenti». Marcucci non lo dice: ma cosa ci guadagnerebbe il Pd ad andare incontro a una sconfitta sicura alle urne, consegnando per giunta il paese alle destre, è una domanda che si pongono in molti nel Pd. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLA NAVALMECCANICA

Cantiere Tre Maggio Plenković a Fiume: «Sostegno al riavvio della produzione»

Il premier in visita allo stabilimento con tre ministri annuncia il supporto del governo: «Ma servono precise garanzie»

Andrea Marsanich

FIUME. La visita che il premier croato Andrej Plenković ha compiuto ieri mattina ha confermato l'interesse di Zagabria a portare il cantiere navale Tre Maggio fuori dalle sabbie mobili in cui si trova ormai da tempo. Nello stabilimento il premier è arrivato assieme ai ministri Darko Horvat, Dražen Bošnjaković e Oleg Butković (titolari rispettivamente di Economia, Giustizia, Mare e Trasporti). Affiancati dal governatore della Regione quarnestina-montana, Zlatko Komadina, hanno incontrato la direzione dello stabilimento di

Cantrida, dove la produzione è ferma da tempo e per il quale solo pochi giorni fa la giudice Ljiljana Ugrin, del Tribunale commerciale di Fiume, ha deciso di rinviare ulteriormente l'avvio della procedura fallimentare: un salvagente che stavolta dunque potrebbe venire utilizzato in pieno.

Ricevuti dal direttore generale del cantiere Edi Kucan, da rappresentanti sindacali e del comitato di controllo, Plenković e i ministri sono stati informati in merito al piano di risanamento del cantiere che prevede lo sblocco del conto bancario, la ripresa della produzione e finalmente l'individuazione

di un partner strategico, ossia di quello che sarà il futuro proprietario. «Abbiamo ottenuto le informazioni che volevamo sentire – ha detto Plenković dopo la riunione – c'è un preciso programma di rilancio che contempla innanzitutto il completamento di quattro navi», una delle quali si trova nel cantiere Scoglio Olivi di Pola, anch'esso parte del gruppo Uljanik.

Il premier ha dichiarato di avere colto «la volontà di riportare il cantiere a livelli adeguati, in grado di garantire la permanenza sui mercati: di ciò informerò la Commissione europea», ha aggiunto, in riferimento al fatto che un piano che compren-



Il premier Andrej Plenković (il primo a destra) ieri in visita al cantiere fiumano Foto da dnevnik.hr

da l'aiuto statale deve passare al vaglio di Bruxelles.

Plenković ha voluto poi sottolineare che «il governo croato ha sì l'intenzione di supportare finanziariamente la ripresa della produzione, ma senza esagerazioni e con precise garanzie. Vogliamo che entro i prossimi due anni siano consegnate le quattro unità in costruzione a Fiume e Pola e venga trovato un partner pronto a investire assumendo la proprietà dello stabilimento fiumano. Vogliamo avere una soluzione a lungo termine, che ga-

rantisca la permanenza della cantieristica navale in città».

Il direttore dello stabilimento Kucan ha poi esternato un cauto ottimismo, precisando di non sapere «a quanto ammonterà il sostegno» finanziario del governo croato «per farci tornare al lavoro» e aggiungendo che dei 750 dipendenti molti hanno cercato lavoro all'estero o lavorano in realtà dell'area come il cantiere Viktor Lenac, «ma sono pronti a tornare a Fiume». E in programma a breve, poi, una riunione con

rappresentanti di un'azienda che lavora per Fincantieri: entro un paio di settimane al Tre Maggio dovrebbe essere avviata la realizzazione di 600 tonnellate di sezioni navali. Emergono insomma segnali di speranza per la salvezza dello stabilimento.

I sindacalisti del gruppo Uljanik hanno dichiarato intanto ieri in una conferenza stampa di aspettarsi dal governo Plenković l'applicazione di eguali misure di risanamento nei confronti degli altri stabilimenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IVAN BEBEK AVEVA DIRETTO UNA PARTITA A SPALATO

Aggredito fuori dalla discoteca noto arbitro di calcio croato

SPALATO. Dapprima l'hanno minacciato e ingiuriato all'interno della discoteca, poi - quando ha lasciato il locale - si sono scagliati contro di lui coprendolo di pugni e pedate. Il più noto arbitro croato di calcio, il fiumano Ivan Bebek, 42 anni, è stato vittima di un'aggressione a Sinj, cittadina dell'entroterra di Spalato. Bebek, che poche ore prima aveva diretto a Spalato appunto l'incontro del massimo campionato croato tra Hajduk e Lokomotiva Zagabria, era arrivato a Sinj per un drink in compagnia di amici. Dopo che il gruppo è entrato nella discoteca, improvvisamente è stato preso di mira da un gruppo di giovani facinorosi che lo hanno insultato a più riprese, minacciando di picchiarlo. Il fiumano, che ha diretto partite di Champions ed Europa league, così come di qualificazione a Mondiali ed Europei, si è rivolto a un addetto al servizio d'ordine chiedendo di essere lasciato in pace.

Così è stato, e tutto sembrava essere tornato alla normalità. Ma una volta uscito, mentre stava salendo a bordo della sua auto, l'uomo è stato raggiunto da alcuni sconosciuti che lo hanno tempestato di cazzotti e calci, facendolo cadere a terra. «Cercavo di schivare i colpi, ma gli aggressori erano in troppi - ha raccontato alla polizia - a



Ivan Bebek durante una partita Foto da jutarnji.hr

un certo punto ho perso i sensi a causa del dolore e dello choc. Quando ho ripreso conoscenza gli aggressori si erano dileguati, scomparsi nel buio». Nonostante tutto Bebek ha preferito tornare a Fiume, dove si è rivolto al Pronto soccorso. «Ho subito lesioni in varie parti del corpo, testa inclusa, e credo che mi prenderò un po' di riposo. Purtroppo la violenza è ormai di casa nella società croata e spesso ne facciamo le spese noi direttori di gara. Spero che le forze dell'ordine catturino i responsabili di quello che è stato un agguato in

piena regola», ha concluso.

A confermare l'episodio è stata la portavoce della Questura di Spalato, Antonela Lolić, la quale ha aggiunto che il vigilante che aveva difeso Bebek è stato successivamente accoltellato da un diciottenne: un episodio che viene collegato all'aggressione all'arbitro quarnestino. La polizia, ha aggiunto Lolić, sta indagando per arrivare agli aggressori. La Federcalcio croata ha condannato con fermezza il brutale episodio. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Giraldi

Ne danno il triste annuncio la moglie CHETTI, il figlio UGO con ANNAMARIA insieme ai nipoti ELISA, DAVIDE, ANNA, CHIARA e PIETRO. GIORGIO con SILVANA e famiglia. BRUNA con CLAUDIO, GIORDANO con ADRIANA e le loro famiglie assieme agli amici più cari. La S. Messa verrà celebrata venerdì 9 alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 7 agosto 2019

Vicini a ERICA nel grave lutto, ricorderemo le ore liete trascorse con il caro amico nel corso di tanti anni. MARINO, DARIO, IRENE, MASSIMILIANO, MARIUCIA.

Trieste, 7 agosto 2019



È mancato

Sergio Granich

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, la figlia ELIANA con ADRIANO, la nipote ERIKA, ed EMILIO con LUCIA.

I funerali si svolgeranno giovedì 8, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2019

IV ANNIVERSARIO

Paolo Hikel

ADRIANA

Trieste, 7 agosto 2019



Il giorno 5 agosto è entrato nella pace del Signore

Roberto Pasquale

Ricordandolo con affetto ne danno l'annuncio la moglie LUISELLA, il figlio ANGELO, il figlio ANTONIO con le nipoti ANITA, TOSCA e INDRA.

Le esequie avranno luogo venerdì 9 agosto alle ore 9 nella Basilica Cattedrale di Padova, Piazza Duomo.

Padova, 7 agosto 2019

Si è spenta serenamente

**Ledeia Lanci
ved. Colarieti**

Ne danno il triste annuncio i figli VINCENZO e ANNA GRAZIA.

Un grazie vada alle care CRISTINA e INDIRA per le amorevoli cure prestate. La saluteremo sabato 10 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2019

I ANNIVERSARIO

Pasquale Pesce

Sei sempre nei nostri cuori.

LIDIA, VALENTINA,
STEFANO e MANUEL

Trieste, 7 agosto 2019



È mancato

Claudio Marchesan

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 9 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2019

Ciao

Claudio

MIRANDA, DANIELE, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 7 agosto 2019

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45**

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

SCENARI

Sarajevo, intesa per il governo ma la Nato diventa più lontana

Solo un impegno generico nell'accordo trovato a dieci mesi dalle elezioni fra serbi, croati e bosgnacchi. Il rappresentante Ue: ora esecutivo entro 30 giorni



Milorad Dodik (a destra) con Dragan Cović Foto da n1.info.com

Stefano Giantin

BELGRADO. E alla fine, dopo dieci mesi, arriva l'attesissima fumata bianca. È quella che si è alzata – grazie alla moral suasion di Bruxelles – da Sarajevo, dove a dieci mesi dalle elezioni si avvicina la formazione del governo centrale. Un orizzonte prossimo, dopo che i leader dei tre maggiori partiti al Parlamento, il serbo-bosniaco Milorad Dodik, il bosgnacco Bakir Izetbegović e il croato-bosniaco Dragan Cović, hanno siglato un documento programmatico in 12 punti che dà luce verde alla composizione e stabili-

sce su cosa dovrà lavorare il futuro Consiglio dei ministri.

Ma c'è anche un prezzo da pagare: non lo stop, ma quanto meno un forte rallentamento nel processo d'avvicinamento della Bosnia alla Nato, organizzazione invisa a Dodik e ai serbi di Banja Luka, oltre che a Belgrado. «Penso sia un momento importante che ci permette di andare avanti», ha dichiarato proprio Dodik dopo la firma del documento, facilitata dal rappresentante Ue a Sarajevo, Lars-Gunnar Wigemark, anticipando però che i patti vanno rispettati e il governo va formato entro trenta giorni, altrimenti ciò vorrà dire che

«la Bosnia è in una profonda crisi costituzionale e politica e che la sua sovranità sarà messa in discussione».

Ma cosa prevede il documento siglato dal presidente di turno della presidenza tripartita e da Izetbegović e Cović? Molti gli aspetti positivi, come la promessa di un «lavoro intenso» per spingere la Bosnia verso la Ue, «riforme socio-economiche», costruzione di infrastrutture, la cura nel coltivare buone relazioni «con Croazia, Serbia e Montenegro», il rispetto degli accordi di pace di Dayton, ma anche punti controversi, come il terzo, il più significativo. Punto dove si legge un vago

impegno a far «avanzare le relazioni con la Nato, senza pregiudizi su future decisioni relative all'adesione» all'Alleanza atlantica, ma tutte le attività in questo senso dovranno essere condotte «di concerto» anche con la presidenza tripartita, dove siede l'«anti-Nato» Dodik. In sostanza, si farà poco o nulla per spingere Sarajevo nelle braccia dell'Alleanza atlantica, «dimenticando» ad arte in un cassetto il primo programma nazionale annuale per l'entrata nella Nato, passo-chiave ancora in stand-by. A confermarlo è stato anche il leader dell'Sda, Izetbegović, che ha ammesso di «non essere ottimista sul fatto che si lavorerà molto nei prossimi tre anni» in questa direzione e che «l'intensità» dei rapporti con la Nato non sarà certo approfondita. Izetbegović ha parlato comunque di accordo buono, che mette nero su bianco «tutto quanto serve a questo Paese». Non però la distribuzione dei dicasteri, anche se Dodik ha suggerito che ai bosgnacchi dovrebbero andare Esteri, Difesa e Sicurezza, ai croati Giustizia, Finanze, Affari civili, ai serbo-bosniaci premier. Commercio e Trasporti.

Ad avvalorare l'idea che malgrado tutto si tratti di una mossa fondamentale per la stabilità della Bosnia è stato anche il commissario Ue all'Allargamento, Johannes Hahn. «Accogliamo con favore l'accordo stretto dai leader politici in Bosnia-Erzegovina», ha scritto su Twitter Hahn, aggiungendo che si tratta di un «importante passo avanti per il Paese e i suoi cittadini» e «cruciale per il progresso» compiuto dalla Bosnia «nel processo d'integrazione alla Ue». Ma ora è vitale che la «deadline» dei trenta giorni sia rispettata, per non far precipitare il Paese in un vero caos politico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTE L'APPELLO AL BOICOTTAGGIO



La pubblicità “gay” di Coca-Cola indigna il partito di Orbán

BUDAPEST. Giovani lesbiche e gay in primo piano per pubblicizzare una bevanda gasata e promuovere la tolleranza? No, grazie. Almeno in Ungheria, dove è scoppiata una vera rivolta nei confronti del colosso Coca-Cola, colpevole di aver lanciato una campagna pubblicitaria usando come modelli coppie dello stesso sesso. I manifesti sono stati diffusi in coincidenza con l'apertura, oggi, dello Sziget Festival, celebre happening che si batte anche contro la discriminazione a causa «dell'identità sessuale». «L'amore è amore, zero calorie, zero pregiudizi», il motto della campagna con poster e foto diffusi via social e pubblicizzati in luoghi molto frequentati, come fermate dell'autobus e della metro (fotoindex.hu).

Dopo l'apparizione dei primi cartelloni pubblicitari, a muoversi con grande tempismo è stato Istvan Boldog, un alto esponente del Fidesz di Viktor Orbán ed ex capogruppo del partito del premier stesso, che via Facebook ha annunciato che boicottierà tutti i prodotti del gigante di Atlanta «fino a quando non saranno rimossi i poster provocatori. E chiedo a tutti di fare lo stesso», ha fatto appello Boldog. Ma anche altri hanno fatto sentire la loro voce. Come i promotori - tra cui gruppi religiosi locali - di una petizione online per la rimozione della «pubblicità gay»

dagli spazi pubblici, che ha raccolto finora quasi 33 mila sottoscrizioni. «Chi pensa che la lobby omosessuale si fermi al confine ungherese sbaglia, c'è un ben identificabile circolo finanziato dall'estero che senza pause lavora per rovesciare le norme sul gender all'interno della società», ha attaccato anche il portale filogovernativo PestiSra-cok.

Sotto accusa per aver permesso l'affissione dei manifesti incriminati, la compagnia di trasporti pubblici di Budapest è stata costretta a difendersi, spiegando di non avere voce in capitolo sui poster pubblicitari affissi nelle stazioni. Intanto la Coca-Cola non fa marcia indietro, anche perché opera in un Paese tutt'altro che oscurantista, in testa nell'Est e al 19.o posto in Europa nella difesa dei diritti Lgbt – le unioni civili per gli Lgbt sono legali dal 2009 – secondo l'organizzazione Il-ga Europe (Italia 35.a), ma dove nondimeno un 44% di persone ha ammesso che proverebbe vergogna se avesse un membro della famiglia gay. «Crediamo che tutti siano uguali, a prescindere da nazionalità, religione, sesso, età, background etnico», ha spiegato la multinazionale. Aggiungendo che «le coppie etero e omo hanno lo stesso diritto di amare nel modo in cui preferiscono». —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMBIENTE E AFFARI

Business dei fanghi, Budapest dice stop a Lubiana e Zagabria

BUDAPEST. Un business transnazionale pochissimo conosciuto, del tutto legale, ma con tanti aspetti oscuri. E che ora, dopo anni, inizia a far discutere causando profondi attriti in Ungheria, con possibilità che il caso si estenda a livello Ue. È l'export dei fanghi di depurazione, un affare da decine di migliaia di tonnellate ora al centro dell'attenzione in Ungheria, Paese dove essi sono affluiti per anni dai depuratori

di Slovenia e Croazia, dopo controlli forse troppo superficiali.

I fanghi vengono spesso usati in agricoltura come fertilizzanti, ma sono stati in passato nel mirino in vari Paesi europei, e non solo, per possibili materie solide contaminanti. A tratteggiare il quadro è stato il Partito socialista ungherese (Mszp), all'opposizione, per bocca di un alto esponente del movimento, l'ex deputato na-

zionale e oggi europarlamentare Istvan Ujhelyi. Ujhelyi, hanno raccontato i media magiari, in conferenza stampa ha annunciato che l'Mszp si è rivolto alla Commissione europea, in particolare al Commissario Ue per la Salute, per sapere se Bruxelles sia a conoscenza di sostanze pericolose – o persino «tossiche» - che sarebbero state trasferite da Croazia e Slovenia in Ungheria negli anni passati e se l'Ue ritiene

che il traffico sia in linea con la legislazione europea; e, infine, se l'Unione abbia destinato fondi per sostenere il business.

È un riferimento all'«export» di fanghi di depurazione sloveni e croati in Ungheria, un affare non da poco. Secondo dati resi noti da Lajos Korózs, socialista e numero uno della Commissione parlamentare per la salute, si parla di 90 mila tonnellate di fanghi conferiti dalla sola Croazia in discariche e siti in Ungheria, di cui 52 mila tonnellate nel 2018 e 39 mila nel 2017. Quanto alla Slovenia, si parla invece di 30 mila tonnellate, in pratica «l'intera produzione di fanghi» del Paese «l'anno scorso» finita oltreconfine, come ha riportato il portale 444.hu. E qualcuno potrebbe «aver guadagnato

miliardi» nel business, ha suggerito Korózs. «Poco si sa delle licenze» concesse per trasporto e stoccaggio, ha sostenuto il portale 24.hu, che ha visitato il sito di Székesfehérvár, dove sono confluite tonnellate di rifiuti dalla Croazia e dove «l'odore è nauseabondo».

C'è pericolo? Il socialista Uj-

E l'opposizione porta il caso a Bruxelles chiedendo di verificare il rispetto delle norme

helyi vuole vederci chiaro e attende la risposta della Commissione. Ma che qualcosa non sia del tutto «pulito», nell'affare dei fanghi, è stato

confermato anche dalla stessa Budapest, qualche giorno prima delle denunce dei socialisti. In futuro, ha assicurato in una nota il gabinetto di Orbán, «le autorità ungheresi non permetteranno l'importazione di fanghi di depurazione dall'estero». L'Ungheria è «dalla parte della protezione ambientale» e «non vuole lavare i panni sporchi di nessun altro», ha assicurato il capo di gabinetto di Orbán, il ministro Gergely Gulyas, spiegando in conferenza stampa che l'Ungheria produce a sufficienza fanghi da depurazione da usare nelle terre agricole magiare e non ha bisogno di importarli dall'estero. Ma l'opposizione non si placa e chiede chiarezza. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

TENSIONE IN ASIA

In Kashmir coprifuoco totale Bloccate le reti telefoniche

L'India isola il Paese. Polizia e truppe paramilitari nelle vie della capitale Srinagar
Il Pakistan paventa il rischio di un guerra convenzionale: sarà difesa ad oltranza

Carlo Pizzati

SRINAGAR. Annuncio ufficiale: oggi la guerra non verrà trasmessa. Il Kashmir è bloccato in un coprifuoco totale. Rete fissa, rete mobile, collegamenti internet sospesi. Tutto tace. Proibito comunicare. Lockdown, questa è la parola che riverbera tra le strade ammutolite della capitale, Srinagar, da dove arrivano sporadici reportage dai giornalisti locali. Mentre dal Pakistan arrivano annunci di possibili guerre.

I quotidiani filogovernativi titolano: «Il Kashmir nella pace, nemmeno una denuncia di incidenti violenti, dichiara il direttore generale della polizia Dilbag Singh». Che aggiunge: «Zero violenza. Smentisco ogni denuncia di episodi di conflitto». Ma come si fa a sape-

re cosa accade davvero nei boschi nebbiosi di questa zona montuosa alle pendici dell'Himalaya? A verificare quanti ragazzi potrebbero venir massacrati nelle valli della militanza islamica anti-indiana? Benvenuti nel terzo millennio, dove prima ancora di muovere le truppe per annettere uno Stato, bisogna spegnere i collegamenti per evitare lo scrutinio della decenza umana.

A Srinagar, la giornata è singolarmente calda, ma nessuno pensa al riscaldamento globale perché tutte le vie sembrano sprofondare in una gelata invernale: lungo le strade deserte si scorgono solo pattuglie di soldati in divisa verde oliva e pochissimi civili che sgattaiolano fulminei da una porta all'altra con una smorfia di pena e shock sul viso, mentre un caccia bombardiere



Polizia e truppe paramilitari per le strade di Srinagar

sfireccia nel cielo e scomparire oltre la montagna. Si discute sottovoce per paura che una parola venga travisata e finire arrestati. Stanno tutti rintanati a guardare la tv satellitare, unico ponte verso l'esterno, che trasmette le proteste nella Lok Sabha, il Parlamento a Delhi dov'è stata approvata la risoluzione per eliminare lo statuto speciale del Kashmir, e quel che restava dell'indipendenza dell'ex principato, per decenni una delle zone più militarizzate al mondo.

Un ragazzo del quartiere di Jawahar Nagar si sfoga: «Questa è la più grande ingiustizia che potevano farci. Delhi ci ha rubato la nostra identità». Il suo amico rincara la dose: «Ci sarà una reazione domattina, una volta che la gente avrà digerito quel che è successo». Un funzionario governativo è sconcolato: «Ci sentiamo bullizzati. Non è giusto». Qualcun altro si sente invece sollevato dal fatto che ora non ci saranno più ambiguità in un conflitto durato 72 anni.

Intanto i reparti di sicurezza restano in massima allerta, per paura delle sassaiole ricominciate con vemenza negli ultimi tre anni, con una media di un attacco alla settimana. «Sarebbe prematuro celebrare questa decisione storica che finalmente ci ha dato vero potere», confessa un ufficiale di polizia, che da ieri risponde direttamente al ministero dell'Inter-

no guidato da Amit Shah, fautore materiale di questa mossa a sorpresa sulla scacchiera dei conflitti himalayani.

Ameno di un chilometro, poliziotti armati di kalashnikov si appoggiano a un muro graffiato con la sigla «ISJK» ovvero lo «Stato Islamico del Jammu e Kashmir» ramo locale dello Stato Islamico. Si prepara un'intifada? Non si può escludere. Ma il lockdown potrà durare a lungo, avverte Delhi. Il segretario della commissione pianificatrice di Srinagar assicura che sono stati distribuite scorte alimentari per tre mesi.

Alta la tensione in Pakistan. A Islamabad, il primo ministro Imran Khan paventa il rischio di una guerra convenzionale con l'India: «Temo possa iniziare la pulizia etnica in Kashmir per spazzare via la popolazione locale», ha detto in Parlamento. «Ci attaccheranno e noi risponderemo e la guerra potrebbe andare in entrambe le direzioni. Nessuno la vincerà e avrà gravi conseguenze per il mondo intero». L'esercito pakistano conferma: «Le forze armate andranno oltre ogni limite per difendere il Kashmir». E c'è stato un pandemonio anche nel Parlamento indiano con l'opposizione scatenata. Grida dai banchi del Congress Party, in minoranza dal 2014 dopo anni al potere, e la richiesta: il premier Modi venga in aula. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOLOGNA

Tir piomba sul cantiere e uccide due operai Paura a Borgo Panigale

Franco Giubilei

BOLOGNA. Un nuovo gravissimo incidente si è verificato in un tratto dell'autostrada già tristemente noto, il raccordo dell'A14 all'altezza di Borgo Panigale, alle porte di Bologna, dove un anno fa prese fuoco un'autocisterna carica di gpl: due operai al lavoro in un cantiere sono stati travolti e uccisi da un camion l'altra notte, intorno alle 23. Antonio Pizzutelli, 38 anni, e Salvatore Vani,

46 anni, entrambi della provincia di Frosinone, stavano terminando gli interventi di allestimento di un cantiere per il rifacimento della segnaletica orizzontale. Il restringimento della carreggiata era segnalato da un mezzo con segnali luminosi piazzato a cavallo delle due corsie, a 500 metri dalla conclusione della corsia dinamica, ma nonostante ciò un mezzo pesante ha invaso l'area del cantiere.

Per i due operai non c'è stato scampo, sono stati investiti e

sono morti, mentre un terzo è riuscito a salvarsi miracolosamente, spostandosi di lato ed evitando l'urto. Il camionista, un 62enne albanese residente in Italia, si è fermato nella prima piazzola disponibile. E' indagato per omicidio colposo ed è stato sottoposto ad esami per stabilire se avesse assunto alcol o droghe. le due vittime dipendevano da una ditta che lavora in appalto per la società Autostrade. La segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan ha definito l'episodio «una tragedia agghiacciante, inaccettabile. Speriamo che il governo si concentri sulla mancata sicurezza nei luoghi di lavoro. Una questione nazionale e anche un fatto di civiltà». Dello stesso tono il commento della presidente dell'assemblea legislativa regionale, Simonetta Saliera: «Non si può morire di lavoro. Purtroppo

dobbiamo registrare un sempre maggior numero di caduti sul lavoro, piaga della nostra società che va contrastata con forza e determinazione». L'incidente dell'altra notte è avvenuto nella stessa area teatro, esattamente un anno fa, del disastro provocato dal tamponamento di un Tir da parte di un'autocisterna. L'impatto e la successiva deflagrazione provocarono due morti (il conducente e un residente della zona) e il ferimento di 140 persone fra gli abitanti del quartiere e i passanti delle vie vicine al luogo dell'esplosione.

Una settimana fa, a un centinaio di metri di distanza, tre mezzi pesanti si sono scontrati e due di essi hanno preso fuoco: un autista è morto e un altro è rimasto ferito, mentre Borgo Panigale riviveva l'incubo di un anno prima. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TRINITÀ DEI MONTI

Vietato sedere sugli scalini

Trinità dei Monti, vietato sedersi sui 135 gradini della celebre scalinata in marmo di Piazza di Spagna a Roma, già dichiarata patrimonio Unesco. Lo prevede il nuovo regolamento di polizia urbana licenziato dal Campidoglio tra mille polemiche. Chi bivaeca rischia una multa da 160 a 400 euro.

LA CERIMONIA NEL CANTIERE DI MONFALCONE

Fincantieri, varata la Enchanted arriva la “sorella maggiore” Sky

MONFALCONE. Estate intensa per Fincantieri, l'autunno non sarà da meno. Da qui al 2026 lo stabilimento navalmeccanico di Monfalcone è chiamato del resto a realizzare 12 navi passeggeri, di dimensioni crescenti. L'adozione di tecniche costruttive sempre più sofisticate ha però consentito a Enchanted Princess, quinta unità della classe Royal costruita per l'armatrice Princess Cruises, brand del Gruppo Carni-

val Corporation, di “crescere” solo per poco più di 5 mesi in bacino, dall'impostazione il 14 febbraio al varo tecnico di ieri. Con l'uscita dal bacino oggi e il trasferimento alla riva D del cantiere inizierà la fase degli allestimenti degli interni che porterà alla consegna della nave a giugno 2020.

Il posto di Enchanted sarà preso temporaneamente dalla sorella maggiore Sky Princess per le operazioni di carenag-

gio che precedono le prove in mare, previste dal 21 al 24 agosto. Una tappa consueta e importante prima della consegna a Princess Cruises, prevista circa a metà ottobre. A settembre il cantiere navale affronterà un'altra pietra miliare: l'impostazione in bacino della Msc Seashore, che, almeno fino al 2023, rimarrà con la sua gemella la più grande nave da crociera mai realizzata da Fincantieri a Monfalcone

con le sue 169.380 tonnellate di stazza lorda, i 339 metri di lunghezza e una capacità massima di 7.280 persone.

Il rapporto tra il cantiere di Monfalcone e Princess Cruises proseguirà con le due navi da crociera di prossima generazione da 175 mila tonnellate di stazza lorda, le più grandi finora realizzate in Italia. Consegne previste per fine 2023 e primavera 2025. Le unità da circa 4.300 passeggeri saranno le prime della flotta dell'armatore alimentate primariamente a gas naturale liquefatto.

La cerimonia di ieri ha visto la presenza per l'armatore di Firouz Mal, director new build services di Princess Cruises; e per Fincantieri fra gli altri di Roberto Olivari, direttore del cantiere di Monfalcone, che



Varata la Enchanted

Via agli allestimenti degli interni, consegna a Princess Cruises prevista a giugno 2020

ha sottolineato quanto sia stato ridotto il periodo trascorso in bacino da Enchanted Princess. «Il varo è una pietra miliare che consente di valutare l'ot-

timo lavoro svolto finora», ha detto il direttore di stabilimento, complimentandosi con i lavoratori in particolare per l'attività di preallestimento a terra. Madrina del varo Marinella Cossu, storica dipendente dello stabilimento isontino. Realizzata sulla base del progetto delle gemelle Royal, Regal, Majestic e di Sky Princess, costruite e consegnate sempre da Monfalcone dal 2013, inaugurando una nuova generazione di navi che hanno riscontrato enorme successo tra il pubblico dei crocieristi, la nuova unità avrà stazza lorda di 145 mila tonnellate. Come le gemelle sarà nuovo punto di riferimento tecnologico a livello europeo e mondiale. —

La.BI.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giovani e violenza

Sfera e il capo gang L'incontro e il video la sera della strage

Incrocio casuale in un autogrill la notte dei morti di Corinaldo
Usano slang e scherzano: «Noi facciamo i soldi, voi parlate»

Serena Arbizzi

MODENA. «Delle bitch di Modena cosa pensi, fra?». Inizia così un video in cui si vedono, gomito a gomito, un ragazzo di 19 anni e un idolo della trap, osannato dagli adolescenti. Il ragazzo lo segue, gli fa qualche battuta, gli chiede delle “bitch”, le donne della trap. La star risponde e sta al gioco: le immagini finiranno poco dopo sul profilo Instagram di quel diciannovenne.

IL VIDEO

Potrebbe essere un video qualsiasi, ma non lo è. Il ragazzo che brandisce il cellulare è Ugo Di Puerto e quello accanto a lui è Sfera Ebbasta. Il luogo è un autogrill. Ma è la data a choccare perché quell'incontro avviene nella notte della strage di Corinaldo.

Sì, il ragazzo arrestato con l'accusa di aver spruzzato lo spray al peperoncino – perché le sue impronte sono state ritrovate sulla bomboletta rosa raccolta dal vocalista della discoteca – e il “re della trap” che avrebbe dovuto esibirsi a Corinaldo ma era in ritardo – perché prima si era concesso a Rimini – si incontrano proprio in quella notte costata la vita a cinque adolescenti e a una mamma rimasti schiacciati nella calca della Lanterna Azzurra.

IL PROTAGONISTA

Ugo, il figlio di un prestanome dei casalesi in carcere con accuse pesantissime, tanto che ieri davanti al gip ha scelto il silenzio, e Gionata Boschetti in arte Sfera Ebbasta.

sta sono protagonisti di un breve filmato in cui usano il linguaggio tipico della trap. Apparentemente spensierati.

Di Puerto sta tornando a Modena, dopo essersi lasciato alle spalle la tragedia di Corinaldo, ed è con i suoi amici. Quelli della banda specializzata nei furti con “strappo” a base di spray al peperoncino.

IL TRAPPER

Il re della trap, naturalmente, non può saperlo. E quando Di Puerto, all'inizio del video, lo incalza, risponde:

Le immagini messe sui social, poi cancellate. Ora fanno parte delle carte dell'inchiesta

La banda parla della collana del cantante: «Se non era per i morti Badr gliela faceva...»

«Yeah, the king, Sfera Ebbasta». Il ragazzo, rivolto alla telecamera del telefonino, continua a scherzare mentre Sfera mima il gesto del cucirsi la bocca: «Qui facciamo i soldi mentre voi parlate, parlate» dice Ugo. Il cantante saluta e infine, replicando i gesti tipici del palco, guarda l'obiettivo. L'idolo trap indossa una felpa con il cappuccio rosso e porta monili che non passano inosservati.

Il video viene pubblicato dallo stesso Di Puerto sul profilo Instagram che, insieme a quello Facebook, è stato cancellato. Ora, otto mesi esatti

dopo la tragedia, quel filmato riaffiora e arriva in esclusiva alla *Gazzetta di Modena*. Ma l'incontro in autogrill tra Sfera Ebbasta e la banda emiliana emerge anche dalle carte dell'inchiesta di Ancona.

LE CRITICHE

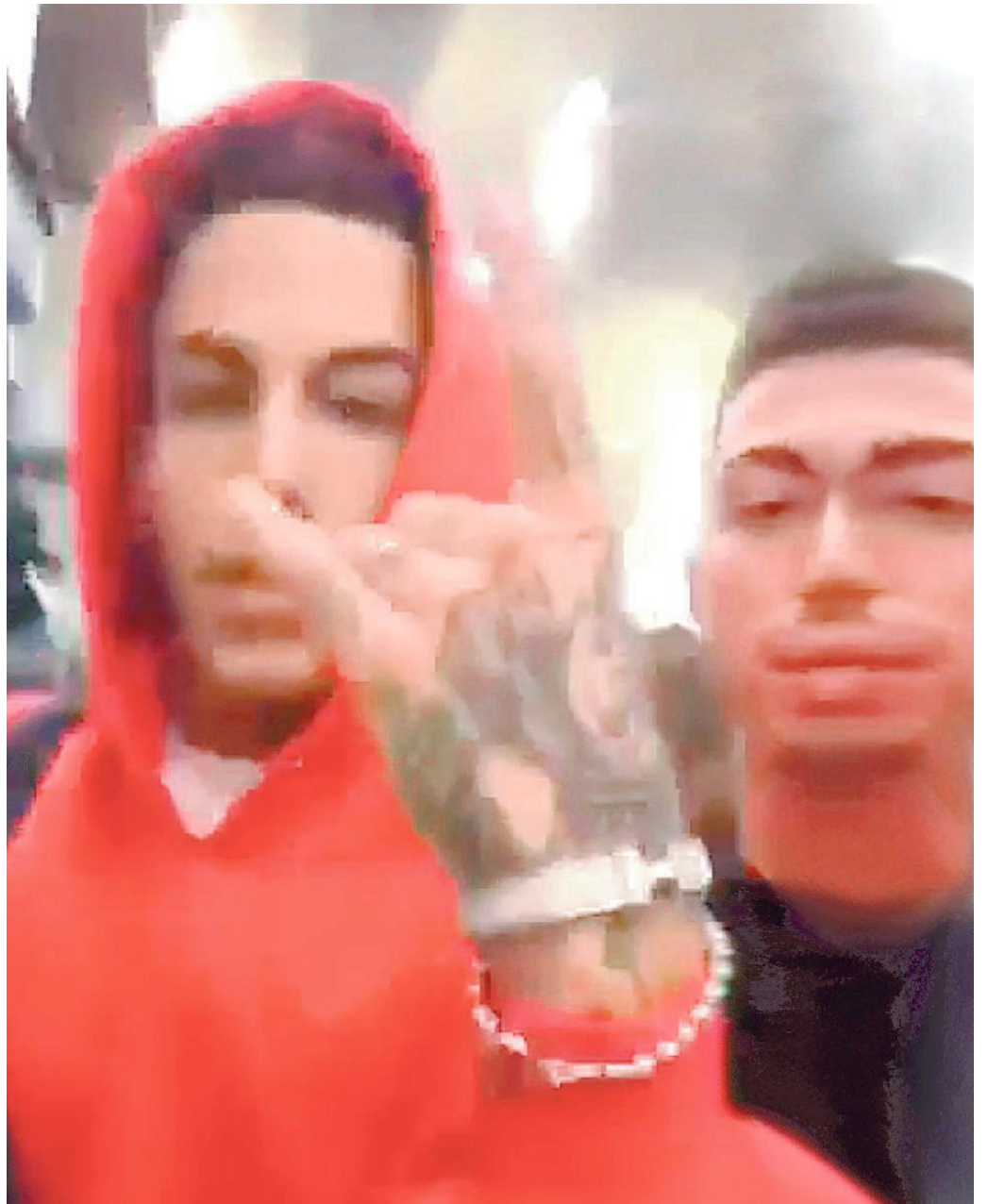
È il primo maggio di quest'anno. Ugo Di Puerto, Souhaib Haddada, Raffaele Mormone e un altro amico si trovano in auto. Non sanno di essere intercettati e si accordano sulla serata dove, dicono, «qualcosa dovranno fare, perché hanno fatto tanta strada». In quella occasione rievocano il rendez vous con il cantante trap. E addirittura lo criticano: gli danno del «pagliaccio» e dell'«affamato», perché, prima di Corinaldo, si era esibito all'Altro Mondo di Rimini. Motivo per cui l'evento in calendario alla Lanterna Azzurra, dove il trapper non è mai arrivato quella sera, era in forte ritardo.

LA COLLANA

Ugo, a quel punto, fa esplicito riferimento all'incontro nell'area di servizio verificatosi qualche mese prima. «Io lo schifo proprio come persona – dice Di Puerto riferendosi a Sfera Ebbasta – Ci stavo per litigare in autogrill, lo stavo per bussare quel figlio di p...».

Poi menziona una collana. E Raffaele Mormone rivela: «La collana quella con la chitarra... fra, Badr lì se non era stato per i morti, te lo giuro, Badr lì gliela faceva. Lo guardava in un modo Badr. Come che ti diceva lì, mamma mia come la guardava». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Sfera Ebbasta con Ugo Di Puerto in un fermo immagine del video della Gazzetta di Modena

Altri due ragazzi in cella respingono le accuse Tace la seconda banda

MODENA. Anche i cosiddetti “maestri del gas”, Maez Akari di Castelnuovo e Souhaib Haddada di Bomporto, hanno parlato al giudice solo per prendere nettamente le distanze dalla strage di Corinaldo. Il primo dal carcere di Sant'Anna a Modena e il secondo da quello di Ravenna hanno ribadito ciò che il loro leader Andrea Cavallari aveva detto il giorno prima a Genova: sì, erano alla Lanterna Azzurra a Corinaldo la sera del tragico concerto di Sfera Ebbasta, ma non sono stati lo-

ro a spruzzare lo spray urticante che ha scatenato il panico e soprattutto – al contrario di quanto sostiene la Procura di Ancona – non erano in contatto con l'altra gang modenese, quella di Ugo Di Puerto, Raffaele Mormone e il 19enne di Cavazzona morto in un incidente. Loro facevano gruppo a sé, insomma; nessun accordo, nessuna unione per rapinare a man bassa le collane d'oro ai giovani al concerto trap. Lo ha detto il loro avvocato Gianluca Scalera al termine dei due in-

terrogatori di garanzia.

Sono bastati pochi minuti: dopo brevi dichiarazioni spontanee per far sapere che non hanno responsabilità per i morti, i due ragazzi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La seconda banda modenese prende dunque le distanze da quella più importante (secondo gli investigatori).

Tacciono quelli della banda più spavalda, secondo i magistrati anconetani capeggiata da Di Puerto, leader indiscusso nonché organizzatore dei raid e “spruzzatore”, la cui impronta è stata rilevata dalla bomboletta usata a Corinaldo, ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere, così come il suo braccio destro Raffaele Mormone. —

C.G.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PICCOLO LIBRO DEL CIELO STELLATO

Per iniziare a conoscere
l'Universo, i pianeti e le stelle

Questa facile lettura vi propone di intraprendere un viaggio magico, alla scoperta dei misteri dell'Universo: dal Big Bang al nostro Sistema solare con i suoi pianeti; dalle galassie fino a riconoscere le costellazioni.

€ 6,60 oltre al prezzo
del quotidiano



Stelle e galassie, le stelle possono essere distinte in classi di luminosità: si va dalle ipergiganti, le più grandi e brillanti (fino a 100 volte la massa del Sole), passando per le sequenze principali (come il Sole), fino alle nane bianche, piccole e poco luminose (circa delle dimensioni della Terra, ma con una massa simile al Sole).

LE NEBULOSE

Secondo alcuni studi, le prime stelle si sarebbero formate pochi milioni di anni dopo la nascita dell'Universo (13,7 miliardi di anni fa). Infatti, la stella più vecchia conosciuta, Webb nel cielo australe, ha un'età stimata di 13,6 miliardi di anni (probabilmente ancora la più antica). Ma come “naccono” le stelle? Tutto ha origine nelle nebulose, immense distese piuttosto dense e fredde di gas e polveri che, grazie alla forza di gravità, si riducono e ricompaiono in un centro, aumentando massa e volume. Il conseguente aumento di pressione fa alzare la temperatura (processo che dura milioni di anni), che permette di innescare le reazioni termonucleari (nucleare del “soccione”) alla stella. Uno degli aspetti più affascinanti di tali trasformazioni è, naturalmente, la loro origine: le nebulose costituiscono infatti il luogo in cui si formano le stelle. Vediamo meglio nel capitolo successivo che, quando alcuni tipi di stelle arrivano al termine della loro



Da sabato 10 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

FOCUS

Il nuovo allarme sui cambiamenti climatici in uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche. Le temperature medie sono troppo elevate. Ma la politica italiana non prende alcuna misura

Addio ai ghiacci della Marmolada Tra 25 anni non ce ne sarà traccia

IL CASO

Danilo Guerretta

Ancora 25 anni e poi del ghiacciaio sulla Marmolada non resterà più traccia. Il più grande ghiacciaio delle Dolomiti, collocato a 3mila metri tra Veneto e Trentino si sta sciogliendo a causa del riscaldamento globale provocato dai gas serra immessi nell'atmosfera. A lanciare l'allarme sono gli scienziati del Cnr che hanno effettuato uno studio dettagliato sulla Marmolada i cui risultati verranno pubblicati entro fine estate. Tre anni di studi e sopralluoghi eseguiti da un'equipe di ricercatori che ha utilizzato anche elicotteri e radar. «Lo spessore del ghiaccio della Marmolada è stato os-

servato con alcuni sorvoli radar in elicottero e i dati sono stati confrontati con le misurazioni del 2004 – spiega il professor Renato Colucci, glaciologo del Cnr di Trieste – Ne emerge che se la Terra continua a riscaldarsi in questo modo tra 25 anni la Marmolada resterà completamente senza ghiacciaio. Sarà sempre una montagna bellissima ma completamente diversa da quella di oggi». Lo scioglimento riguarderà tutto l'arco alpino al di sotto dei 3.500 metri, entro il 2050 spariranno i ghiacci eterni delle Alpi orientali e centrali e rimarranno solo quelli delle Alpi occidentali, le più alte: «I ghiacciai alpini di Italia, Francia, Austria e Svizzera si stanno ritirando a una velocità senza precedenti, non era mai successo in migliaia di anni – spiega Colucci -. Nell'ultimo secolo, è scomparsa la metà del-



Il ghiacciaio della Marmolada si sta ritirando: nell'ultimo secolo ne è sparita la metà e tra 25 anni, secondo il Cnr, potrebbe non esserci più

la copertura. Il 70% di questa metà è sparita negli ultimi 30 anni. La temperatura media dell'ultimo decennio è incompatibile con l'esistenza di ghiacciai sotto i 3.500 metri».

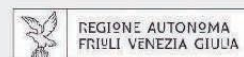
La colpa è dell'uomo e dell'inquinamento prodotto, che ha sconvolto l'equilibrio naturale. «I carotaggi fatti sui ghiacci di Groenlandia e Antartico – spiega ancora Colucci – ci dicono che nell'ultimo secolo l'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera è stato cento volte più rapido che in qualsiasi altra epoca negli ultimi 800.000 anni. E la responsabilità non può che essere dell'uomo». Oggi in atmosfera vengono immesse ogni anno 40 giga tonnellate di CO₂, una cifra enorme che non si riesce a smaltire e che provoca il surriscaldamento del pianeta. Gli effetti immediati sul territorio saranno i problemi di irrigazione e approvvigionamento idrico dal momento che un ghiacciaio come quello della Marmolada alimenta centinaia di torrenti e ruscelli che confluiscono nei grandi fiumi. Ma anche il turismo subirà un contraccolpo: sulle Alpi si continuerà a sciare d'inverno ma il paesaggio sarà sempre più simile a quello degli Appennini.

«Non possiamo più ignorare gli effetti del cambiamento climatico – spiega Giampiero Ghedina, sindaco di Cortina – La tempesta Vaia che ha distrutto i nostri boschi è l'ulti-

mo esempio, ma poi ci sono le bombe d'acqua che devastano i nostri paesi. Se attendiamo ancora di ridurre l'effetto serra non potremo più tornare indietro. Nel 2026 le Dolomiti ospiteranno le olimpiadi invernali che saranno all'insegna della sostenibilità ambientale. È un segnale che la montagna manda per non scomparire».

Il fenomeno dello scioglimento dei ghiacci riguarda tutte le catene montuose del mondo, dalle Ande all'Himalaya. «La fusione del ghiaccio che in questi giorni sta interessando la Groenlandia è il campanello di allarme di quanto sta succedendo nel nostro pianeta – dice Massimo Frezzotti, presidente del Comitato glaciologico italiano – Se non azzeriamo l'effetto serra non solo spariranno i ghiacciai come la Marmolada ma il livello dei mari si innalzerà, almeno di un metro entro fine secolo. Inghilterra e Olanda stanno costruendo barriere di sette metri ma altre zone povere del pianeta verranno sommerse e assisteremo a esodi di massa». Per Frezzotti le soluzioni per ridurre drasticamente l'effetto serra ci sono ma deve essere la politica a darsi da fare: «Di solito la politica guarda avanti al massimo di 5 anni, ora serve uno sforzo e una visione di quello che sarà il mondo tra 20 anni. Un po' quel che continua a dire la giovane Greta Thunberg». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



*L'estate è troppo breve,
non perdertela.*

**Croazia
& Slovenia**
A PREZZI MAI VISTI!

Raggiungi da Trieste, via mare,
la costa istriana e lussinpiccolo,
comodamente e senza code ai confini.

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE
www.libertylines.it

Friuli Venezia Giulia

Malore a bordo della barca in laguna non ce l'ha fatta la giovane mamma

Cristina Zanon, residente ad Aquileia, era ricoverata da sabato notte a Udine. Donati gli organi

Elisa Michellut

AQUILEIA. Un dolore che toglie il fiato. Parenti, amici, colleghi di lavoro ma anche tantissimi cittadini della Bassa friulana e non solo speravano in un miracolo che purtroppo non c'è stato. Cristina Zanon, la mamma trentaseienne ricoverata da sabato sera in fin di vita all'ospedale di Udine, è deceduta nella notte tra lunedì e martedì.

Cristina, come ultimo gesto di grande generosità, ha donato gli organi. Questo consentirà ad altre persone di continuare a vivere. Sei comunità - Aquileia dove la donna risiedeva da qualche anno assieme al marito Alexander e al figlioletto di un anno, Cervignano dove in passato la famiglia Zanon ha abitato per cinque anni, Terzo di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Campolongo Tapogliano dove abita la madre Carla, e Latisana dove invece abitano il papà Bruno e

la nonna Maria - si stringono ai familiari in un momento di grande dolore. Da sabato sera, come detto, la trentaseienne, che lavorava nel supermercato Eurospar di Sottoselva, era ricoverata all'ospedale di Udine, dove era stata trasportata in elisoccorso a seguito di un gravissimo malore che l'aveva colpita proprio nella tarda serata di sabato mentre si trovava in barca assieme alla sua famiglia.

Cristina aveva trascorso l'intera giornata di sabato in laguna. Una gita come tante, un'occasione per trascorrere qualche ora piacevole assieme agli affetti più cari. La gita in barca si è trasformata in tragedia. La donna, poco prima di accasciarsi a terra a causa dell'improvviso malore, si trovava all'isola di Morgo, nella laguna gradese, e stava aiutando Alexander a fare manovra, probabilmente per mettere la barca - un'imbarcazione a vela di sei metri - al riparo visto che



I primi soccorsi sabato notte a Grado; nel riquadro Cristina Zanon. Aveva 36 anni

nella zona stava per iniziare a piovere. È stato il marito a dare l'allarme. Alexander ha compreso subito la gravità della situazione. Nella zona stava piovenendo e le operazioni di soccorso sono state particolarmente difficoltose proprio a causa del maltempo. Cristina è stata trasportata a Grado a bordo del gommone della Guardia Costiera Circomare, assieme agli operatori sanitari della Sogit e del 118, e poi trasportata in ambulanza all'isola della Schiusa, dove è del fuoco.

«Era la mia unica figlia, la cosa più grande e più bella - dice il papà Bruno faticando a trattenere le lacrime -. È un dolore che non si può descrivere. Resterà sempre nel cuore del suo papà». Cristina lascia Alexander e il frutto del loro amore, un bimbo di appena un anno, ma anche gli altri suoi tre adorati figli, avuti dal precedente compagno, con il quale ha abitato per alcuni anni a Fiumicello. Sono giornate ovviamente difficili anche per i parenti di Alexander, il fratello Nicola, che aveva trascorso parte della giornata assieme alla coppia sulla barca, la zia Serena e la cugina Giorgia, che abitano a San Martino di Terzo. Il funerale molto probabilmente sarà celebrato nel Duomo di Cervignano. La data non è stata ancora fissata. Nei prossimi giorni infatti sarà effettuata l'autopsia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID. E NELLA NOSTRA REGIONE I VANTAGGI RADDOPPIANO.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY






GAMMA TOYOTA HYBRID TUA CON **HYBRID BONUS** FINO A **€ 6.000**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ, EXTRA BONUS REGIONALE* FINO A € 4.000.



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta Hybrid Bonus valida fino al 31/08/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *Contributo fino a € 4.000 per l'acquisto ad uso privato di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 4.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante (tra le tipologie indicate nel Decreto) per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Sono esclusi i contratti di leasing. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente per territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Decreto Presidente Regione n. 119/2019 - Regolamento di modifica del Regolamento emanato con Decreto Presidente Regione n. 81/2018. Immagine vetture indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Emissioni NO_x 0,0047 g/km. -92% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km. Emissioni NO_x 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Emissioni NO_x 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. Valori massimi NEDC riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 21,7 km/l, emissioni CO₂ 105 g/km. Emissioni NO_x 0,003 g/km. -95% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

PARLA L'IMPRENDITORE TRIESTINO RICCARDO ILLY

«Sì a Confindustria unica in regione: è finita la stagione dei localismi»

«Bisogna ricominciare ad attrarre investimenti nell'area Trieste, città postindustriale, rinasce con logistica e porto»

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. «Solo una Confindustria unica sarà in grado di rappresentare con autorevolezza i nuovi modelli di sviluppo industriale della regione». Riccardo Illy, amministratore unico della subholding Polo del gusto che controlla le aziende minori extra illycaffè (dal cioccolato Domori al the Damman Frères), analizza i complessi equilibri dell'industria regionale dopo la spaccatura fra Pordenone e Trieste da una parte e Udine dall'altra: «Condivido in pieno le considerazioni del presidente degli Industriali Venezia Giulia Sergio Razeto quando considera la nascita di un soggetto aggregato tra Confindustria Venezia Giulia e Unindustria Pordenone come soltanto il primo passo in vista della costruzione di un soggetto unico per tutta la Regione. Vedo che ci sono ancora resistenze ma sappiamo che i campanilismi sono duri a morire».

Un mutamento necessario?

Diciamo che i progressi tecnologici hanno cambiato la velocità con cui oggi è possibile comunicare. Un tempo tutto era più laborioso e difficile. La burocrazia imperava. Oggi tutte queste difficoltà

sono superate ed è possibile condividere le informazioni grazie a un semplice click con centinaia di migliaia di associati. I consigli d'amministrazione si fanno ormai in teleconferenza. La gestione è diventata più rapida ed efficiente. Ma lo stesso accade nelle imprese dove i direttori delle vendite possono gestire centinaia di rapporti nella perfetta solitudine del loro ufficio. Di conseguenza una Confindustria unica può tranquillamente gestire una regione come il Friuli Venezia Giulia.

Confindustria deve trovare una sua dimensione di rappresentanza piena nel Paese e in Regione?

Certamente. Una fusione fra le associazioni territoriali con la creazione di un organismo unico aumenterebbe il peso, la capacità di rappresentanza e l'autorevolezza di Confindustria in regione. Le imprese private e i manager si lamentano spesso delle ingerenze della politica e delle inefficienze della burocrazia. Questa volta possono dare il buon esempio semplificando e rendendo più snella la loro organizzazione di categoria. Con operazioni mirate di taglio dei costi si possono fornire nuovi servizi e consulenze agli associati.

Il gruppo Illy è una multi-

nazionale globalizzata come altre realtà industriali di questa regione. Come vede i nuovi rapporti di forza territoriali in regione?

Una associazione più ampia e articolata sul territorio può avere maggiore forza e potere di rappresentanza per le piccole e grandi imprese. D'altra parte l'Italia può ambire a uno sviluppo economico e industriale soltanto se saprà favorire la crescita e internazionalizzazione delle sue imprese.

L'alleanza fra Trieste e Pordenone per la prima volta spezza il dualismo tra Venezia Giulia e Friuli, due aree che incarnano due diversi modelli di sviluppo. Da una parte il modello triestino che si forma nell'impresa pubblica irizzata, ormai estinta, e oggi scompare sulla scena e sul porto. Dall'altra la dimensione forte industriale rappresentata da colossi come Electrolux. Quanto pesa oggi l'industria triestina?

Trieste oggi è una città post-industriale. L'industria si è molto ridimensionata rispetto ai tempi d'oro e rappresenta solo il 10% degli occupati. Per questo la creazione di un'associazione unica sarebbe importante come garanzia di efficienza. Inoltre si potrebbero creare le premesse per



L'imprenditore triestino Riccardo Illy

una inversione di tendenza.

In quale direzione?

Il grande vantaggio competitivo di una città come Trieste è rappresentato dal suo porto come sappiamo bene alla illycaffè. Il presidente D'Agostino sta facendo un lavoro eccellente perché logistica e intermodalità sono indispensabili per lo sviluppo di imprese che vogliono sfidare i mercati globali. Faccio un esempio: trasportare un container da Hong Kong a Trieste costa meno che muoverlo da Trieste a Verona. Si può capire l'importanza di questo vantaggio in termini di risparmio di costi per una azienda.

Il porto come dinamo industriale della città?

La logistica favorirà una industrializzazione di ritorno. D'Agostino sta facendo un buon lavoro che sicuramente

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086




BOTTA E RISPOSTA CON BINI

Serracchiani: riaprire la trattativa sulle Cciao

TRIESTE. «Fedriga dovrebbe esercitare il suo ruolo istituzionale, che non è quello di stare immobile ad assistere agli eventi ma quello di svolgere un'opera di facilitazione del dialogo e della collaborazione tra territori, categorie e società in genere, in nome del bene comune e dell'interesse della regione»: così la deputata Debora Serracchiani (Pd), commentando la nascita di Confindustria Alto Adriatico. Per la parlamentare «il presidente Fedriga dovrebbe rimettere mano alla trattativa con lo Stato per ottenere la competenza sulle Camere di commercio, come si era impegnato a fare e, ferma la libertà associativa dei privati, porsi il problema della coesione territoriale del Friuli Venezia Giulia».

«Prima di muovere critiche Debora Serracchiani si faccia un esame di coscienza». È la replica dell'assessore regionale alle Attività Produttive, Sergio Bini, alle critiche della parlamentare dem sulla mancata unificazione delle Camere di Commercio. «Il governatore non ha bisogno di essere difeso - ha spiegato Bini - ma è doveroso intervenire per sottolineare che il governo Fedriga sta lavorando, non senza difficoltà, per porre rimedio e ordine al caos lasciato».

Bini segnala anche «che è stata proprio l'ex governatrice a lavorare contro», proprio in questo ambito. «Noi ci stiamo adoperando, per correre ai ripari, e l'argomento è anche oggetto di discussione nella Paritetica. Dunque, serenità e pace», conclude l'assessore.

La nuova alleanza confindustriale con la Destra Tagliamento sgradita al sindaco di Udine Fontanini che attacca il presidente Unindustria Agrusti

L'asse fra Trieste e Pordenone infiamma la contesa politica

LE REAZIONI

MATTIA PERTOLDI

La prossima fusione di Unindustria Pordenone con Confindustria Venezia Giulia assieme alle parole di Michelangelo Agrusti che snobbano Udine nel panorama industriale locale

le riattizzano i focolai di polemica tra le due sponde del Tagliamento. Perché se la maggior parte della politica regionale auspica, infatti, la creazione di un unico ente industriale (ma pure a livello di Camere di commercio la posizione è la medesima) all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia, il sindaco di Udine Pietro Fontanini spara ad alzo zero contro

Agrusti, e la stessa città di Pordenone, accusandolo di alimentare un antagonismo deleterio e di voler bypassare l'ex Provincia di Udine. Fontanini picchia duro nei confronti di Agrusti e della Destra Tagliamento. «È grave la decisione - sostiene - di cercare di isolare la maggioranza degli industriali friulani da un coordinamento regionale. Le prospettive

di questa proposta politico-economica non sono esaltanti. Si continua ad affermare un antagonismo assurdo da parte di Pordenone nei confronti di Udine con il peccato originale di questa incomprensione dovuto all'interpretazione divisiva che alcuni esponenti dell'economia pordenonese hanno sempre dato della nascita della loro Provincia».

Tende la mano a Fontanini, pur difendendo Pordenone, invece Alessandro Ciriani. «La decisione di Unindustria era nell'aria - spiega il sindaco di Pordenone - e francamente non la vedo come una lotta di potere oppure di spartizione di poltrone, bensì, probabilmente, come una scelta dettata dalla volontà di tutelare la rappresentanza e gli interessi

che i pordenonesi richiedono all'interno del mondo degli industriali e anche delle Camere di commercio». L'attacco del sindaco di Udine, in altre parole, per Ciriani è quantomeno ingeneroso. «Pordenone rivendica una serie di scelte strategiche e di eccellenza - conclude - che ha garantito al territorio un ruolo e una sua precisa identità che, però, spesso non è stata abbastanza rappresentata nelle sedi opportune. Un ente unico regionale sia per Confindustria sia per le Camere di commercio deve essere, inoltre, l'obiettivo finale per il Pd - che non rinuncia a una stoccata alla giunta di Massimiliano Fedriga - e per il M5s. «Al Friuli Venezia Giulia serve un'unica associazione degli industriali e un'unica Camera di com-

mercio - spiega il segretario dem Cristiano Shaurli -. Una regione di 1 milione e 200 mila abitanti, che deve affrontare sfide mondiali e cogliere opportunità infrastrutturali e logistiche internazionali, non può fermarsi a campanilismi o protagonismi personali che ben poco interessano ai cittadini e non servono a imprenditori e lavoratori. La Regione non può essere assente: assuma nuovamente il ruolo che le spetta nel dare un indirizzo all'aggregazione e alle sinergie». Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche la consigliera Chiara Da Giau per la quale «Fedriga e Sergio Bini devono riuscire a promuovere una linea politica su temi cruciali per il territorio». —

MERCATI

Il Mercato Azionario del 6-8-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5020	-1,1800	0,4780	0,5610	+2,0300	316
AZA	1,6005	-0,4100	1,4935	1,6485	+1,7800	5014
Abitare In	43,0000	-0,0000	28,4100	49,2000	+43,3300	110
Acqa	17,8800	-1,3800	11,8200	17,9000	+47,2100	3765
Acsm-Algam	1,8200	-0,5500	1,6250	1,8950	+9,9700	359
Aegon	3,9160	-1,4800	3,9160	4,7700	-3,1200	-
Agoslos	0,1215	+5,6500	0,1075	0,1490	-5,0800	11
Ageas	46,5000	-0,6400	38,2000	49,1300	+9,6200	0
Ahold Del	20,2500	-0,7400	19,6580	23,8900	-8,4100	-
Alerion	2,7200	-0,3700	2,5800	2,9700	-5,5600	139
Allianz SE	200,9000	-0,8900	173,4600	218,3000	+13,1600	91018
Ambientehs	0,3640	-0,5500	0,3280	0,3900	+8,6600	4
Ambromobiliare	4,2000	-0,0000	3,0700	4,4000	+9,0900	11
Anima Holding	3,1320	-0,7000	2,6340	3,8800	-3,0300	1190
Asklari EVA	1,7000	-3,4100	1,7000	3,3800	-46,2000	26
Assiteca	2,1200	-1,9200	1,9800	2,4600	-6,1900	69
Astaldi	0,6875	-1,2200	0,4978	0,8125	+32,7200	68
ASTM	30,3800	-0,5300	17,4200	31,6000	+73,8000	3008
Atlanta	22,4500	-0,3100	18,0700	24,7000	+24,2400	18539
Autogrill Spa	8,7350	-2,7800	7,3350	9,7000	+18,6800	2222
Autostrade Meridionali	30,0000	-0,6700	26,5000	32,9000	+11,1100	131
Ava SA	21,7700	-0,3200	18,6540	23,8700	+16,1400	-
Azimut Holding	16,3950	-0,1800	9,5340	18,0000	+71,9600	2349
B.B.F.	2,5600	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,5400	391
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-ifs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9600	-2,1600	4,5400	5,6250	-9,2500	845
Banca Generali	26,4200	-0,7600	18,1300	26,9800	+45,7300	3087
Banca Intermobiliare	0,1135	-1,7300	0,1135	0,1870	-30,8800	80
Banca Mediobanq	6,5500	-0,3000	5,0450	6,7650	+28,6800	4849
Banca Monte Paschi Siena	1,2840	-1,9800	1,0000	1,7100	-14,1400	1464
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4100	-1,3900	2,9560	4,2840	+1,3700	1754
Banca Popolare di Sondrio	1,8550	-0,4300	1,8550	2,7180	-29,5200	841
Banca Profilo	0,1530	-0,6600	0,1450	0,1778	-13,9500	104
Banco BPM	1,8935	-0,1200	1,8265	2,1320	-13,9500	2566
Banco di Desio e Brianza	1,9700	-0,5100	1,7000	2,0700	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza mc	1,8400	-0,5500	1,7000	2,0600	+8,2400	24
Banco di Sardegna risp	7,8800	-1,0100	7,1000	9,9400	+7,9500	52
Banco Santander	3,6800	-1,0800	3,6800	4,6300	-5,8800	-
Basif	56,4500	-0,5600	56,4500	74,4500	-5,3500	-
Basinet	4,5800	-2,1400	4,2800	5,7300	+3,3900	279
Bastogi	0,8960	-0,8800	0,8220	1,1600	+7,6900	111
Bayer	55,5400	-0,8000	52,4800	72,8100	-7,8900	0
Blova	4,5240	-0,0000	4,5240	5,5680	-6,8200	-
Borghelli	0,2320	-0,4300	0,2310	0,3170	-17,7300	46
Beiersdorf AG	103,1000	-3,6900	81,2000	107,6500	+2,3800	-
Blaettli Industrie	0,2860	-0,3500	0,2800	0,3540	-3,0500	31
Biancamano	0,2390	-4,4000	0,1700	0,3280	-33,5200	8
Bio On	19,0000	-8,2100	15,0000	61,0000	-66,5500	358
Biodue	5,2200	-0,0000	4,7200	5,5800	+3,5700	58
Bisera	0,0850	-0,9300	0,0574	0,1255	+48,0800	5
Blue Financial Communication	1,0800	-2,7000	0,8900	1,2500	-8,0000	3
BMW	62,3300	-1,8700	61,6400	77,5300	-9,8900	-
BNP Paribas	40,1800	-0,9000	38,9250	49,0050	+2,3300	-
Borgosesia	0,4840	-0,4000	0,4520	0,5950	-17,9700	6
Borgosesia r	1,2400	-0,0000	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	8,6850	-1,9800	8,6850	11,8800	-2,3600	2900
Brioschi	0,0780	-0,0000	0,0558	0,0818	+38,3000	61
Brunello Cucinelli	28,1200	-0,7200	27,4000	35,4000	-6,4200	1912
Buzzi Unicem	18,0250	-2,2400	14,8300	20,0800	+19,9700	2980
Buzzi Unicem mc	12,5600	-0,4800	9,4800	13,7800	+31,2400	511
CAleffi	1,3400	-0,0000	1,3400	1,4950	-10,3700	21
Calzagione	2,6900	-0,3700	2,1200	2,7000	+17,9800	323
Calzagione Editore	1,0800	-1,3700	1,0400	1,1700	+3,8500	135
Campari	7,9550	-2,1500	7,3700	9,2200	+7,7200	9241
Canaro	1,8600	-1,5900	1,6800	2,6400	-10,7100	148
Carefour	16,4100	-2,7800	14,6000	18,0850	+9,7700	-
Cattolica Assicurazioni	7,3850	-1,0100	7,1050	8,8300	+3,9400	1287
CDR Advance Capital	0,5150	-1,9000	0,5150	0,6480	-19,0300	12
Cerved Group	7,4200	+1,1600	6,9600	9,6000	+3,7000	1449
CHL	0,0056	+1,8200	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	0,1340	+2,6800	0,1090	0,1450	+22,3700	12
Cir	0,9800	-0,2000	0,9170	1,1060	-5,4900	778
Class Editori	0,1310	+3,2400	0,1660	0,2650	+6,1100	31
CNH Industrial	8,1500	-2,4200	7,7180	9,9820	+3,8500	11120
Colfide	0,4800	-0,7300	0,4530	0,5330	+3,5600	345
Credem	4,4550	-0,1100	4,1500	5,4000	-11,4300	1481
Credit Agricole	10,3450	+1,0300	9,2640	12,4500	+11,4300	-
Credito Valtellinese	0,0549	+1,8600	0,0535	0,0768	-25,3100	385
CSP	0,5820	-0,3400	0,5860	0,7980	-21,2800	20
Cudi Milano	2,6000	-1,5200	2,0300	3,2000	-15,3100	8
Daimler	43,2600	-1,9800	43,2600	59,2500	-5,5500	-
Danieli	15,5600	-1,6400	15,1200	19,4600	+1,9700	636
Danieli mc	9,9100	-1,2900	9,9100	14,2600	+27,1400	401
Danone	76,3800	-0,0000	59,9500	78,5000	+21,4100	-
De'Longhi	17,6300	-2,2700	16,8300	25,8200	-20,2300	2636
Deutsche Bank	6,7180	-2,6400	5,9000	8,1830	-3,6200	-
Deutsche Borse AG	125,7000	-1,8000	104,7000	128,0000	+19,9400	-
Deutsche Post AG	29,1000	+4,2300	23,6000	31,0650	+23,3100	-
Deutsche Telekom	14,6900	+0,2700	14,0400	15,8000	-0,1400	-
Diasorin	104,9000	-0,9600	70,7000	108,0000	+48,3700	5869
Digital Magics	6,1400	-3,0200	5,6800	6,9600	-4,3600	46
DigitalTouch	1,3600	+1,8700	1,1850	1,6400	+6,6700	19
doValue	11,3800	-2,0700	9,2450	13,2000	+23,0900	910
EE.ON	9,0790	-0,6800	8,5700	10,1100	+5,9400	0
Ecosysteek	5,0000	-1,9600	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison mc	1,0150	-0,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	0,0652	+0,0000	0,0460	0,0900	+41,7400	3
Enav	4,9680	-0,3600	4,6400	5,1450	+17,1100	2691
Enel	6,1340	-0,1600	5,0440	6,5580	+21,6100	62362
Enertronica	0,7700	-1,2800	0,7600	1,6300	-45,0000	6
Enervit	3,0800	-0,0000	3,0800	3,5800	-4,9400	55
ENGIE	13,3650	-0,0000	11,5958	14,3000	+15,2600	-
ENI	13,3840	-0,7100	13,3840	15,9400	-2,8500	48640
ERG	17,9500	-0,1100	15,8200	19,1000	+8,7900	2698
Eukedos	1,0400	+6,1200	0,8880	1,1000	+7,7200	24
EXOR	58,3200	-0,9400	46,4000	64,9000	+25,5200	14296
Expert System	2,5900	-0,3800	1,1500	3,6800	+122,3200	103
FFerrari	138,0500	-1,9900	85,6000	151,3000	+59,0800	26771
Fiat Chrysler Automobiles	11,7640	+0,7900	11,2086	13,7580	+2,7500	18230

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9000	-1,3200	0,9000	1,2600	-2,3900	1523
Finecobank	8,9020	-2,2500	8,6460	12,3850	-1,4100	5421
Fintel Energia Group	1,5000	-0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	12,5000	-1,6300	9,6000	12,9000	+29,5300	32
FNM	0,5020	-0,4000	0,4920	0,5600	-1,2100	218
Fope	7,5000	+1,3500	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3200	-0,6200	0,3040	0,3670	-1,8400	18
Fulfix	0,7300	-0,2700	0,6900	1,0000	-19,6000	8
G Gabetti Property Solutions	0,3070	-2,3300	0,2650	0,3620	-15,8500	18
Gas Plus	2,1100	-0,4700	1,8650	2,3300	-7,8600	95
Generali	16,3350	-0,6400	14,5050	17,3100	+11,8800	25567
Gexx	1,2200	-2,4000	1,1530	1,9340	+4,0100	316
Gequity	0,0334	+3,0900	0,0290	0,0480	+15,1700	4
GO Internet	1,4200	-1,0500	0,8820	1,7550	+39,6700	28
Gruppo Green Power	3,4400	-59,2600	1,5600	3,4400	+120,5100	10
H Hera	3,3960	+0,4100	2,6620	3,5480	+27,5700	5058
I Grandi Viaggi	1,4250	+1,4200	1,4050	2,0700	-19,0300	68
Il Sole 24 Ore	0,5040	-0,0000	0,3410	0,5820	-32,8300	28
Ilmity Bank	8,4000	+1,2000	6,4700	9,2200	+29,8300	499
IMMSI	0,6060	-0,3300	0,4010	0,6590	+50,3700	206
Imvest	0,2000	+3,0900	0,1940	1,5800	-86,4900	9
Ing Group NV	8,7680	-0,6200	8,7680	12,0980	-6,8300	33681
Iniziativa Bresciana	16,5000	-4,0700	16,5000	19,0000	-13,1600	62
Innovatec	0,0222	-0,9100	0,0172	0,0283	-18,7200	7
Intek Group	0,2990	-1,1800	0,2890	0,3515	-3,5500	116
Intek Group risp	0,3640	+0,2800	0,3260	0,3800	+11,6600	18
Intesa Sanpaolo	1,9446	-1,1800	1,8260	2,3420	+0,2500	34049
Intred	4,8000	-2,0400	2,9200	5,3000	+54,8400	76
Iren	2,4400	-0,4100	2,0540	2,4600	+16,4100	3174
It Way	0,7420	-1,9200	0,3400	0,9200	+106,1100	6
Italgas	5,7980	-0,3100	4,9860	6,2280	+16,0500	4691
Italia Independent	1,7800	-1,1100	1,5000	3,9800	-10,5500	18
Italian Wine Brands	12,5500	-1,6200	10,6500	12,8000	-5,8100	93
Italcasimile	2,8200	-0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italcasimile R	885,0000	+0,5700	400,0000	885,0000	+115,8500	6
Italmobiliare	19,8000	-1,7400	18,3800	21,5500	-7,7300	943
J Juventus FC	1,5000	-0,2000	1,0620	1,7060	+41,2400	1512
K K-SAG	14,1450	-0,2100	14,1150	18,4900	-9,2100	-
Kering	447,0000	+0,9000	382,9000	539,2000	+12,0300	0
Ki Group	1,0900	-1,8000	1,0200	1,5900	-12,8000	6
L L'Oreal	230,0000	-0,5600	195,9500	257,0000	-15,8400	-
Leonardo	10,2500	-1,6800	7,4700	11,7000	+33,5000	5826
Leone Film Group	5,0000	-0,9900	4,4200	5,0500	-6,3800	71
Life Care Capital	9,5000	-0,0000	9,1520	9,7500	-2,7100	133
LI-VE	11,2500	-0,0000	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Luciano Media Group	1,4300	-2,0500	1,4300	1,8100	-10,0600	21
LVenture Group	0,6060	-1,9400	0,5500	0,6300	-2,3900	20
Lvmh	352,8000	-2,7500	244,0000	385,9500	+39,6100	-
M MSG	0,0372	-2,1100	0,0350	0,0440	-2,1100	15
Mailup	3,7500	-1,0800	2,2600	4,4900	+61,6400	56
Maite Technimont	2,1940	-0,8100	2,1860	3,6300	-31,6500	721
Maps	3,3250	-1,3700	1,6280	4,5242	-	28
Masi Agricola	3,7800	-0,5300	3,6000	4,0000	-2,4400	122
Mediastet	2,6050	-1,2100	2,5540	3,0340	-5,0700	3077
Mediobanca	8,7580	-0,8800	7,2390	9,6100	+18,7400	7770
Merck KGaA	93,3400	-0,0000	86,5000	102,5000	-0,9700	-
Micron Technology	37,6000	-0,1900	27,1000	43,8000	-38,7500	-
Microsoft Corp	119,8600	-0,3200	87,0000	127,0200	+36,9800	-
Mittel	1,6500	-0,0000	1,5900	1,7850	-5,7100	132
Molmed	0,3490	-0,2900	0,2655	0,4550	-29,5000	162
Moncler	34,1100	-0,6700	27,8100	39,0200	+71,9100	679
Mondo TV Suisse	0,0236	-0,0000	0,0220	0,0354	-19,7300	2
Mondo TV France	0,8200	-0,0000	0,4600	1,0000	+51,8500	8
Monitalia	8,0000	-0,0000	7,8000	9,5000	-15,7900	42
Monifit	0,1540	-3,3600	0,1475	0,1960	-2,6700	23
Munich Re Ag	213,5000	-0,0000	186,5000	228,0000	+14,4800	-
N Net Insurance	4,7600	-4,8000	3,5200	5,0000	+13,3300	33
Netwekk	0,1848	-0,5400	0,1792	0,3371	-7,7200	20
Newssoft	1,3960	-6,7100	0,7000	2,0600	+50,2700	36
Nokia Corporation	4,7390	-0,0700	4,1900	5,7320	-5,5200	-
Notorious Pictures	2,7600	-0,7200	2,6700	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	4,0300	-3,3100	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	13,3950	-0,0000	13,1600	14,8050	-3,6700	-
Osseo	7,6600	-1,3200	7,1000	8,0800	-2,8200	135
OVS	1,5560	-0,1900	1,0940	1,9290	+42,2300	353
P Philips NV	41,0800	-0,0100	29,2700	43,5650	+28,7400	-
Paggio	2,7220	-0,6700	1,8180	2,8280	+48,6600	975
Pierrel	0,1735	-0,5800	0,1420	0,1670	+19,6600	40
Pininfarina	1,2040	-0,0600	1,2040	2,5000	-46,9800	65
Piquadro	2,2000	-5,1700	1,6950	2,5500	+30,5600	110
Prell & C	4,7200	-2,6800	4,7200	6,6020	-15,8600	4720
Pleco	4,9000	-1,6100	3,9000	5,4500	+25,8400	82
Pleco	1,5600	-0,0000	1,5150	1,9600	-19,5900	39
Polygrafici Editoriali	0,1896	-0,0000	0,1850	0,2290	-5,6100	26
Polygrafici Printing	0,6000	-0,0000	0,5680	0,7740	-7,1400	18
Poste Italiane	9,3380	-1,5800	6,9700	9,7560	+33,7100	12196
Prismi	1,8950	-0,2600	1,8800	2,4500	-22,6500	24
ProSiebenSat.1 Media SE	11,6450	-1,6900	11,5000	16,9150	-24,2800	-
ProSieben	18,6250	-0,6400	14,9300	19,9750	+10,4000	4994
R Rai Real Way	5,2600	-1,5400	4,2550	5,5400	+21,3400	1431
Ratti	4,6300	-1,7600	2,8300	4,6300	+63,6000	127
RCS Mediagroup ord	0,9020	-2,1700	0,8810	1,4690	-21,7000	471
Renault	51,0600	-1,9800	49,2400	63,8500	-5,6200	-
Restart	0,4805	-1,9400	0,1692	0,7126	-183,9800	15
Risanamento	0,0356	-2,7300	0,0181	0,0424	+95,6000	64
Rosco	0,6350	-2,3100	0,6100	0,7820	-18,8000	7
RWE	25,0200	-2,3300	18,3100	25,0400	-36,6500	-
S S&S Lazio	1,2480	-0,6500	1,1420	1,1100	-2,8900	85
Salfino Group	0,9750	-0,4100	0,7000	1,1380	+39,2900	269
Saint-Gobain	32,4950	-1,0200	28,0450	37,0350	+15,8700	-
Salpem	4,1530	-0,3900	3,2650	5,0320	+27,2000	4199
Salpem mc	42,2000	-0,0000	40,0000	42,2000	-5,5000	0
Salini Impregilo	1,6520	-2,0100	1,4150	2,3200	+30,7900	912
Salini Impregilo mc	6,0000	-0,0000	4,2000	6,5000	+40,8500	10
Salvatore Ferragamo	18,1900	-0,1100	17,1650	21,5700	-30,0300	3070
Sanofi	72,6500	-0,1400	72,2500	79,5400	-3,1100	-

LE IDEE

L'ICGEB A CATTINARA
PER RILANCIARE L'OSPEDALE

FRANCESCO RUSSO*

Cosa fare affinché non si materializzi il rischio - ben descritto da Roberto Morelli la scorsa settimana - che l'Ospedale di Cattinara diventi in breve tempo un "buco nero" capace di inghiottire le eccellenze della sanità triestina, 140 milioni di investimenti già cantierati e la possibilità stessa, per tutti noi, di continuare a essere curati con gli standard cui siamo fortunatamente abituati?

Quel complesso ospedaliero, bloccato a tempo indefinito da una selva di contenziosi tecnico-amministrativi, è senza dubbio figlio di una stagione progettuale in parte superata. Soffre oggi per l'intempestivo smantellamento di cinque piani con la conseguente perdita di decine di posti letto e vede parte degli investimenti in tecnologia bloccati dall'incertezza sul suo futuro; ma è anche vero che, rinnovato e aggiornato, potrebbe ancora avere tutte le carte in regola per presentarsi credibilmente come hub di eccellenza capace di sviluppare attrattività nazionale e trasfrontaliera.

La chance migliore per recuperare il tempo perduto? Rilanciare quel progetto senza ulteriori indugi, qualificandolo ulteriormente grazie ad un vantaggio competitivo che solo il nostro territorio può vantare: la vicinanza e la possibile integrazione con un sistema di ricerca e di innovazione (da Area Science Park alla Sissa) noto in tutto il mondo, capace di conferire al nostro ospedale know how internazionale insieme alle sperimentazioni già pronte per essere trasferite all'attività clinica.

In particolare si sta facendo strada l'ipotesi - presentata a un convegno medico internazionale e intelligentemente sostenuta dal sindaco Dipiazza - di arricchire il comprensorio del nostro ospedale con la realizzazione di un moderno Campus biomedico capace di integrare strutture di ricerca, insegnamento e assistenza sanitaria. È una proposta affascinante che allineerebbe la nostra città alle realtà più avanzate italiane e straniere e che a Trieste si potrebbe realizzare semplicemente offrendo all'Icgeb (il Centro internazionale per l'Ingegneria genetica e la Biotecnologia diretto fino a qualche tempo fa dal professor Giacca e oggi da un altro scienziato di fama mondiale come Lawrence Banks) la



L'ospedale di Cattinara, il cui cantiere è bloccato ormai da tempo

possibilità di portare a Cattinara quella sede più ampia e adeguata al lavoro dei suoi ricercatori che in un primo tempo si pensava possibile realizzare in Porto Vecchio.

Il progetto ha tra i suoi punti di forza il fatto che esiste già, nel progetto di ampliamento dell'ospedale, la previsione di un'area destinata all'innovazione (il complesso D1) che presenta le caratteristiche ottimali per ospitare Icgeb, a partire dai 12 mila metri quadrati disponibili che sono esattamente gli stessi inizialmente previsti dal progetto originale (poi accantonato) per il Magazzino 26.

Secondo alcune simulazioni i costi preventivabili sarebbero inferiori ai 25 milioni (in parte significativa sostenuti dallo stesso Ente di ricerca e da investimenti privati) ed i tempi di realizzazione po-

trebbero essere inferiori ai tre anni.

Si tratta, dunque, di un'ipotesi concreta che aspetta solo di essere condivisa e sostenuta e che avrebbe il merito di rilanciare il progetto di un grande e moderno ospedale ad alto tasso di innovazione e di sicura vocazione internazionale. Una di quelle sfide che pretendono, dalla politica in primis, ma anche da ciascuna delle principali istituzioni del territorio che sia messa da parte ogni divisione ed ogni possibile gelosia per guardare lontano e marciare uniti nella stessa direzione. Alla Regione, in particolare al presidente Fedriga e all'assessore Riccardi, spetterà la regia di un progetto tanto ambizioso. E a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti capire se attorno ad un'idea di rilancio così innovativa sia possibile attivare tutte le migliori energie della città e del territorio attirando nuovi talenti e risorse.

*Vicepresidente del Consiglio regionale

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ETERNO PRESENTE
DEI SOCIAL
MA IL PROBLEMA
SONO GLI UOMINI

ALFONSO M. IACONO

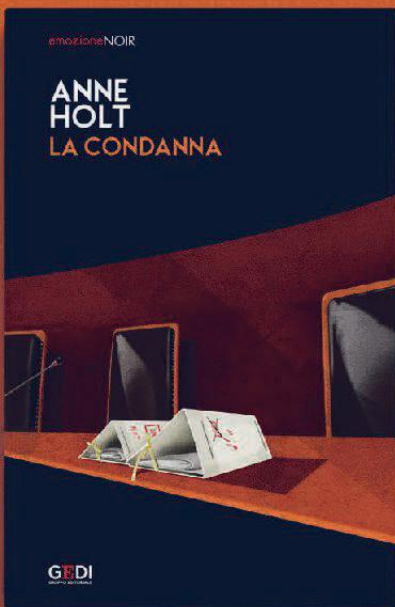
Le buone emozioni svaniscono, le cattive restano. Si sedimentano. Lasciano il segno. Poter esprimere l'odio e la cattiveria via social, scrivendo come se si parlasse in un circolo di pochi amici al bar, produce una specie di diabolica liberazione. Tutto ciò che ciascuno di noi ha imparato a reprimere per quel senso morale che comporta il rispetto di sé solo se vi è rispetto per gli altri, esce dalla prigione come i demoni neri descritti dal Maestro degli Angeli Ribelli, che ruotano e precipitano sempre più in basso. Il tempo si è fermato. Ha perso il futuro. Il passato è solo nostalgia che lentamente annega nel rimpianto. Ci resta il presente? Ma come fa a sopravvivere senza futuro e senza passato? Lo fa solo se si sposta altrove, ma non nell'eterno come aveva scritto Baudelaire parlando di modernità, di nuovo, di moda.

L'altrove è un non luogo. Tutti siamo connessi e, nonostante ciò, terribilmente soli. L'altrove è lo spettacolo. Pensi di essere a casa e ti sbagli. Tutto è spettacolo. Ciascuno è diventato spettatore di altri e di se stesso, si emoziona di piccole emozioni, che compaiono e svaniscono in un istante. Non c'è futuro, non c'è passato. Il presente si sussegue nel presente. Ciò che oggi è scritto su Facebook, domani sarà dimenticato e sostituito da qualcos'altro, da nuove piccole e sfuggenti emozioni. Ci si commuove, si ama, si odia, si aggredisce, ma tutto in un vuoto che deve essere incessantemente riempito da se stessi, dal proprio profilo, dal proprio selfie. L'individualismo ha assunto i tratti di chi, pur essendo connesso con il mondo, è isolato. Facebook e social vari hanno ingigantito i tratti che erano già tipici dei quotidiani. Non c'è memoria, ricordo? No! Non è vero. Grazie a Facebook ho ritrovato amici, foto e documenti di un tempo. Ma la memoria e il ricordo diventano passato solo se acquistano senso rispetto al futuro. Solo allora, anche se non si può tornare indietro, non tutto è veramente perduto.

Ma in un mondo dove non c'è passato e non c'è futuro, crolla il senso delle argomentazioni, che hanno bisogno di un tempo assai maggiore della semplice invettiva, stupidamente accettata come espressione di sincerità e purezza di sentimenti. Crollando il senso delle argomentazioni, tutto diventa personale, biografico e autobiografico, presente senza passato e senza futuro. È per questo che ogni politico si comporta oggi come il rapsodo condannato da Platone, cioè il mimo che adatta la sua performance ai gusti immediati del pubblico. Solo a questo scopo cambia, esattamente come i politici che, in base ai possibili consensi, mutano opinione e posizione, insistono o si ritirano, a seconda di situazioni, contesti e share. Il tutto sempre e soprattutto sui social.

Il problema non sono i social, sono gli uomini e quella che Flaubert chiamava la bêtise. Non c'è davvero alternativa? Non vi è altro futuro che non sia l'aumento di disuguaglianze, inquinamento, distruzione della natura e il ritorno del razzismo? Non credo, e penso anche che se non la si smette di immaginare un neoliberismo "dal volto umano", come buona parte della sinistra si ostina comodamente e ipocritamente a pensare, se non la si finisce di instupidirci con il politically correct, patetico sostituto di ciò che è corporeo e vitale, l'alternativa arriverà come distruzione della natura e devastazione ulteriore dell'umanità. Il passato e il futuro sono come la politica: se non sei tu a governarli direttamente, saranno gli altri a governarli per te. E quando scoprirai che non ti piacerà ciò che stanno facendo, sarà forse troppo tardi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



EMOZIONE NOIR

VITTIME O CARNEFICI?

Un complicato cold case per l'esperto ispettore di polizia Hanne Wihelmsen.

Un vecchio caso irrisolto che sembra nascondere un grave errore giudiziario piomba sulla scrivania della Wihelmsen. Tutto lascia pensare alla condanna di un innocente, ma l'indagine farà emergere un quadro più complesso e inaspettato.

in edicola

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

TRIESTE



Dalle scuole alle case di riposo Raffica d'interventi dopo il maltempo

Riaperta al pubblico la Risiera dopo le opere anti-allagamento
Ma in queste ore tecnici e operai hanno lavorato su più fronti

Benedetta Moro

La Risiera di San Sabba - per il sollievo dei turisti rimasti delusi tra sabato e lunedì scorsi dopo aver fatto la strada a vuoto fin lì - ha riaperto i battenti, a distanza di quattro giorni dal nubifragio che venerdì sera aveva allagato l'intera area museale del piano terra. Ma non è l'unico bene del Comune colpito e danneggiato dal maltempo, a cui il Municipio ha dovuto far fronte negli scorsi giorni. Dalle case di riposo al Porto vecchio, dai parcheggi alle scuole, sono diversi infatti i siti che sono stati in parte messi fuori uso dal meteo e ripristinati nel più breve tempo possibile dal servizio di manutenzione Global service.

È riuscita a svolgere il proprio intervento con rapidità anche la ditta di pulizie che ieri mattina, ancor prima che la Risiera aprisse al pubblico, ha bonificato tutta la parte esterna e interna del monumento. Sabato scorso infatti il museo era stato chiuso dopo che l'acqua aveva invaso il cortile interno e gli ambienti del pianoterra, comprese le celle. A causare il disastro è stato come ormai noto il solito triplo fattore - il vento che soffia in una certa direzione, un grande quantitativo di pioggia e l'alta marea - di cui anche le Rive sono rimaste

vittima nella serata dello scorso venerdì e che non ha permesso all'acqua di defluire correttamente nelle griglie piovane di via Palatucci.

Solo ieri mattina è stato possibile far intervenire l'impresa di pulizia poiché era anche necessario attendere che l'acqua si asciugasse. Muniti di sole scope gli operatori, in circa cinque ore, hanno spazzato metro quadrato per metro quadrato, eliminando così la fanghiglia rimasta, e ormai divenuta secca, assieme ai detriti che la corrente aveva portato con sé. Oggi invece verrà effettuata un'altra operazione per rassettare i collettori interni. Anche se non basterà ad evitare il rischio che un'altra volta, in caso di forti temporali, si verifichi la stessa situazione: già nel 2014 la Risiera era stata chiusa per giorni. Infatti, a monte c'è un altro problema, che complica il tutto. Il monumento si trova in una posizione di maggior pendenza rispetto al territorio circostante: ecco allora che l'acqua non si ferma in strada ma, come in questa occasione, invade il cortile interno e gli ambienti del pianoterra del complesso. Questo motivo - collegato appunto a una violenta perturbazione, con vento e alta marea - ha obbligato Comune e AcegasApsAmga a organizzarsi per incontrarsi nei prossimi giorni e valutare

così alcune soluzioni per risolvere la questione da un punto di vista strutturale, definitivo.

La manutenzione del Global service è stata necessaria - come si è detto - anche in altri siti comunali, tra cui alcuni luoghi di aggregazione e delle scuole. Due gli interventi più importanti.

Al ricreatorio Brunner di via Solitro un albero è caduto in giardino, danneggiando la rete di recinzione. In questo caso è già stato rimosso il tronco e pure la rete è stata ripristinata. L'edificio dell'elementare Foschiatti di via Benussi invece ha subito alcune infiltrazioni dovute alle forti precipitazioni. Anche qui, grazie all'auto-scala, sono state compiute la pulizia e la rimozione dei detriti portati dalle forti piogge e dal vento. Ma a dover fare i conti con l'acquazzone sono state anche le case di riposo Gregoretti e Casa Bartoli, oltre che - per interventi di minore entità - l'autoparco di viale Miramare e il Magazzino 26 dell'antico scalo. In questi casi gli interventi sono stati di varia natura: dal ripristino della corrente e dei quadri elettrici per infiltrazioni d'acqua alla disotturazione della colonna degli scarichi wc. Ma le verifiche non si fermano: c'è da assicurarsi che non ci siano altri immobili danneggiati. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



I FOTOGRAMMI

Dal nubifragio ai lavori di ripristino dopo i danni

A lato le Rive invase dall'acqua. La più recente spallata del maltempo risale a venerdì sera. Sotto Casa Bartoli in un'immagine di repertorio. Sopra le pulizie di ieri mattina alla Risiera. Lasorte



Gioielleria Annicchiarico

Sconto dal 20 al 50% su articoli selezionati

Collezione Primavera Estate 2019

Via Giosuè Carducci, 16 (di fronte alla Luminosa) - Tel. 040 760 6010

Turismo e accoglienza

VIA AI LAVORI NEL 2020

Il rudere di largo Panfili volta pagina e prepara il debutto da maxi hotel

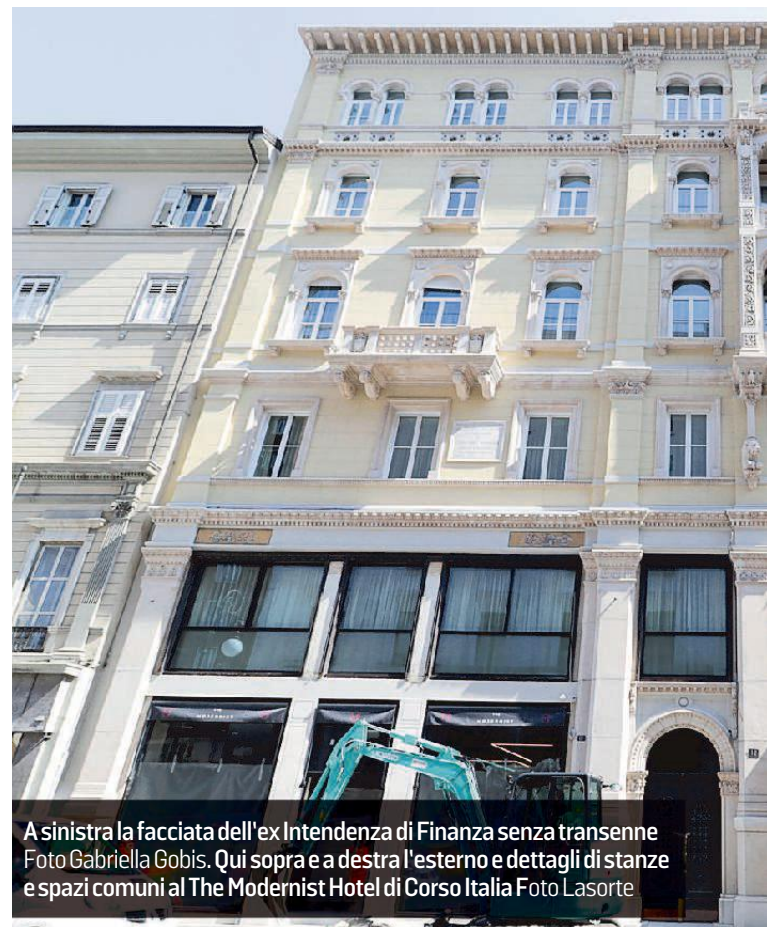
Rimosse le impalcature dal grande palazzo dell'ex Intendenza di Finanza destinato ad accogliere oltre 200 stanze. In pole per la gestione Ibis o Blu Hotels

Massimo Greco

Sembra quasi incredibile che le facciate esterne del palazzo dell'ex Intendenza di Finanza in largo Panfili (anche se il dirimpettaio ex squero datato 1843, sede dell'Agenzia delle Dogane, riporta Panfili con la doppia elle) fossero così tristemente sporche, tanto da nascondere il ritrovato splendore delle originarie architetture disegnate da Friedrich Setz nell'ultimo decennio del XIX secolo. Il lavoro di restauro è terminato, i ponteggi sono stati tolti, così da conferire compattezza cromatica al grande quadrilatero Poste-Finanze, che si estende tra Panfili-Milano-Galatti-Vittorio Veneto: progettista del recupero Mario Bucher, consulente storico-artistico Pietro Cordara, la gallaratese Gasparoli esecutrice.

Un ripristino iniziato nell'ottobre dello scorso anno e concluso, perlomeno per quanto possibile osservare da fuori, alcuni giorni fa, con buona puntualità rispetto all'impegno di nove mesi assunto con il committente. Committente che è Cassa depositi e prestiti (Cdp) Immobiliare srl.

Ma la "costola" di Cdp ha venduto, a un prezzo quotato tra i 5-6 milioni, l'ex Intendenza nel febbraio di quest'anno a una società italo-austriaca, la BZ hotels, controllata per i due terzi dai fratelli Franz Christian e Paolo Zotti (34% invece a Gestioni Fiduciarie spa), che si erano già cimentati



A sinistra la facciata dell'ex Intendenza di Finanza senza transenne. Foto Gabriella Gobis. Qui sopra e a destra l'esterno e dettagli di stanze e spazi comuni al The Modernist Hotel di Corso Italia. Foto Lasorte

nel lancio del gradese Laguna Palace.

Il rogito dovrebbe essere firmato a fine settembre, poi sessanta giorni di silenzio-assenso e all'inizio del 2020 il probabile via ai lavori che trasformeranno nell'arco di 18-24 mesi il grande palazzo del fisco asburgico (e italiano) in uno dei più grandi alberghi della regione. Un "quattro stelle" sul cui numero di stanze è aperto il dibattito: si parte da un minimo di 150 per decollare fino alle 230.

Si tratterà di un lavoro impegnativo, perché l'edificio è sotto diretto vincolo della Soprintendenza e perché presenta uno sviluppo ragguardevole: si tratta di 13 mila metri quadrati disposti su cinque livelli, tre gruppi di scale, una delle quali classificata come scalea d'onore, tre i cortili che pare non potranno diventare parking. Anche le cifre della riqualificazione alberghiera sono da leggersi con cautela, valutabili comunque tra i 15 e i 20 milioni di euro.

Negli ambienti immobiliari triestini si dice che gli Zotti sarebbero propensi a realizzare l'hotel e a trovare un gestore della struttura alberghiera, per poi cedere il "pacchetto" completo a un fondo finanziario. Riguardo

il profilo aziendale di chi dovrebbe occuparsi sul campo dell'ospitalità, erano girate voci su contatti intervenuti con due catene, Ibis Accor e Blu Hotels. Il target sembra essere quello di una clientela di passaggio, cui proporre un dignitoso prodotto standard.

Comunque l'aspetto di largo Odoardo Panfili, dedicato a un ufficiale medico medaglia d'oro caduto in Africa Orientale nel 1936, si è fatto negli ultimi anni decisamente gradevole. La chiesa evangelica, l'ex squero, la succursale Dante-Carducci (ingresso in via Corsi), adesso le rinfrescate facciate dell'ex Intendenza, la pavimentazione ringiovanita concorrono a rendere accogliente questo angolo del borgo teresiano. Peccato per la ciclabile talmente disabitata, che ci si potrebbe giocare a bocce.

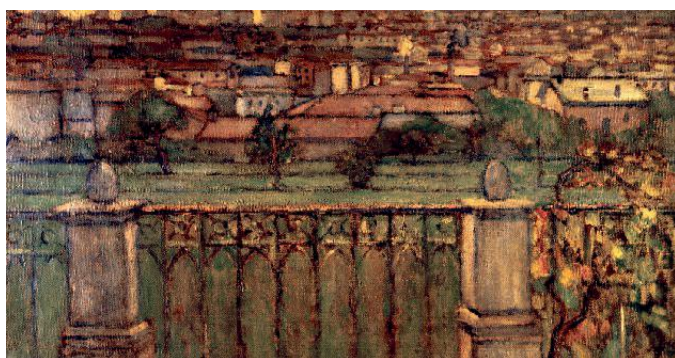
La creazione di un nuovo albergo, che funzionerà a partire dal 2020, accresce l'offerta di stanze in una città, che evidentemente molto scommette sullo sviluppo turistico. Per la verità Federalberghi triestina sembra al riguardo piuttosto cauta e sta predisponendo uno studio sull'effettivo andamento del settore: risultati a settembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLA MARIA IN VICOLO SCAGLIONI

Sette appartamenti nell'ex casa di Marussig. I restauri però non sono ancora iniziati

Il maestro Piero Marussig, affacciandosi alla terrazza di villa Maria alla fine di vicolo Scaglioni, farebbe oggi fatica a ritrovare quel paesaggio che svariate volte aveva dipinto dopo aver comprato casa e parco attorno al 1906. A dir il vero, Marussig farebbe fatica a riconoscere anche quella che per alcuni anni fu la dimora sua e della consorte Rina Drenik, perché l'edificio è ri-



Panorama visto da Villa Maria dipinto da Piero Marussig nel 1910

dotto a un rudere, come del resto i 3400 metri quadrati di verde che l'incuria ha trasformato in giungla urbana.

Villa Maria ha attraversato diverse traversie: nel 2010 il Comune era riuscita a venderla all'asta per 601 mila euro all'asta nel 2010 alla Socredil, dopo averla "blindata" a "verde privato vincolato" con una variante V6. Ma la Socredil, travolta

come molte altre aziende dalla crisi del settore, aveva gettato la spugna nel gennaio 2013.

Adesso sembra spuntare una speranza di redenzione per la residenza di uno dei più prestigiosi artisti triestini. Dal mercato immobiliare infatti si apprende che l'agenzia "La tua casa", operante in via Udine, mette in vendita sette appartamenti di differente metratura, che saranno realizzati attraverso la ristrutturazione di villa Maria. La forbice di prezzo indicata nelle schede danza, a seconda della superficie tra 220 mila euro e 546 mila euro, per una quotazione a spanne superiore ai 3 mila/mq. Si parla anche



Villa Maria. Foto di Andrea Lasorte



Conto alla rovescia per l'apertura del Modernist Hotel ricavato all'interno di Palazzo Ananian in Corso Italia. Sui soffitti delle 56 camere riportate citazioni di grandi letterati, da Proust a Elliot

Giardini verticali, aforismi e panoramic room da urlo nel "tempio" del design

L'ANTEPRIMA

Laura Tonero

Al ventaglio di strutture ricettive in città si aggiunge un'eccellenza. Un albergo quattro stelle che nel panorama dell'accoglienza a Trieste farà la differenza per l'innovazione della struttura, il design, e l'originalità di soluzioni d'arredo e di rifiniture. Tra un mese in corso Italia 12 si spalancheranno le porte di The Modernist Hotel, frutto di una totale ristrutturazio-

ne di palazzo Ananian, che ha richiesto oltre due anni di lavori e 6 milioni di investimento sostenuti dalla Fondazione filantropica Ananian, proprietaria dell'immobile, e dalla Golden Hotel & Resort che ha in gestione la struttura e ne ha curato la trasformazione in realtà ricettiva.

Fino a pochi mesi fa, fino a quando un certosino intervento di recupero ha fatto risplendere anche la facciata, passando in quel tratto del corso, quel palazzo a sei piani progettato dall'architetto Polli passava quasi inosservato malgrado la sua maestosità. Ora è uno dei gioielli di

quella via, e a breve il passaggio degli ospiti dell'hotel, ma pure degli avventori del The Modernist Casual Bistrot che è stato realizzato al piano terra e sarà aperto anche al pubblico, cambieranno in qualche modo il ritmo di quell'angolo di Trieste.

Basta mettere piedi nella hall per cogliere l'importante lavoro di ricerca dei materiali (cuoio, legno massello, ferro, pelle, pietra, tessuti fonoassorbenti Caimi Brevetti) e dei dettagli, di soluzioni a livello di illuminazione (curata da Artemide con soluzioni tecniche di Guzzini) e degli arredi imposto da chi ha

deciso di creare una struttura all'avanguardia, omaggio al modernismo che a fine Ottocento ha generato in città grande fermento. La stessa voglia di cambiamento, la stessa spinta che i rappresentanti della Golden Hotel & Resort percepiscono ora a Trieste.

Ad incantare chiunque metterà piede al The Modernist Hotel, sarà certamente il recupero di tutti gli stucchi nascosti per decenni dal cartongesso, delle scale, il suggestivo giardino verticale che domina su un'ampia parete e rifinisce anche il bistrot, e l'originale trovata di realizzare

il bancone della reception assemblando delle valigie vintage. Il marchio della nuova struttura, creato ad hoc, impera ovunque: sugli arredi, all'interno dell'ascensore, sui tappeti, la moquette, sui box doccia. Nulla è lasciato al caso, i colori sono usati con gusto regalando alla struttura una personalità decisa, che la rende unica nel suo genere.

Le stanze – tutte dotate di tv con mega schermo da 55-65 pollici, sono 56, una diversa dall'altra, con colori predominanti che spaziano dalle tonalità del grigio, al rosa cipria, dal blu al color prugna. Sui soffitti di ognuna è riportata la citazione di un modernista: Proust, Svevo piuttosto che Elliot.

Al sesto piano la stanza che lascia senza fiato, fuori standard, alla quale è stato attribuito il numero 600. Una panoramic-room che attraverso un'ampia vetrata consente all'ospite di godere di uno sguardo da capogiro sulla città. Con un sistema innovativo che gli consente, posizionandosi in un segnalato punto della camera, di cogliere delle indicazioni sui diversi palazzi o punti di interesse. L'accoglienza a Trieste fa, così, un ulteriore passo avanti.

—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVOLUZIONE

Da strada poco "glam" a paradiso del lusso

Corso Italia, che aveva per decenni perso il suo appeal, nell'ultimo anno ha già visto portare a termine due operazioni che gli hanno conferito nuovamente centralità dal punto di vista commerciale. L'apertura del nuovo quattro stelle con annesso bistrot - l'unico on quella via - rafforzerà inevitabilmente questa vocazione.

Già a maggio con l'importante trasformazione dello storico store Coin in Coin Excelsior - uno dei tre format di questo tipo operanti sul mercato italiano, dopo quelli di Roma e di Milano - la via aveva già cambiato volto. Accessori, abbigliamento, scarpe, prodotti di cosmetica che prima non trovano spazio a Trieste hanno arricchito le possibilità dello shopping. Chi ha un contatto diretto con i turisti, riferisce che vanno pazzi per quella realtà, e che chiedono nello specifico indicazioni per arrivarci.

Ovviamente, a dare ulteriore forza a Coin sarà l'apertura dell'hotel Doubletree by Hilton che, da indiscrezioni, potrebbe slittare di qualche settimana, forse anche di un mese abbondante rispetto al previsto. Corso Italia che propone già brand di alto livello grazie anche a realtà come Rosserli o Max Mara, e vanta proposte come quella di Marina Rinaldi, Character o Paul & Shark ma pure un punto vendita di un colosso come quello di H&M, a febbraio ha registrato anche l'apertura di Maltempo. Una boutique da 600 mq su due livelli, che ha portato in città firme come Yves Saint Laurent, Bottega Veneta o Alexander McQueen, prima impensabili da trovare.

L'unico punto debole resta l'imponente immobile ex Banco di Napoli. Abbandonato da anni cerca ancora acquirenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



di box e di una piscina.

Ma si tratta di operazioni "sulla carta", perché Villa Maria continua a trovarsi nel consueto stato di degrado, ben osservabile camminando a fianco del lato orientale dello stabile. Non si sa quando il cantiere inizierà a lavorare e ancora non si legge l'abituale cartello che racconta committente, esecutore, autorizzazioni, ecc. Si intravede un piccolo mezzo all'interno del recinto. Villa Maria ha due ingressi, entrambi visibili in vicolo Scaglioni: uno secondario sale nel parco, l'altro "ufficiale" reca alla diruta abitazione.

In vicolo Scaglioni si può giungere da via Rossetti, af-

frontando la chicane di via dei Girardi e di via delle Aiule. Zona assolutamente residenziale, dove gli unici rumori arrivano dall'asilo condotto dalle Canossiane in via Rossetti. Numerose le ville costruite nei primi decenni del Novecento, quando quest'area poteva ritenersi ancora periferica. Poi anch'essa è stata interessata da una cospicua cementificazione anni '60-'70, che ne ha cambiato i connotati. Se si osserva la riproduzione del paesaggio, che Marussig dipinse nel 1910, è rilevabile una quantità di verde che oggi è oggettivamente difficile ritrovare. —

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ALL'ANGOLO CON VIA MAZZINI

Parte il restyling in via Dante

Ristrutturazioni al via in un altro centralissimo palazzo, per anni nel degrado: quello all'angolo tra via Mazzini e via Dante. Lo stabile di cinque piani è stato acquistato lo scorso anno da un imprenditore locale, interessato a trasformarlo. Ancora da individuare il futuro gestore.

SICUREZZA

Dal centro storico fino all'altipiano È arrivata l'ora dei poliziotti in bici

Dopo il debutto delle guardie giurate "assoldate" dal Comune scattano le nuove pattuglie volute dal questore Petronzi

Andrea Pierini

Aumentare la percezione della sicurezza dal punto di vista del cittadino, e portare così gli agenti in mezzo alle persone, a contatto con esse. Con questo obiettivo la Questura ha presentato ieri in piazza Unità il nuovo servizio di pattugliamento del territorio - in funzione da oggi - fatto da poliziotti in sella a delle biciclette. L'iniziativa è stata voluta direttamente del questore Giuseppe Petronzi, che l'aveva già attivata - ricorda - a Vicenza, e con ottimi risultati anche sotto il profilo della deterrenza dei reati.

Le sei biciclette sono delle mountain bike Lee Cougan, modelli Nitro e 650, sono state fornite dalla Basso Bikes di Treviso e allestite dalla Aerre Bike di Trieste. Partner del progetto sono l'Autorità Portuale, la Samer & Co. Shipping, la Siot e i Laboratori riuniti.

Il servizio - che consiste in una pattuglia composta da due agenti - si svolgerà al mattino e al pomeriggio nelle zone pedonali del centro città, nell'area dell'altipiano carsico, a Barcola e nei comuni di Muggia e Duino Aurisina, qui sotto il controllo dei commissariati locali. Gli agenti che hanno aderito al progetto su base volontaria sono circa una quindicina.

«Il poliziotto in bici - ha spiegato a proposito Petronzi - è più avvicinabile rispetto a quello in auto e lo stesso agente ha una percezione

migliore di quello che lo circonda. Si tratta di un servizio che va a completare il controllo ordinario del territorio e consente di far vedere, conoscere e percepire la polizia».

Alla presentazione dell'iniziativa ha preso parte, in qualità di "spettatore", l'assessore regionale con delega alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che ha preferito non rilasciare dichiarazioni affidando ai social network gli elogi per tale iniziativa.

Il sindaco Roberto Dipiaz-

«Così l'agente sarà più avvicinabile e avrà una migliore percezione di ciò che lo circonda»

«I vigilanti? Siamo stati informati. L'importante è non confondere i ruoli Vedremo come andrà»

za, passato quasi "per caso", ha anche provato una delle mountain bike facendo un giro per la piazza.

«Il vero lavoro che fanno le forze dell'ordine è sotterraneo - ha aggiunto - però far vedere i poliziotti in divisa dà un senso di sicurezza maggiore e con l'uso delle bici inoltre si possono raggiungere alcune zone, pedonali ad esempio, in poco tempo. Trieste è una città sicura, grazie all'impegno di tutte le forze dell'ordine, e tale deve rimanere». E proprio

prendendo spunto dai dati della criminalità il questore ha spiegato che «c'è un trend in calo, volutamente però non lo commentiamo perché potrebbe sembrare un modo per compiacerci della nostra attività e sarebbe poco rispettoso nei confronti di chi ha subito un crimine. Abbiamo una città che è sesta per qualità della vita e la sicurezza negli indici Eurispes riveste un ruolo importante, mi sento quindi di dire che siamo una città dove dobbiamo impegnarci perché l'asticella resti alta».

Petronzi ha voluto inoltre ringraziare per il supporto dato affinché potesse partire un servizio che va ad aggiungersi alle pattuglie miste con l'Esercito e al controllo del territorio delle cosiddette "guardie particolari giurate" voluto dal Comune. «L'iniziativa era stata presentata durante gli incontri in Prefettura sulla pubblica sicurezza», ha chiarito lo stesso questore: «L'importante è che non vengano confusi i ruoli visto che le guardie particolari giurate hanno una funzione di pubblico servizio che non va confusa con il servizio di pubblica sicurezza. Vedremo in ogni caso come il cittadino percepirà la loro presenza e come il servizio verrà declinato. Per quanto riguarda invece il servizio congiunto con l'Esercito, quest'ultimo si muove solo sotto il controllo della Questura ed è uno strumento aggiuntivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei poliziotti che su base volontaria hanno aderito al progetto. In tutto sono una quindicina. La sorte

EMERGENZE

Riecco il motosoccorso Ma il suo utilizzo resta in formato "small"

Il motosoccorso non torna ancora nella sua forma estesa: anche in vista del suo rinnovo, infatti, il servizio dovrebbe essere limitato a sole sei giornate nell'arco di un anno, più altre eventuali "a spot" a seconda delle necessità.

L'AsuiTs ha pubblicato infatti l'avviso esplorativo per la stipula di una convezione per l'affidamento del servizio: nel documento si parla di un anno, a partire presumibilmente dal primo settembre 2019, con un impegno "cer-

to" in occasione di Carnevale, Trieste running festival, Barcolana ed Esos. A queste giornate si aggiungono poi, come si è detto, anche possibili chiamate sulla base delle necessità della Struttura semplice dipartimentale Pronto soccorso ospedale Maggiore e Gestione delle urgenze territoriali, che comunicherà per l'appunto eventuali necessità una settimana prima. Al momento dunque non è previsto un utilizzo intenso come nel 2018, quando il motosoccorso

so fece 387 interventi di cui 32 in codice bianco, 236 in verde, 116 in giallo e tre in rosso. Nelle istruzioni operative si evidenzia che «la realtà del soccorso in ambito urbano deve considerare quotidianamente le difficoltà a raggiungere un target causate dal traffico cittadino intenso. Questo può provocare ritardi nell'applicazione di procedure salvavita in patologie tempo-dipendenti. La peculiarità del servizio di soccorso su moto è rappresentata dalla facilità di spostamento proprio nell'intenso traffico cittadino potendo garantire ad esempio l'abbattimento del tempo necessario a render prontamente disponibile un Dae sulla scena di un arresto cardiaco». Uno strumento utile, insomma, resta limitato. —

An.Pi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARRESTO

Badante espulsa per bigamia rientra in Italia: presa a Duino

Durante i controlli in autogrill i carabinieri si sono insospettiti dall'"esuberanza" della donna e dalle sue richieste insistenti di poter correre subito al bar

Piero Tallandini

Un marito in Albania, un altro in Sicilia e un terzo in Abruzzo. Per la legge italiana un evidente caso di bigamia,

senza considerare il terzo coniuge rimasto in terra albanese (e in tal caso si sarebbe potuto parlare, contabilità alla mano, di trigamia). La scoperta dei due matrimoni contratti in rapida successione in Italia ne aveva fatto scattare l'espulsione dal territorio nazionale ormai undici anni fa. Ma la 58enne albanese D.D.L., di professione badante con il vizio del "matrimonio facile", evidentemente sentiva

nostalgia dell'Italia e aveva deciso di tornare ad assaporare l'atmosfera estiva del Bel Paese.

Non aveva fatto i conti, però, con una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Duino Aurisina ai comandi del capitano Cristian Giavedoni, che nell'ambito dei controlli sulle strade durante queste giornate di esodi estivi ha fermato il pullman, con targa albanese, sulla quale viaggiava

la donna nell'area di servizio "Duino Nord".

Quando i militari dell'Arma sono saliti a bordo la 58enne ha subito manifestato un comportamento quantomeno curioso. Si è fatta avanti e ha insistito per essere controllata per prima spiegando che era impaziente di correre al bar della stazione di servizio per gustarsi finalmente un buon espresso italiano dopo il lungo viaggio. Al caffè, però, ha dovuto rinunciare. La sua esuberanza ha infatti insospettito i carabinieri, che hanno approfondito i controlli sul suo conto accertando la donna risultava essere stata espulsa dall'Italia nel 2008, al termine di una singolare vicenda giudiziaria terminata con la condanna per bigamia.

Alterando i propri dati anagrafici, la donna albanese che aveva lavorato come badante in varie città era riuscita a contrarre due matrimoni con altrettanti cittadini italiani, uno in Sicilia e l'altro in Abruzzo. Superfluo aggiungere che entrambi i mariti erano del tutto all'oscuro del "segreto".

Oltre al marito in Albania, qui ne aveva altri due: uno in Sicilia e l'altro in Abruzzo

I carabinieri di Duino Aurisina hanno quindi arrestato la donna per il reingresso illegale sul territorio italiano, mettendola a disposizione

della Procura di Trieste che, oltre a convalidare l'arresto, ha concesso il nulla osta all'avvio di un nuovo procedimento per l'espulsione dall'Italia.

Sempre i carabinieri della Compagnia di Duino Aurisina nei giorni scorsi hanno eseguito un secondo arresto, durante un controllo nei pressi dell'ex valico confinario di Ferneti. Una pattuglia del Radiomobile di Aurisina ha rintracciato un cittadino romeno di 28 anni, G.L.F., che deve scontare una pena di 4 mesi di carcere per il furto di materiali e attrezzature edili commesso in un cantiere romano nel 2016. Al termine delle formalità di rito, il giovane è stato accompagnato in carcere al Coroneo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO GIUDIZIARIO

«Figlio ricoverato in comunità I genitori non devono pagare»

Il Tar dà ragione a una famiglia chiamata a sborsare decine di migliaia di euro al Comune di Muggia, che aveva chiesto la compartecipazione alle spese

Piero Tallandini

Il Tar ha accolto il ricorso presentato da una coppia di genitori ai quali il Comune di Muggia aveva chiesto di comunicare i dati Isee per recuperare le spese sostenute per il ricovero in comunità del figlio adottivo: 150 euro al giorno, ovvero 13.600 euro per il primo periodo (dall'1 aprile al 30 giugno) con la prospettiva di un ulteriore consistente esborso anche per i mesi successivi visto

che il minore è tuttora ospite dalla comunità.

I genitori erano difesi dagli avvocati Sara Pecchiari e Sonia Miani. Contestato nel ricorso l'obbligo di compartecipare alle spese sostenute dall'amministrazione comunale visto che l'inserimento del figlio nella struttura residenziale era stato disposto in via coattiva dal Tribunale per i minorenni. Nel ricorso si sottolineava anche che, sulla base dell'Isee, la quota addebitata sarebbe risultata assai gravo-

sa e cioè pari all'intera spesa sostenuta dall'ente.

Costituitosi in giudizio con gli avvocati Walter Coren e Antonella Gerin, il Comune ha sostenuto l'inaffidabilità del ricorso, affermando che la comunicazione impugnata sarebbe stata in realtà «priva di carattere lesivo, ma solo una mera richiesta di informazione necessaria per quantificare poi la compartecipazione addebitata ai genitori». In camera di consiglio, la difesa dell'amministrazione munici-

ALL'INCROCIO CON VIA PELLICO



L'incidente di lunedì sera davanti al Mc Donald's

Scooter contro auto in piazza Goldoni Grave uno dei feriti

Coinvolti in tarda serata lunedì una Clio e due ciclomotori. Ad avere la peggio un 42enne che si trova adesso a Cattinara. Lesioni lievi per una ventenne

È di due feriti, uno dei quali gravi, il bilancio dell'incidente che si è verificato lunedì sera in piazza Goldoni, in corrispondenza dell'intersezione con via Pellico e Corso Italia.

Coinvolti nella carambo-

la tre veicoli: due scooter e una Renault Clio.

Ad avere la peggio è stato un 42enne triestino che procedeva in sella a uno dei due scooter. In seguito all'impatto è caduto rovinosamente sull'asfalto riportando lesioni serie.

Dopo i primi soccorsi da parte dell'équipe sanitaria del 118, l'uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattinara dove si trova tuttora ricoverato in

condizioni giudicate gravi, anche se non risulterebbe in pericolo di vita.

Ferita, ma fortunatamente solo in modo lieve, una ventenne triestina che procedeva in sella all'altro scooter: la ragazza è stata medicata al pronto soccorso per le lesioni superficiali riportate in seguito all'impatto e poi dimessa.

Resta al momento ancora da chiarire l'esatta dinamica della carambola. L'incidente si era verificato lunedì sera poco prima delle 22 e le cause dovranno essere accertate in questi giorni dalla Polizia locale, intervenuta con la pattuglia notturna sul posto per i rilievi di legge.

Uno degli scooter, ormai fuori controllo, era finito addirittura sul marciapiede davanti al Mc Donald's di piazza Goldoni, "mancando" l'ingresso del fasto food per pochi centimetri. Resta da capire anche se la Renault Clio fosse in movimento oppure già ferma quando si è verificato la collisione prima con uno e poi con l'altro ciclomotore.

Sul posto, come detto, era intervenuto il personale del 118, con ambulanze e auto-medica. —

P.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PORTO SAN ROCCO

Malore in mare Sta meglio l'anziano salvato lunedì

Sta meglio l'82enne colto da malore lunedì pomeriggio nel comprensorio di Porto San Rocco, a Muggia, mentre si trovava in mare, in acqua bassa. Si era accasciato e inevitabilmente era finito con la testa nell'acqua. Subito soccorso da alcuni bagnanti e poi dal 118, era stato portato d'urgenza a Cattinara e accolto in rianimazione. Grazie alla tempestività e all'efficacia delle cure le sue condizioni già nella notte sono migliorate e nel pomeriggio di ieri è stato portato in cardiologia.

LE REAZIONI

Il Municipio non commenta ma valuta l'impugnazione

L'amministrazione comunale di Muggia, interpellata ieri a proposito della sentenza del Tar, ha preferito astenersi dal rilasciare commenti ufficiali, anche in considerazione della delicatezza della questione. Sono in corso approfondimenti di natura legale anche per valutare l'ipotesi di impugnare la sentenza.

pale ha precisato che sarebbe stato adottato un ulteriore «provvedimento dopo l'acquisizione dell'Isee», ma ha specificato anche che non sussistevano dubbi, secondo il Comune, sul fatto che fosse obbligatorio per i genitori partecipare alle spese di mantenimento.

Secondo il Tar (presidente Oria Settesoldi) l'impugnazione della lettera con la quale il Comune chiedeva l'Isee è giustificata: manifestava, infatti, «la determinazione dell'ente di sottoporre i genitori all'obbligo di partecipare alle spese di mantenimento». Nella sentenza si richiama poi l'articolo 10 del Regolamento per la disciplina dell'assistenza sociale approvato dal Comune (nel 2003): «Nell'eventualità che l'inserimento del minore in comunità o in altro ambiente protetto sia disposto con decreto dell'autorità giudiziaria minorile, non è prevista la compartecipazione a carico dei soggetti obbligati».

Nel caso in questione, il Tar ricorda che il ricovero in comunità era stato effettivamente disposto con decreto del Tribu-

nale: inserimento coattivo, quindi, che esime i genitori dall'obbligo di compartecipazione. La comunicazione del Comune – sempre secondo la valutazione del tribunale amministrativo – era in contrasto con il regolamento. Il Tar ha condannato il Comune di Muggia a rifondere le spese di lite a favore dei ricorrenti, liquidate nell'importo di 1.500 euro.

«È una sentenza importante, che può avere rilievo anche a livello nazionale – afferma Sara Pecchiari, che ha curato il ricorso assieme alla collega Miani –. Visto che il periodo nella comunità si sta protrahendo ulteriormente, la famiglia si sarebbe trovata di fronte alla prospettiva di dover pagare decine di migliaia di euro. Al di là del caso specifico, in Italia ci sono centinaia di famiglie che pagano senza sapere che l'obbligo di compartecipazione, in realtà, non sussiste. Un disagio notevole, soprattutto per genitori che già devono affrontare un periodo difficile a livello familiare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TROVATO MORTO IN VIA FARNETO: AVEVA 49 ANNI

Addio a Quargnal «Una colonna del 118»

Il cordoglio commosso di colleghi e amici dell'infermiere. Era il referente per corsi di formazione e maxi-emergenze

«Lele era un grande professionista, viveva il suo lavoro con passione e voglia di migliorarsi, un esempio per tutti i colleghi. Un uomo intelligente, sensibile, dal talento multiforme come attestano i suoi trascorsi da musicista. Lascia un vuoto enorme». Sono le parole commosse di Dino Roggi, ex coordinatore del 118, per salutare idealmente Emanuele Quargnal, infermiere triestino morto a 49 anni.

È stato il personale della portineria di via Farneto a trovare il corpo senza vita del 49enne verso le 7 di ieri, poco prima dell'apertura degli uffici. L'Asu ha sottolineato in un comunicato che l'infermiere era «una colonna storica del 118, esperto di maxi-emergenze» e precisando che «era da tempo sofferente. L'Azienda è vicina ai familiari in questo doloroso momento».

Quargnal, che lascia la madre e la sorella, era davvero un punto di riferimento, conosciuto e stimato non solo a Trieste per quanto riguarda la preparazione in materia di emergenza sanitaria. Aveva ricoperto ruoli di responsabilità nella gestione di manifestazioni pubbliche come la Barcolana e i recentissimi Europei under 21. Svolgeva attività educativa e formativa a vari livelli, anche nelle scuole, insegnando a effettuare chiamate al 118 in modo corretto, spiegando come prestare i primi soccorsi in caso di incidente, soffocamento o arresto cardiaco. Era un esperto nella formazione sull'utilizzo dei defibrillatori e le tecniche di rianimazione cardiopolmo-



Emanuele Quargnal in una foto tratta dal suo profilo Fb

nare. Nella sua carriera c'era stato spazio anche per le esperienze all'estero. Nel 2004 era stato tra i volontari della Croce Rossa che avevano garantito assistenza sanitaria e supporto morale alla popolazione irachena nell'ospedale Medical City di Baghdad.

«Era da tempo un referente di spicco per l'attività dell'Azienda sanitaria. Lo avevo conosciuto in università a metà anni Novanta – ricorda ancora Roggi –. Mi colpiva il fatto che avesse rinunciato alla carriera di musicista, pur diplomato al Conservatorio (suonava l'oboe ndr). Io ero stato il suo relatore di laurea e la tesi era ovviamente dedicata all'emergenza sanitaria. La sua era stata una scelta dettata dall'entusiasmo per questo lavoro che non lo abbandonava mai, sia in centrale operativa che a bordo delle ambulanze. Non smetteva di studiare, di migliorarsi, riversando il suo sapere anche nell'attività di formazione».

«La Fials esprime la propria vicinanza ai parenti e ai colleghi del 118 per la scomparsa del collega Emanuele. Un ottimo infermiere, professionalmente molto preparato – lo ricorda in una nota il segretario provinciale Fabio Poto-

tschnig –, sempre disponibile e apprezzato da tutti i colleghi. Lo sconforto per la sua scomparsa è tangibile in chi l'ha conosciuto. Una grande perdita per tutta la professione infermieristica in particolare nel campo dell'emergenza. Ci mancherà». —

P.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAVANTI ALLA STAZIONE

Auto brucia in viale Miramare

Alle 8.30 di ieri intervento dei vigili del fuoco in viale Miramare, davanti alla stazione, per un'auto parcheggiata che stava bruciando. Incendio domato utilizzando la manichetta ad alta pressione. Non sono state coinvolte persone, gravemente danneggiato il veicolo. Causa del rogo ancora da chiarire.



CERCO CASA
E FAMIGLIAIl Gattile
Il tris di micetti

Adozioni del cuore per Dora, tranquilla e casalinga micia tricolore di 10 anni casalinga; Olga, gattina anziana bianca e tigrata, affettuosa ma timida; e Casper, maschietto bello e buono, color cipria, 5 anni, reduce da una brutta dermatite. Info e visite 040364016 e in via della Fontana 4.

Progetto Magico
L'energia di Buddy

Buddy cucciolone di un anno, circa 20 kg. Abituato in appartamento, ma l'ideale sarebbe casa con giardino. È vivace ed energico. Ha bisogno di una famiglia che gli dedichi tempo e lo faccia sfogare all'aria aperta. Compatibile con altri cani. Info Ass. Progetto Magico, Francesca 3286987910.

#coccoli@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere

Quali regole seguire se si vuol portare in casa un "amico" fuori dal comune come un'iguana o un drago barbuto. Come gestire, in un futuro non troppo lontano, il fenomeno meduse. E che lettura dare della moria di api. Questo e molto altro sulle pagine "pet-friendly" Coccoli.

#COCCOLI – Cani, gatti & c.

Pitoni, gechi e iguana Il fascino degli esotici

Sono migliaia i triestini che accolgono in casa rettili e animali meno comuni
Ma non sempre i proprietari sono pienamente consapevoli delle loro esigenze

Laura Tonero

Sono animali con abitudini, dinamiche e un fascino completamente diversi da quello dei più comuni animali domestici. Una diversità, la loro, che comunque piace ai triestini. Parliamo degli animali esotici che, ormai, sono migliaia anche in città.

Come detto accarezzare un drago barbuto è decisamente diverso rispetto a coccolare un morbido cagnolino, eppure anche queste specie animale hanno un loro mercato. In crescita anche a Trieste. Camaleonti, pitoni reali, gechi, tartarughe *sternotherus carinatus*. Una rapida visita nel negozio di piazzetta Puecher, Tropical Zoo, specializzato anche nel fornire prodotti e alimenti specifici, apre una finestra su un mondo animale completamente diverso. C'è chi entra anche per curiosità, chi per trovare un integratore idoneo a rafforzare il carapace di una tartaruga, e chi invece cerca un animale non convenzionale da tenere in casa. «Teniamo alcune specie ma specifica il titolare Andrea Gallessi - su ordinazione procuriamo, sempre e solo da allevamenti autorizzati, anche animali più impegnativi co-



Un esemplare di pitone esibito dal padrone nel salotto di casa

me, ad esempio, l'iguana che per una questione di spazio e, quindi, di benessere dell'animale, non teniamo qui esposti».

La legge sull'importazione, il commercio, la detenzione di certe specie di animali esotici è molto dettagliata ed è bene informarsi prima di mirare ad accoglierne uno tra le mura domestiche. Una scelta in tal senso va fatta in modo molto ponderato. Troppo spesso quando questi animali diventano eccessi-

vamente ingombranti e impegnativi, o quando la novità è sfumata, il terrario è diventato troppo piccolo o le spese veterinarie sono troppo alte, queste bestiole vengono abbandonate. Ne è la prova l'elevato numero di tartarughe liberate nel laghetto del Giardino pubblico, per non parlare di quelle accolte dall'Enpa che, negli anni, ha ospitato anche dei pitoni abbandonati. «A Trieste c'è una buona richiesta di questo tipo di animali, - ammette Gallessi - e

non necessariamente da parte di persone estrose o partecolari, anzi. Il mercato online, visto che la spedizione è vietata, è scarso. Io, quando mi trovo di fronte ad una persona che decide di avvicinarsi per la prima volta a una di queste specie, faccio le dovute valutazioni sulle capacità di gestione di un animale di questo tipo, informandola sulle abitudini e le esigenze alimentari ma anche di habitat e di spazio dell'animale. Deve essere un acquisto consapevole, ben ponderato».

In nessun caso - ma questo vale per tutti gli amici che abbiamo in casa - l'animale esotico va considerato come un trofeo o un qualcosa di pregio da mostrare agli amici e di cui vantarsi: è un essere vivente e, come tale, merita tutto il rispetto. È dovere di chi ha in casa un animale esotico fare di tutto perché viva in un habitat idoneo, perché sia nutrito in maniera adeguata e riceva le cure necessarie tenendo anche conto che a Trieste ci sono un paio di ambulatori veterinari specializzati in esotici che possono. «Un'altra valutazione che va fatta - sottolinea Gallessi - è sulla longevità di alcune di queste specie: un gecko, ad esempio, può vivere 25 anni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dopo l'esordio nel 2006, Lobianco ha insistito per il bis all'Ufficio zoofilo «Il rapporto con Dipiazza? Diciamo che io compenso quel suo "difetto"»

L'assessore animalista in giunta con il sindaco cacciatore

L'INTERVISTA

In una città considerata tra le più animaliste d'Italia, con un numero di cani e gatti che rapportato a quello dei residenti detiene record nazionali, la delega all'Ufficio Zoofilo ha un importante valore. Michele Lobianco l'ha as-

sunta per la prima volta 13 anni fa. E ha voluto fermamente fare il bis nell'attuale giunta Dipiazza.

Cos'è cambiato rispetto alla prima volta?

Il cambiamento più radicale è dettato dalla maggior accessibilità dei cani nei pubblici esercizi, sugli autobus, nei supermercati, negli uffici pubblici,

nelle strutture ricettive, nei giardini il che semplifica la convivenza con i quattro zampe. Altra novità riguarda le adozioni: una volta si facevano andando in canile, oggi si fanno guardando gli appelli che scorrono sui social. Trieste, però, può vantare il fatto di aver sconfitto da anni il randagismo. Il Comune oggi man-

tiene solo 14 cani randagi: un successo dovuto alla sensibilità dei cittadini, al puntuale lavoro dell'Ufficio Zoofilo e al prezioso operato di tante associazioni e tanto volontari. A Trieste calano i residenti ma aumentano i cani. Quali sono le ultime cifre aggiornate?

Insiel che gestisce la banca dati dell'Anagrafe canina ha fatto un aggiornamento, cancellando almeno 1.500 nominativi di cani che risultavano aver abbondantemente superato i 20 anni e che di conseguenza erano evidentemente deceduti senza che nessuno provvedesse a farli cancellare dall'Anagrafe. Così sono in grado di dare il dato reale: attualmente a Trieste vivono 21.662 cani. Ne iscriviamo in media 130 al



MICHELE LOBIANCO
ASSESSORE COMUNALE ELETTO
IN QUOTA FORZA ITALIA

«Negli ultimi 13 anni è cambiato il rapporto con i cani, ormai ben accettati nei negozi, negli uffici e a bordo degli autobus»

mes. Sul versante gatti, invece, si contano 700 colonie feline, circa 5 mila gatti randagi accuditi da 350 gattari autorizzati.

C'è poi il problema delle deiezioni canine...

Sì ma non esageriamo. Visto l'elevato numero di cani, se la maggior parte di loro, e dei rispettivi padroni, fosse maleducata, saremmo sommersi dalla pupù. Invece gli incivili, che invito a comportarsi responsabilmente, sono una minima parte. Non è giusto criminalizzare tutti gli altri.

Lei è un convinto anti caccia. Il sindaco è un cacciatore. Come la mettiamo?

Diciamo che io compenso questo suo "difetto". —

L. T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Astad Daniel, trigato di un anno

Daniel è uno splendido tigrato a pelo lungo di solo un anno d'età. Molto socievole ed affettuoso, si trova al Rifugio Astad ed attende una famiglia in cui crescere. Per info Astad tel. 040211292 visite: da lun. a ven. 10-13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. (www.astadrifugioanimali.org).



Enpa Pappagallini in volo

Cercano casa giovani pappagalli provenienti da rinunce, vivaci e bisognosi di spazi ampi. I veterinari saranno a disposizione per consigli sulla detenzione corretta e sulle necessità alimentari. Info presso la sede Enpa di via Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18, tel. 040910600.



Astad La timidezza di Kira

Kira è una cagnolina di 2 anni, taglia media. È molto buona ma un po' timida ed avrà bisogno di qualche incontro con i futuri adottanti per socializzare. Sterilizzata. Per info Astad tel. 040211292 visite: da lun. a ven. 10-13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. (www.astadrifugioanimali.org).



#Coccoli - Cani, gatti & c.

IL VETERINARIO

FULVIA ADA ROSSI

INSALATE DI MEDUSE

Le meduse sono animali planctonici, cioè organismi acquatici galleggianti che si spostano in acqua grazie al movimento ondoso. Sono tra i primi organismi multicellulari che hanno popolato il nostro pianeta: vagano nei nostri mari da un arco di tempo lunghissimo che va da 500 a 700 milioni di anni fa. Sono caratterizzate da un'anatomia specifica: hanno un'esombrella, che è la "testa" o parte superiore, e una subombrella, dentro cui c'è la bocca, da cui si prolungano i tentacoli. Quando le cellule dei tentacoli "sentono" il corpo estraneo che le sta sfiorando, attivano immediatamente un meccanismo di difesa e, attraverso i filamenti, inoculano il proprio veleno urticante che ha effetto paralizzante ed infiammatorio.

Durante gli ultimi anni, mari come il Mediterraneo hanno assistito ad un notevole incremento della popolazione delle meduse. Due le cause principali: l'innalzarsi della temperatura media delle acque che ne starebbe favorendo la riproduzione e dall'altra la sparizione degli animali (pesci) che, normalmente, predavano tali creature. In alcuni Paesi come il Giappone, la Corea e la Cina le meduse essiccate sono considerate un'autentica prelibatezza. Non tutte sono indicate per l'alimentazione. Ma quelle edibili, se non essiccate, vengono servite spesso come antipasto, condite con aceto o salsa di soia oppure a mo' di insalata assieme a dei vegetali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECOSISTEMAA RISCHIO

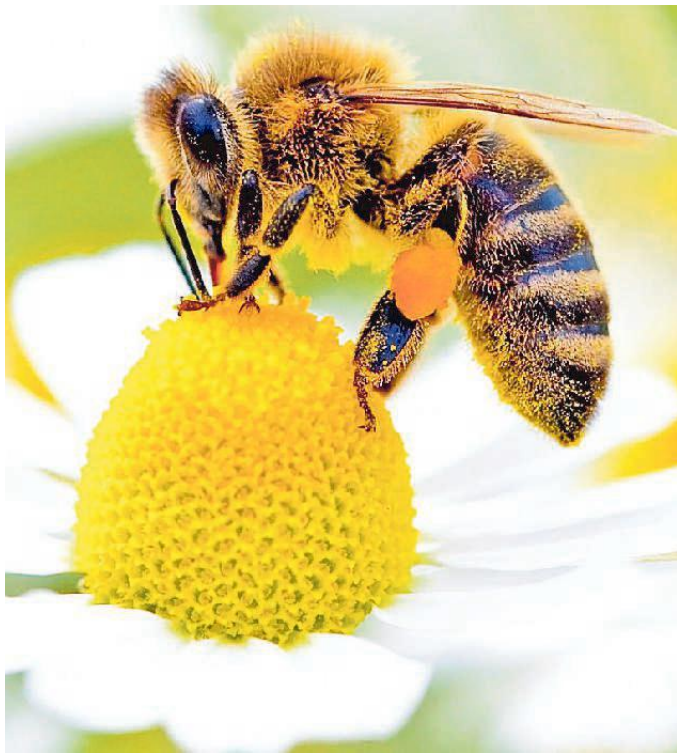
Maggio troppo piovoso Manca nettare per le api

In grosse difficoltà l'esercito di insetti del nostro territorio. Perso il miele di acacia, salvati un po' di tiglio e di millefiori

Le arnie degli apicoltori della nostra provincia ospitano milioni di api che con il loro faticoso lavoro sono preziose non solo per la produzione del miele ma addirittura per la sopravvivenza dell'ecosistema.

Piccole e laboriose, - basti pensare che per produrre un chilo di miele sono necessari quasi 60 mila voli d'andata e ritorno dall'arnia ai fiori - hanno una vita sociale e vivono in famiglie che contano anche 70 mila unità durante la bella stagione, che poi si riducono a 30 mila d'inverno. «Ogni arnia ospita una famiglia, - spiega Daniel Novak, presidente degli apicoltori sloveni di Trieste che ne riunisce 45 - ci sono apicoltori che hanno realtà più piccole, produzioni ridotte, che possiedono una ventina di famiglie di api, e altri che ne contano anche un centinaio».

All'interno dell'alveare tutte le api hanno i propri precisi compiti, equamente distribuiti. Sono talmente sociali e interdipendenti che un'ape separata dal gruppo per più di 2-3 giorni è destinata a morire. Il ricambio generazionale tra questi insetti è molto rapido. Una regina, infatti, può deporre fino a 2 mila uova al giorno. Per avere l'energia di deporre così tante consuma con la pappa reale fino a 80



Un'ape al lavoro

volte il suo peso. L'ape possiede un sistema nervoso sviluppato, la capacità di provare dolore e un'intelligenza che le permette, per esempio, di costruire le celle basandosi sulla percezione dei campi gravitazionali e magnetici terrestri.

Purtroppo le continue piogge dello scorso mese di maggio, non hanno consentito alle api della nostra provincia

di trovare nettare sufficiente da portare nell'alveare. Un danno rilevante per i nostri apicoltori. «Il maltempo ha compromesso molte fioriture, - riferisce Novak - la produzione 2019 di miele di acacia è stata completamente compromessa, ci sarà solo poco miele di tiglio e un'esigua quantità di millefiori». —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il primo piano di un'iguana. L'interesse per gli animali esotici è in netta crescita anche in città come Trieste

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA®
MAYER
MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300
TAGLIACUCI NECCHI
2 AGHI 4 FILI
CORSO GRATUITO

PARAFARMACIA DOMIO
Massigen **MAGNESIO E POTASSIO**

€ 6,90 FORTE
Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

montii
sconti fino al 50%
Trieste
via Mazzini 27
Monfalcone
via Duca d'Aosta 14

La Boutique del Vino
Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!
Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia
Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

NSD s.r.l. Serramenti
OKNOPLAST
Blindate
Carpenteria
Porte per interni
Serramenti alluminio e PVC
Strada delle Saline, 30 (Capannone Confartigianato) MUGGIA (TS)
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

CENTRO REVISIONI GALILEI
Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!
040 568450
TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

IL FENOMENO

Da Ferneti ad Aquilinia, sloveni all'assalto del Jackpot dei sogni

Le ricevitorie vicine ai confini sono meta di giocatori transfrontalieri che tentano la fortuna al Superenalotto italiano, attirati dal montepremi da oltre 200 milioni

Ugo Salvini

TRIESTE. Oramai si parla di vero e proprio assalto. È quello di cui si stanno rendendo protagonisti centinaia di cittadini sloveni, seguiti subito dopo, come quantità, dagli austriaci, nelle ricevitorie italiane situate a ridosso dei confini, attirati dal montepremi record del Superenalotto, che oramai ha superato i 203 milioni. Da Sistiana a Rabuiese, passando per Monrupino e Muggia, la febbre da Jackpot sta dunque calamitando moltissimi stranieri, attirati, come le sirene di Ulisse, dalla speranza di vincere una somma enorme. Fanno gola, infatti, i 203 milioni di euro riservati a chi riuscirà a centrare la sesta vincente. E sono moltissimi coloro che vengono in Italia per il tempo necessario a raggiungere le ricevitorie più vicine ai confini.

Di questa inedita situazione è buon testimone Marco Gre-



Un "pacchetto" di schedine del Superenalotto in una foto dal web

goretti, titolare del bar ricevitoria situato proprio nella zona confinaria di Ferneti: «Oramai la febbre da Jackpot ha contagiato tutti oltreconfine – spiega – e ogni giorno assistiamo all'arrivo di sloveni e austriaci che vengono nella mia ricevitoria, con il preciso obiettivo di fare delle puntate al Superenalotto».

**Scommettitori in arrivo anche dalla Croazia
E non mancano neppure i viaggi di gruppo ad hoc**

Si organizzano anche piccoli viaggi di gruppo, in modo da sfruttare al meglio la capacità di automobili e furgoni.

Stessa situazione a Sistiana, in questo periodo, peraltro, già molto frequentata dai turisti. «Nei fine settimana l'afflusso di scommettitori è in sensibile aumento – conferma Alfredo Piazzini, titolare del bar

con ricevitoria situato proprio nel centro di Sistiana – a riprova del fatto che la notizia dello straordinario Jackpot è arrivata sia in Slovenia che in Austria».

«Qui, oltre agli sloveni, sono numerosi anche i croati», evidenzia Roberto Ramani, titolare della ricevitoria del complesso di Montedoro, ad Aquilinia: «Assieme rappresentano oramai il 50% dei giocatori. Nei loro paesi – aggiunge Ramani – la tassazione sulle vincite è maggiore rispetto all'Italia e anche questo è uno stimolo a venire da noi».

Il fenomeno riguarda tutto il Nord Italia. Secondo una ricerca dell'agenzia specializzata Agimeg, nelle ricevitorie di confine, tra Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, è infatti in netto aumento l'afflusso dei giocatori stranieri che oltrepassano il confine per tentare la fortuna.

Ma il record assoluto è stato registrato proprio sul Carso, al confine con la Slovenia. Un aumento partito da quando, la settimana scorsa, il jackpot ha superato la soglia dei 200 milioni di euro. Il Superenalotto mette ora in palio 203 milioni. Il 6 al Superenalotto manca da oltre un anno, da quando, il 23 giugno 2018, furono vinti oltre 51,3 milioni di euro con un sistema a caratura, giocato attraverso la Bachecca dei Sistemi di Sisal e diviso in 45 quote da sette euro ciascuna. Da allora sono passati 408 giorni e 174 estrazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO SULLA ROCCA

L'arcivescovo a Monrupino per la messa di Ferragosto

MONRUPINO. Sarà l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi a celebrare la solenne messa delle 10, nella chiesetta della Rocca di Monrupino, dedicata alla Beata Vergine Assunta, nel giorno di Ferragosto. Lo ha annunciato il parroco don Tone Bedenic. Qui il periodo ferragostano è particolarmente importante, sotto il profilo religioso, in quanto il 16 ricorre la festa del patrono, San Rocco.

Il programma della settimana di Ferragosto prevede martedì 13, alle 17, un incontro con gli anziani e gli ammalati e l'unzione degli infermi. Il 14, alle 19, l'apertura nella sala della Rocca della mostra del pittore 80enne Joze Vodlan, sloveno di nascita, che vive nel North Carolina. Alle 21, concerto d'arpa di Erica Bersenda. A Ferragosto, prima della messa con il vescovo, alle 8, celebrerà in sloveno il parroco. Alle 17 altra celebrazione, sempre in sloveno, di don Tomas Kunaver, sacerdote di Lubiana che attualmente fa parte della Diocesi di Trieste. —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le nostre proposte in edicola con IL PICCOLO



MASSIMILIANO
INTIMO

€ 14,60 *



PESCI DEI
NOSTRI MARI

€ 7,60 *



FUNGHI
CHE PASSIONE

€ 11,90 *



IN FORMA
CON
LA LUNA

€ 6,90 *



€ 8,90 *

IL GIOCO
DEI
100 QUIZ



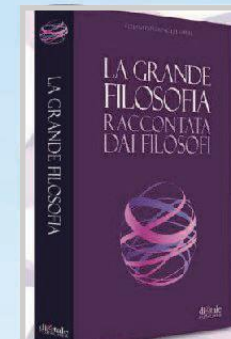
TEDESCO
DA LEGGERE

€ 9,90 *



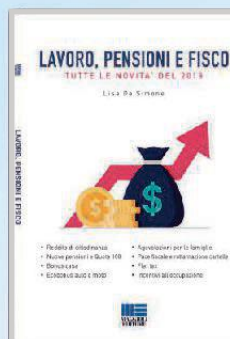
ISTRIA
LE ISOLE
DEL VENTO

€ 9,50 *



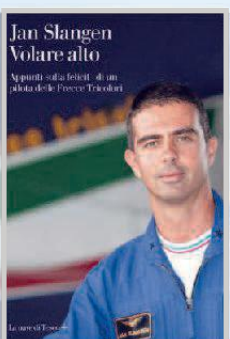
LA GRANDE
FILOSOFIA

€ 9,90 *



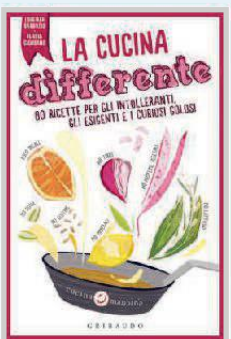
LAVORO,
PENSIONI
E FISCO

€ 4,90 *



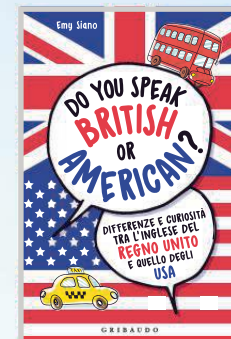
VOLARE
ALTO

€ 14,40 *



LA CUCINA
DIFFERENTE

€ 7,90 *



DO YOU SPEAK
BRITISH OR
AMERICAN?

€ 9,90 *

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola (vicino alla fontana), ma anche a Melara e a Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga allo yoga in gravidanza. Da provare anche la scherma storica o le numerose arti marziali proposte. Perché la salute non va mai in vacanza e anche durante l'estate il nostro corpo ha bisogno di muoversi. Tutti i corsi sono gratuiti e non

serve prenotare. Il programma: oggi alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18, trattamento reiki e tai chi quan; alle 18.30 yoga in gravidanza e hathayoga. Per informazioni: tel. 040-0641740 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12) e asdcbenessee@gmail.com.

18.30 Alcolisti anonimi

Alle 18.30, al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai se-

guenti numeri di telefono: 040-577388, 3663433400, 3343400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20 Ritrovo Raggi incrociati

Ritrovo alle 20, in via Costalunga 175. Al centro della serata l'organizzazione del raduno motoristico Adriatic Historic Expo di fine agosto, a San Dorligo della Valle.

Domani Yoga e bagno di gong per rilassarsi

Domani da Armonicamente,

in piazza Benco 4, doppio evento: dalle 18 alle 19 yoga del rilassamento profondo con arpa angelica (esclusiva per la città) e dalle 20 alle 21.30 bagno di gong planetari. Solo su prenotazione WhatsApp 3427782228. Vieni a provare Hata Yoga con il suono dell'arpa angelica. Prova gratuita durante agosto solo su prenotazione WhatsApp 3427782228.

Salute Fit on the sea a Barcola

L'Acli, in collaborazione con il Cral Autorità Portuale, organizza corsi di yoga, zumba e pilates allo stabilimento

balneare del Cral Autorità portuale di viale Miramare 30, ogni mercoledì in orario serale ad agosto e settembre. Per informazioni: Acli Fvg 3939031339, mail: friuliveneziagiulia.usacli@acli.it.

Associazioni Attività Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita al mare al Bagno San Rocco, a Muggia, che si terrà venerdì; uscita serale al castello di S. Giusto per assistere all'operetta "Il Paese dei campanelli"; pranzo di Ferragosto al Centro diurno Crepaz di via Valdirivo 11 (mercoledì 14 agosto). Sono anco-

ra disponibili alcuni posti per i soggiorni estivi per anziani autonomi e per anziani parzialmente autosufficienti. Info allo 040-365110.

Escursioni Gita ad Albona e a Cherso

Il Cta organizza per i soci una gita di giornata con giro panoramico in barca e visita a Cherso e Albona. Previsto anche fish-picnic a bordo, e sosta in spiaggia. Partenza da Trieste, piazza Oberdan. Venerdì 16 agosto. Info: Cta-Acli via San Francesco 4/1 (scala A), tel. 040-370408 e 040-370622, ctatrieste@gmail.com.

PER I 150 ANNI DALLA MORTE

Da Trieste a Suez il barone Revoltella si lascia scoprire in undici tour

Tutti i mercoledì e giovedì di agosto e settembre visite guidate gratuite con lo staff del museo

Francesco Cardella

Imille volti del barone Revoltella raccontati attraverso l'arte, la storia, l'architettura e l'economia. Sulla scia delle celebrazioni per il 150esimo dalla morte dello storico imprenditore e finanziere veneziano (1795-1869), personaggio fondamentale nell'economia dello sviluppo di Trieste nell'800, il museo di via Diaz promuove un nuovo ciclo di incontri tematici in programma tutti i mercoledì e giovedì di agosto e settembre, percorso curato sul campo dai curatori e specialisti della sede museale. Sono in

tutto 11 le tappe che costituiscono il progetto, strutturato a sua volta in due filoni: la parte che riguarda i pomeriggi del mercoledì è ideata in chiave di visita guidata e affidata a Susanna Gregorat e Giuliana Fisicaro, puntate che esplorano il vissuto del barone attraverso le sue tappe storiche, quelle che parlano dei rapporti con la borghesia e la politica in auge a Trieste all'epoca (leggi Asburgo) e la fase della svolta epocale, legata alle relazioni che portarono all'apertura del Canale di Suez. Gli incontri del giovedì pomeriggio si svolgono invece nella biblioteca d'arte "Sergio Molesì" e ven-



Il barone Pasquale Revoltella: nato a Venezia nel 1795 morì a Trieste l'8 settembre 1869

Gli artisti a palazzo la ricca biblioteca le attività e i sogni del mecenate triestino

gono condotti dalla stessa responsabile, Federica Moscolin, qui chiamata in veste di "Cicerone" tra ambienti gioiello che richiamano il neo-barocco e che possono vantare migliaia di pregiati volumi. Le visite guidate (di 60 minuti circa) si terranno sempre alle 18, con ingresso gratuito al museo, il numero di partecipanti è fissato entro un tetto di 60 persone, le quali potranno accedere anche alla terrazza-caffetteria

sita al quinto piano della sede museale.

Si parte oggi con un focus generale ideato sotto il titolo: "Pasquale Revoltella: vita e attività di un personaggio straordinario", domani si è in biblioteca per seguire le documentazioni salienti rivolte al tema "Egitto e Suez". Mercoledì 14 agosto il programma parla di "Friedrich von Hitzig: l'architetto della dimora baronale" mentre il 21 dello stesso mese il cartel-

lone recita un classico come "Revoltella e l'affaire de Suez". Giovedì 22 il focus è rivolto agli "Album satirici" della biblioteca mentre il 28 agosto è la volta di "Artisti a palazzo: Pietro Magni, Cesare Dell'Acqua e Augusto Tominz". Si chiude il 29 con lo scalo in biblioteca per "Only for kids".

Il progetto replica poi in settembre, nelle giornate di mercoledì 4, 11, 18 e 25 (tel. allo 040-6754350). —

TOTI

L'arrampicata a portata di tutti con gli Alpinisti Autonomi Associati

Si chiama A.A.A., acronimo di Alpinisti Autonomi Associati, e vuole (ri)presentarsi al pubblico, magari quello delle nuove generazioni. Tutto questo nella giornata di oggi, al Polo giovani Toti di via del Castello, teatro dalle 19 di "AAaperitivo-Arrampicare a San Giusto", appuntamento racchiuso nel programma di "Trieste Estate Giovani", il percorso collaterale di "Trieste Estate", la 16esima rasse-

Dimostrazioni e lezioni da sperimentare sulla parete artificiale del Polo giovani

gna promossa dal Comune di Trieste.

L'arrampicata a portata di tutti, o quasi. La missione è questa, presa in carico dagli Alpinisti Autonomi Associati per dare vita a una se-

rie di dimostrazioni e lezioni calibrate da vivere sulla parete artificiale del Polo giovani, una delle tante risorse formative presenti all'interno della struttura comunale sita sul Colle. L'appuntamento di oggi, al di là dell'aspetto conviviale dell'aperitivo, dovrebbe svelare il programma, illustrare le modalità e le fatiche "istruzioni per l'uso" di un'attività dove la cifra della sicurezza compare al pri-

mo posto.

Cosa sappiamo della A.A.A.? Si tratta di una realtà fresca, sorta infatti nel 2018 e non catalogabile, ovvero non è una associazione riconosciuta quanto, precisano i membri fondatori, qui si parla una sigla "liquida, svincolata da gerarchie, statuti, oneri burocratici, e priva anche di presidenti, cariche sociali e tasse di iscrizione". Probabilmente i tecnici (qualificati) ci sono e dovrebbero presentarsi nella "puntata pilota" di oggi per ribadire i tratti fondamentali del manifesto etico, che recita: "A guidarci sarà il buon senso e l'esperienza e solo due regole da rispettare: impegno e rispetto". — **FR.CA.**

Ippodromo "Trieste Tribute Festival" oggi Abba Show

Sino al 18 di agosto va in scena il "Trieste Tribute Festival", la rassegna delle bande tributo, l'edizione numero 1 a cura del Comitato regionale Fvg Msp Italia allestita all'Ippodromo di Montebello all'interno della 22esima Sagra de la sardela. I chioschi della sagra aprono alle 18.30, e i concerti vi terranno compagnia invece dalle 20.30 alle 23: sono ottocento i posti disponibili all'aperto. Il calendario dei "cloni" musicali offre oggi "Abba Show" e domani invece ci sarà il tributo a Lady Gaga.

Per le famiglie Nati per leggere a Borgo San Mauro

Oggi pomeriggio Nati per leggere torna al Pollicino spazio gioco di Sistiana (Borgo San Mauro 124), dalle 17 alle 18 con letture bilingui in italiano e sloveno rivolte a famiglie con bambini 1-6 anni. L'incontro si tiene in terrazza. Ingresso libero senza prenotazione. Domani invece, dalle 10 alle 11, secondo appuntamento al gazebo lato donne del "Pedocin" (per famiglie con bambini dai 2 anni). Ingresso libero, a pagamento solo per chi si ferma per la balneazione. Info: biblioteca Quarantotti Gambini tel. 040-6754767 e biblio.com@comune.trieste.it.

SEGNALAZIONI

Il mare, la bici e l'amore per cultura: vi racconto mia mamma

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ho letto con profondo stupore la lettera da voi pubblicata in data 6 agosto, in merito al lutto che ha colpito la mia famiglia. Emerge di mia madre un ritratto inveritiero: si confonde una, ormai troppo rara, inclinazione alla riservatezza e alla riflessività con una scelta di solitudine. Non le sono mai mancati gli affetti, l'amore e quel senso di proposito che l'ha guidata

attraverso la profonda dedizione alla cultura e al servizio reso alla sua amata città.

Trovo doloroso dover scrivere queste righe in un momento in cui vorremmo poter soffrire in rispettoso silenzio, al contrario di chi si è sentito titolato, senza alcun affetto o conoscenza intima di mia madre, a condividere deduzioni inesatte e vicende profondamente private.

Aveva gli occhi verdi. Amava il mare (dove con fatica trascinava me), il sole (che la abbronzava meravigliosamente mentre io mi cospargevo di oli senza successo) e l'esta-



Patrizia Piccione in sella alla sua amata bicicletta

te, quando poteva leggere e godersi la compagnia dei suoi cari all'aria aperta. Sua madre e suo padre ci sono ancora (forse abbastanza lontani per non leggere le aride parole pubblicate ieri). L'amore che le aveva dato serenità è stato forse ritrovato in cielo, amico come quando erano entrambi ancora vivi. Quando la incontravi, se avevi l'impressione che stesse navigando senza meta, era a causa della sua adorata bici elettrica: con il motore acceso andava talmente veloce che era sempre preoccupata di investire qualcuno. Non tutti han-

no come meta un uomo, un lavoro, il benessere, una casa o un viaggio. Com'era per Patrizia, la meta di tutti noi dovrebbe forse consistere nel vivere nel principio del rispetto per gli altri soprattutto nei momenti di dolore.

Theresa Sandalj

Abbiamo agito in buona fede. Non era nostra intenzione ferire i familiari di Patrizia in un momento così drammatico. Se però l'abbiamo fatto, ce ne scusiamo sinceramente con tutti quelli che le hanno voluto bene.

La redazione

LE LETTERE

Sanità
Appuntamenti
anche telefonici

In merito alla segnalazione pubblicata sul Piccolo del 31 luglio scorso dal titolo "Prenotazioni differenziate", si informa che a breve sarà possibile prenotare telefonicamente, tramite il call center regionale 0432-223522, la visita per gli accertamenti afferenti alla medicina legale anche negli ambulatori dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, come avveniva già in passato.

Ci scusiamo per il disagio e ringraziamo il signor Mauro Bidoli per la segnalazione, che ha costituito l'occasione per migliorare il servizio offerto ai cittadini.

Paola Colle
per la Direzione Asuisti

Rozzol Melara
Poliziotti ridotti
già nel 2012

Ho appreso leggendo il quotidiano locale, di un'interrogazione che la parlamentare Debora Serracchiani rivolgerà al ministro degli Interni sulla riduzione di personale che affligge il Commissariato di Rozzol Melara. Quale presidente della VI Circoscrizione sento il dovere di ringraziare lei e anche il consigliere Francesco Russo per l'ulteriore interrogazione depositata da quest'ultimo alla giunta regionale.

Certamente Melara è un presidio che va mantenuto, come del resto mi ha assicurato, l'altra settimana, il capo di Gabinetto della Questura di Trieste. Certamente il numero del personale che vi afferisce andrebbe potenziato, affermazione vera per la maggior parte dei commissariati di tutta Italia.

Ma i dati attuali di 18.000 unità sotto organico, e la previsione di ulteriori 30.000 pensionamenti nei prossimi anni, ci riportano all'amara realtà e le sbandierate 5.000 assunzioni del Ministro

ALBUM

La V E del Liceo Oberdan riunita a 50 anni dalla maturità



Gli alunni della V E del Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, anno scolastico 1968/69, si sono ritrovati di recente per festeggiare insieme i 50 anni della maturità.

Da sinistra Marino Lonzari, Sergio Corazza, Gianni De Meio, Pia Namer, Gabriele Furlan, Giuliana Gubertini, Giorgio Terdina, Laura Furlan, Alessio Gasperi, Ariella Gliozzo, Laura Li-

pout, Fabio Dobran, Gabriella Battilana, Loredana Spadaro, Cristina Bertogna, Roberto Bratina, Adriana Abrami, Fulvio Goruppi, Patrizia Chiaratto, Daniela Dodici, Fulvio Umeri, Fabio Chesi.

L'augurio reciproco è stato quello di ritrovarsi con maggiore frequenza nei prossimi anni!

dell'Interno sono di fatto una goccia nel deserto rispetto alla necessità. La riduzione di 30 operatori a Melara però, val la pena ricordare, è avvenuta nel 2012 durante il mandato di Cosolini in Comune e della Serracchiani in Regione. Come si è arrivati a questo punto?

Uno sconsiderato blocco del turnover introdotto da Tremonti e mantenuto poi dai governi successivi. Purtroppo il problema della mancanza di organico non è, quindi, limitato solo a Melara ma è molto più grave e generale. Stupisce dunque, che chi ha avuto un ruolo attivo nei problemi ora si erga a paladino dei cittadini.

Alessandra Richetti
presidente
VI Circoscrizione – M5S

Impianti sportivi
Le carenze penalizzano
i risultati

Ritengo giusto lasciare lo sta-

dio il Grezar all'atletica, non si può pensare di incastrare gli allenamenti degli atleti con quelli della Triestina calcio.

È passato un secolo e la Triestina calcio continua a rimanere senza impianto "personalizzato" e così continueremo a restare degli incompiuti, bravi ma sempre a due passi dal grande salto...oggi lo sport ha bisogno di impianti e strutture di altissimo livello! Niente di nuovo neanche al Campo di calcio di Campanelles, passano gli anni ma la struttura rimane in completo degrado. Trieste ha degli atleti straordinari, e potrebbero triplicare se solo le varie Amministrazioni dedicassero un po' del loro tempo a recuperare certe strutture abbandonate, e un campo periferico in completo abbandono come Campanelles è un'ulteriore sconfitta per la città.

Le nostre amministrazioni continuano a promettere ristrutturazioni e nuove opportunità ma la verità è che lo sport sembra quasi un argomento fastidioso da trattare.

Peccato, buona fortuna Trieste...

Sono un ex giocatore delle giovanili della Triestina Calcio, che negli anni 70 ha cominciato nello storico Soncini, poi negli anni 80 in Campo Primo Maggio (abbandonato anche quello, ma è della Bor)...e poi negli anni 85-90 trasferimenti continui a Villaggio del Pescatore, Monfalcone, Basovizza, Vecchio Grezar, Vecchio campo del Poniziana dietro la curva del Grezar, Turriaco, Pieris e tanti tanti altri...

Marcello Corso

Fisioterapia
Appuntamenti
difficoltosi

Con la prescrizione fatta dal mio medico di base su indicazione dell'ortopedico, con esenzione per invalidità e priorità B, mi sono recato all'Eutonia di via Udine per fare gli esercizi di fisioterapia.

L'impiegata alla quale mi sono rivolto alla reception mi ha subito liquidato dicendo che il budget era esaurito e quindi non se ne faceva niente. Dopo aver parlato con la referente dell'Azienda sanitaria sono tornato all'Eutonia dove un'altra impiegata appena vista l'impegnativa (esente) ha detto che non poteva darmi gli appuntamenti ma, questa volta, avendola io anticipata sul fatto che a luglio non poteva essere già esaurito il budget, la spiegazione è stata che "i posti sono prenotati fino a dicembre".

Ho quindi richiamato la supergentile e paziente referente che dopo aver parlato con la responsabile del l'Eutonia, mia ha riportato la versione ufficiale data da quest'ultima, ovvero che essendo il Centro in questione provvisto di medico fisiatra che eroga fisioterapia, i posti erano destinati ai suoi (eventuali aggiungo io) pazienti. Fosse stata questa la motivazione (ma non ci credo, resto convinto che il problema sia l'esenzione) bastava spiegar-

lo e mi sarei fatto fare la richiesta per visita fisiatrica presso il loro medico che mi avrebbe sicuramente prescritto le terapie.

Oltre a raccontare colossali bugie ai pazienti le due impiegate evidentemente pensano che al di là del loro bancone siamo tutti esseri ottusi non in grado di capire una spiegazione e, comunque, da poter prendere in giro. Trovo la cosa molto offensiva.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora la referente dell'Azienda sanitaria per la gentilezza e la pazienza e soprattutto per essersi prodigata con successo per trovarmi un posto dove poter fare le mie terapie senza farmi girare tutta la città (con le temperature di questi giorni) visto che telefonicamente con i centri convenzionati non si può ottenere niente.

Alessandro Fichera

ELARGIZIONI

In memoria di Aurora Esposito da parte di Laura Trento 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Daniela Linardi da parte di Carla, Carol, Loredana, Wilma 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Francesco Rosato da parte di Fabrizio, Marisa e Sebastiano 50,00 pro "RICORDANDO FRANCESCO"

In memoria di Lino Castro 30/7/2019 da parte di Ileana e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Ileana e famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Marialuisa Georgacopulo da parte di Anna e Marco 20,00 pro COMUNITA' GRECO ORIENTALE; da parte di Anna e Marco 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Pietro Abbondanza - nel 50° anniversario della scomparsa - 7/8/1969 da parte della moglie Anna e figli Franco e Oscar 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ruggero Tironi da parte del figlio Gino e famiglia 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Saverio Sorbise (25/7) da parte della moglie 50,00 pro A.I.S.L.A. ASSOC. ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - SEZ. FVG.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 0409278357; Località Aurisina

106/F - Aurisina 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:

via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini 43, 040631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Gaetano Thiene
Il giorno è il 219°, ne restano 146
Il sole sorge alle 5.54 tramonta 20.27
La luna sorge alle 13.30
Il proverbio Chi dorme d'agosto dorme a suo costo.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto µg/m³ 61,1

Via del Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 52,3
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto µg/m³ 12

via del Carpineto µg/m³ 11

Piazzale Rosmini µg/m³ 14
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto µg/m³ 96

Basovizza µg/m³ NP
* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 6/8/2019

• BARI

21 77 81 02 71

• CAGLIARI

15 07 47 19 14

• FIRENZE

19 41 05 21 38

• GENOVA

41 40 08 74 67

• MILANO

21 15 63 59 61

• NAPOLI

08 15 47 48 77

• PALERMO

62 03 30 46 45

• ROMA

18 77 34 70 45

• TORINO

55 64 01 80 78

• VENEZIA

30 22 63 78 08

• NAZIONALE

43 56 04 83 58

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 21 Doppio Oro 77

03 05 07 08 15

18 19 21 22 30

34 40 41 47 55

62 63 64 77 81

SuperEnalotto

20 - 22 - 27 - 43 - 46 - 72

Jolly 28 Superstar 61

JACKPOT € 205.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 13	5	€ 25.264,07
Ai 1.003	4	€ 331,06
Ai 37.061	3	€ 27,10
Ai 585.234	2	€ 5,34

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 33.106,00
Ai 145	3	€ 2.710,00
Ai 2.451	2	€ 100,00
Ai 16.987	1	€ 10,00
Ai 37.668	0	€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

-**COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

-**ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



MAURIZIO

"I 60 xe rivai, continua a pedalar verso la prosima meta". Auguri da Tiziana, Roberta e famiglia



MARINA

Oggi ne fai 70! Gli anni passano ma tu sei sempre sulla cresta "dell'onda"



CRISTINA MONICA ELISABETTA

Tanti auguri per i 50 da mamma Onorina, papà Loredano, fratelli Maurizio con Priska, Massimiliano con Fabiana e Barbara, figlie e nipoti Francesca e Angelica

CONSUMATORI

LUISANEMEZ

OCCHIO ALLA “LIBRA”

A tutti i consumatori: “attenzione!”. Se le alcune conseguenze dell'avvento dell'euro ci spingono a volte a chiedere a gran voce “arriodateci la nostra lira” quando ci siamo accorti che il cambio non era reale ma virtuale, un altro potenziale problema è all'orizzonte. Ed è sempre di origine monetaria. Ma facciamo un passo indietro. Se l'euro era stato ritenuto il colpevole di tutti i mali che affliggevano la nostra economia, i suoi “avvocati difensori” avevano prontamente preso le difese, sciorinando altre malefatte a cominciare dallo Stato che aveva disposto - al posto di un cambio reale - un cambio virtuale. Più di recente l'avevamo scampata bella: è stata cancellata la tariffazione telefonica su base di a quattro settimane fisse anziché sugli effettivi giorni di quel mese.

Ora ci troveremo alle prese con l'introduzione della nuova moneta elettronica “libra” presentata alla comunità finanziaria mondiale – idea geniale di Mark Zuckemberg, il giovane inventore e patron di Facebook - per “pagare servizi, effettuare acquisti e regolare conti, e anche per pagare un cappuccino segnando sul bancone del bar”. Altro esempio di utilizzo: avvicinare lo smartphone all'apposito lettore per farsi addebitare l'acquisto del biglietto del mezzo di trasporto. Nulla di più semplice: l'idea geniale di Zuckerberg è di fare utilizzare a ognuno il proprio smartphone, (e chi non ce l'ha? E questo è un altro business) progetto cui hanno aderito (tanto per citare alcune realtà finanziarie più conosciute) Visa, Mastercard e Vodafone. Ma il geniale americano ha pensato anche di coinvolgere chi non è utente Facebook. Ricordiamo che vale sempre l'antico “nulla si crea, nulla si distrugge e tutto si trasforma”, come sentenziò Lavoisier. Per cui nuovamente raccomandiamo: occhio!



OLIVIO

Al nonno bis che fa i 70 un mondo di auguri dalla moglie Tina, figlie, generi e nipotini



FRANCA

Non sei cambiata di una virgola, auguri per i 50 dalla tua famiglia

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



GINO

Festeggia i 90 anni con la figlia Flavia, il genero Roberto, Renata, parenti e amici



CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Si inaugura venerdì al Museo Ugo Carà di Muggia la personale del fotografo veneto già vincitore del Premio Bancarella tutta dedicata alla forma infinita delle nuvole

Scatti e sogni di Mario Vidor l'uomo che insegue i “Cieli inquieti” del mondo

LA MOSTRA

Giulia Basso

È un gioco che da bambini abbiamo fatto tutti: osservare col naso all'insù le molteplici forme assunte dalle nuvole, per tentare di ricondurle a immagini a noi familiari – un profilo di donna, un albero, un drago – che, puntualmente, si dissolvono e si ricompongono in figure sempre nuove e diverse. Come se la loro fosse una ribellione a un cielo e a una terra statica, una dimostrazione del costante divenire del mondo, un'esaltazione del potere immaginifico della natura. È dedicata alle nuvole e al mutevole volto del cielo a diverse latitudini la mostra fotografica che inaugurerà venerdì alle 18 al Museo d'arte moderna “Ugo Carà” di Muggia.

S'intitola “Cieli inquieti” ed è una personale del noto fotografo trevigiano Mario Vidor, che nel corso dei suoi numerosi viaggi in giro per l'Italia e per il mondo le ha immortalate nelle loro molteplici forme, scegliendo il cielo per rappresentare il senso della propria ricerca e poetica. Curata da Fabio Ri-

naldi, l'esposizione è organizzata da Photo-Imago, Centro per l'Archiviazione e la Divulgazione dell'Immagine Fotografica, e sarà introdotta da Alessandra Santin. La rassegna presenta una cinquantina di fotografie, tra cui alcune anche di grandi dimensioni, realizzate da Vidor in un elegante bianco e nero, in qualche caso utilizzando la tecnica dell'infrarosso che consente di esasperare i toni del bianco, conferendo una straordinaria luminosità agli scatti.

Sono fotografie realizzate in luoghi molto diversi tra loro, dalle scogliere di Dover alle isole Faroe, dalle campagne dell'Italia centrale fino ai familiari paesaggi del trevigiano, come il colle della Tombola. Scatti di un fotografo viaggiatore, affascinato dai paesaggi che si trova dinnanzi: «Nelle immagini di Mario Vidor si vede questo incanto nel ritrarre il paesaggio – evidenzia Fabio Rinaldi –; gira attorno al suo soggetto per meglio cogliere il suo aspetto migliore, come un innamorato che cerca di corteggiare la sua amata. Ne escono immagini pulsanti di vita, che ci permettono di partecipare al suo viaggio. Guardandole ripercorriamo insieme le sue emozioni, condividiamo le sue visio-

ni, ne prendiamo spunto per i nostri viaggi o semplicemente riempiamo i nostri sogni». Le nuvole, sottolinea Rinaldi, sono il filo conduttore della poetica artistica di Vidor, capaci magari anche di trasformare i sogni in incubi, ma con la certezza che prima o poi tornerà il sereno.

«Volgiamo lo sguardo al cielo alla ricerca delle nuvole che ci indichino il tempo che sta per arrivare, e non solo nella speranza del bel tempo, ma anche di quelle nuvole nere portatrici di acqua ristoratrice per le piante, risoltrice nel placare gli incendi, o semplicemente capace di darci quel po' di sollievo dopo le torride giornate estive». Lo sguardo di Vidor, aggiunge Santin, è innamorato delle possibilità infinite degli spazi in cui il tempo è in movimento. Il fotografo «viaggia insieme alle proprie nuvole, sempre in direzione ostinata e contraria, per conservare l'esperienza della libertà in forma di splendore, per dare voce alla complessità dell'esistenza in forma di movimento e inquietudine».

D'altra parte, riflette Santin, le nuvole sono sempre state fonte di ispirazione simbolica: nella Bibbia sono il trono di Dio e rappresentano la maestà divina, nel mon-

L'esposizione è curata da Fabio Rinaldi e introdotta da Alessandra Santin per Photo Imago

Sono forme misteriose, leggere o incombenti sacre e profane fragili e possenti non c'è un limite

DA SAPERE

Una lunga carriera piena di gratificazioni

Oltre al Premio Bancarella nel 1992 con il libro "Semplicemente Italia", altri premi da menzionare nella carriera di Mario Vidor sono: a Padova per la miglior fotografia veneta (1996) il Premio "Carlo Goldoni", a Macerata, il Premio "Territorio Odissea 2000" (1998), per il libro "Le torri di Babele" e, a Orvieto nel marzo 2002, con il libro "Pagine Bianche", si è classificato primo nella categoria "Fotografia Creativa".

do greco, con Aristofane, rappresentano la filosofia che con la propria astrattezza allontana dalla vita. Trovano ampio spazio nella letteratura romantica, con Shelley che addirittura dona loro una voce, nell'arte – con Mantegna e le sue nubi statuarie, solide e tridimensionali; con Tiepolo e i suoi cieli in cui la luce è cura che allontana dalle tenebre –, nella musica, da Händel a Fabrizio De André. Vidor le ritrae tra cime innevate, sopra mari lontani, in fondo a strade bianche tra i campi coltivati: tutto, dice Santin, si traduce infine in una questione di luce e nuvole. «Probabilmente in ciascuna nube egli intravede la silhouette imperfetta della Vita che si rigenera per incanto, in forme misteriose, leggere o incombenti, sacre e profane, fragili e possenti, perché non esiste mai una sola una linea netta, un limite o confine».

Nato nel 1948 a Farra di Soligo, nella sua lunga e intensa carriera Vidor ha pubblicato decine di libri, vinto numerosi premi (tra cui, con il libro “Semplicemente Italia”, il Bancarella nel 1992) e allestito oltre trecento mostre personali, in Europa ma anche negli Stati Uniti e in Cina. In occasione dell'inaugurazione di “Cieli inquieti” al pubblico presente sarà anche donato il catalogo della mostra, che raccoglie una selezione delle foto in esposizione e i testi critici qui citati. La manifestazione si inserisce nel programma Pracc (Progetto Arte Contemporanea Museo Carà) che l'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia ha varato già nel 2007 assieme alle associazioni culturali Photo-Imago – che con questa mostra festeggia il suo trentaseiesimo anno di attività – Gruppo78 e Juliet. “Cieli inquieti”, a ingresso libero, rimarrà aperta fino al primo settembre (dal martedì al venerdì 18-20, sabato 10-12 e 18-20, domenica e festivi 10-12). —



IL LIBRO

Quando Walt Whitman dava consigli negli “Sport per uomini”

Il poeta autore di liriche come "O capitano! Mio capitano" nel 1858 tenne un rubrica settimanale su un periodico sotto pseudonimo

Roberto Carnero

«Consigli salutari per una sana e robusta costituzione»: a offrirli ai lettori, è niente meno che il grande poeta statuni-

tense Walt Whitman (1819-1892). Questo, infatti, il sottotitolo del volume “Sport per uomini” (Elliot Edizioni, pagg. 160, Euro 16,50, traduzione di Roberta Arrigoni). Si tratta di un libro che raccoglie gli interventi pubblicati da Whitman nelle 13 puntate di un'omonima rubrica giornalistica tenuta dal poeta nel 1858 con cadenza settimanale sul domenicale “The New York Atlas” sotto

lo pseudonimo di Mose Velzor di Brooklyn.

È una sorta di lettera aperta ai lettori, quasi un piccolo manuale di auto-aiuto, di quelli di cui è ricca la tradizione editoriale americana, ma che forse non ci aspetteremmo da uno dei più grandi poeti dell'Ottocento a livello mondiale: l'autore della raccolta “Foglie d'erba”, che, pubblicata nel 1857, contiene poesie celeberrime (come Canto di

me stesso, O capitano! Mio capitano!, Io canto il corpo elettrico) e che fa di Whitman il volto più inconfondibile dell'Ottocento “made in Usa”, forse solo dopo quello di Abraham Lincoln.

Gli articoli, rimasti per lungo tempo dimenticati, sono stati inaspettatamente riscoperti nel 2016 dal critico Zachary Turpin, la cui introduzione, riprodotta nell'edizione italiana, dà conto dell'entusiasmo di questo miracoloso rinvenimento. Ma di cosa parla Whitman? La sua rubrica inizia come una guida, con consigli pratici sull'alimentazione e sull'attività fisica degli uomini, un po' sul genere di quelli che troviamo ancora oggi nei magazine maschili. Tuttavia, presto l'autore si fa

prendere la mano da considerazioni filosofiche ed estetiche di più ampio respiro, e il suo scritto diventa così – insieme – un saggio sulla bellezza maschile, un pamphlet nazionalistico che esalta le virtù degli americani, una cronaca sportiva (con una particolare predilezione per gli sport da

Gli articoli sono diventati un saggio sulla bellezza e la salute maschili

combattimento, come il pugilato), un ritratto della vita newyorchese, una raccolta di aneddoti sulla longevità, un manuale di educazione fisi-

ca.

Dicevamo dell'accento posto dall'autore sulla bellezza maschile. In ciò si trova un'evidente consonanza con certe liriche di Foglie d'erba, in cui il poeta canta la fascinazione verso il proprio stesso sesso e le gioie del cameratismo tra uomini. Perciò Whitman non vede nulla di male (o di “effeminato”) nel fatto che un uomo si prenda cura del proprio corpo: «Non c'è ambizione più nobile, nonché più lautamente ricompensata, di quella che sa farsi carico di regole, norme, rinunce e abitudini quotidiane avendo di mira la salute e la bellezza del corpo, vale a dire la perfezione virile». Quasi anticipando, così, idee e abitudini sociali del mondo di oggi. —

EVENTI & MOSTRE

Arriva a Napoli Joan Mirò, il linguaggio dei segni

Arriva a Napoli una mostra dedicata a Joan Mirò. Dal 25 settembre al 23 febbraio 2020, al Pan, Palazzo delle Arti Napoli, in via dei Mille 60, sarà possibile visitare l'esposizione dal titolo

«Joan Miró. Il linguaggio dei segni». La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e organizzata dalla Fondazione Serralves di Porto con Cor, Crea-



re Organizzare Realizzare, si configura come il più importante evento culturale della stagione autunnale napoletana. A cura di Robert Lubar Messeri, professore di Storia dell'arte all'Institute of Fine Arts della New York University, e sotto la guida di Francesca

Villanti, direttore scientifico Cor, il percorso espositivo riunisce ben ottanta opere tra quadri, disegni, sculture, collage e arazzi, tutte provenienti dalla straordinaria collezione di proprietà dello Stato portoghese in deposito alla Fondazione Serralves di Porto.



Alcune immagini di Mario Vidor esposte alla mostra del Museo Carà di Muggia

FESTIVAL

Anche Margaret Atwood e Ian McEwan a Mantova

MANTOVA. È record di grandi autori stranieri, con oltre 70 ospiti internazionali tra cui per la prima volta Margaret Atwood di cui esce il 10 settembre «I testamenti» (Ponte alle Grazie), seguito da «Il racconto dell'Ancella», e il ritorno del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka, al Festival letteratura di Mantova. Nella 23.ma edizione, dal 4 all'8 settembre, una grande attenzione viene riservata al destino dell'Europa in una serie di in-

contri che saranno aperti da Amin Maalouf. Oltre trecento gli appuntamenti – con molti eventi in lingua originale per favorire una maggior vicinanza agli autori – che vedranno protagonisti anche i fotografi Lorenzo Tugnoli, vincitore del Pulitzer e del World Press Photo 2019 e Marco Gualazzini. Per la prima volta saranno a Mantova lo scrittore statunitense Dave Eggers, fondatore del centro di lettura e scrittura per ragazzi 826Valencia,

del quale esce in Italia il 29 agosto per Feltrinelli «La parata», Manuel Vilas, l'autore di «In tutto c'è stata bellezza (Guanda) tra gli scrittori di punta della letteratura spagnola contemporanea; la scozzese Ali Smith, più volte candidata al Nobel, l'egiziana Nawal al-Sâdawi, icona dell'impegno per i diritti delle donne nel mondo musulmano e la messicana Valeria Luiselli, astro nascente della letteratura latino-americana. Tra i più importanti ritorni a Mantova quello di Ian McEwan e Abram B. Yehoshua, fra le stelle che hanno tenuto a battesimo il Festival nel 1997 e di Pilar del Rio, la vedova di José Saramago, che parlerà del Nobel portoghese morto nel 2010. —

LUTTO

Addio a Toni Morrison Premio Nobel e voce libera contro ogni razzismo

La scrittrice, prima afroamericana a ricevere il massimo riconoscimento per la letteratura, è morta a 88 anni



Toni Morrison, la scrittrice Premio Nobel per la letteratura nel 1993

LA SCRITTRICE

SERGIA ADAMO

Una donna anziana, saggia, e cieca; davanti alla quale si presentano dei ragazzini che tengono tra le mani un passerotto chiedendole, con aggressività, di dire se il passerotto è vivo o morto. «Non so se è vivo o morto», risponde la donna dopo un lungo silenzio «ma quello che so di sicuro è che è nelle vostre mani». Come a dire che quei ragazzi hanno il potere di uccidere, o forse l'hanno già fatto; ma con quella risposta la donna riconfigura completamente la posta in gioco e punta il dito contro la violenza insita nell'azione di disprezzo e beffa cui sia lei sia il passerotto sono stati sottoposti.

Con questa immagine e con queste riflessioni Toni Morrison, la grande scrittrice americana morta ieri a New York all'età di 88 anni, aveva inaugurato nel 1993 il suo discorso di accettazione del Nobel per la letteratura. E aveva spiegato, in quella occasione, che la donna, saggia e cieca, rappresentava per lei tutto ciò che si può identificare con l'idea stessa della letteratura, con la scelta di scrivere, con l'essere una scrittrice con una grande esperienza alle spalle e una responsabilità politica sempre davanti a sé; e che il passerotto altro non era per lei che il linguaggio, sempre sull'ultima soglia, sempre minacciato, ma di cui una scrittrice deve prendersi cura per evidenziarne la condizione di pericolo. Con Morrison viene

a mancare una voce cruciale della letteratura e della cultura mondiale, e non solo perché è stata la prima afroamericana a essere insignita del Nobel. Prima di esordire, nel 1970 con L'occhio più azzurro, una storia che racconta il senso di inadeguatezza che sfocia in tragedia di una ragazzina afroamericana durante la seconda guerra mondiale (cui sarebbero seguiti a stretto giro Sula, Il canto di Salomone, Tar Baby), aveva lavorato a lungo come editor per Random House. E in quel contesto aveva fatto un lavoro strenuo e pionieristico di scoperta e riscoperta di voci marginali e minoritarie del mondo afroamericano, soprattutto al femminile, ma non solo. Nel 1992 aveva pubblicato un testo critico che resta fondamentale per ragionare sull'intreccio tra genere, razza e scrittura letteraria, Playing in the Dark. E a partire da quella data avrebbe pubblicato testi significativi come Jazz, Paradise, Love (molti dei quali, dopo essere spariti dalle librerie italiane per anni, sono da poco di nuovo disponibili in accurate traduzioni nel volume dei Meridiani Mondadori curato da Alessandro Portelli e Marisa Bulghe-roni).

Ma non c'è dubbio che il suo grande capolavoro, quello per cui è impossibile non annoverare il nome di Morrison tra quelli dei grandi classici, è stato e rimane Beloved (Amatissima) del 1987. Un romanzo di grande durezza, e di straordinarie intensità e complessità, la storia di una donna, fuggita dalla schiavitù negli anni della guerra civi-

le americana, che nel momento in cui si trova a rischiare di subire di nuovo quella condizione insieme con i suoi figli, non riesce a fare niente altro che uccidere la propria bambina, amatissima, portando l'amore materno alle sue conseguenze estreme. Morrison aveva trovato questa storia in un trafiletto di un giornale dell'epoca, da quelle poche parole isolate in un resoconto freddo e stringato ha tratto una narrazione frammentata e difficile, come sono tutte le storie di violenza, che non riescono a uscire dal circolo vizioso della riproduzione della violenza stessa, che non è facile raccontare; storie che devono essere dimenticate per poter andare avanti, ma che devono anche essere tramandate, in un doppio legame con cui la scrittura di Morrison ha saputo dare conto del suo essere donna e afroamericana, e della condivisione di queste definizioni. La scrittrice non ha mai rifiutato di identificare se stessa e il suo lavoro con queste definizioni, che potrebbero sembrare solo etichette e cliché, ma che proprio grazie a lei hanno avuto spazio, voce e ascolto. Perché la scrittura di Morrison mette all'opera non una banale empatia, ma la condivisione di un senso di responsabilità che l'autrice sentiva nei confronti dei suoi personaggi e delle loro storie e che si impone immancabilmente a chi legge. Lo aveva detto lei stessa nel già citato discorso del 1993, immaginando le lapidarie parole con cui la donna cieca rispondeva ai ragazzini: «in ogni caso, la responsabilità è vostra». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Concerto Pinkover
rimborso biglietti

Il concerto dei Pinkover (annullato il 27 luglio) verrà recuperato il 10 settembre al teatro Bobbio. Tutti i possessori di un biglietto per un posto a sedere potranno conservarlo per accedere al concerto del 10 settembre o, in alternativa, procedere con la richiesta di rimborso; i possessori di un biglietto per un posto in piedi dovranno invece procedere con la richiesta di rimborso. In entrambi i casi le richieste di rimborso dovranno essere inoltrate entro e non oltre domani,

con le seguenti modalità: nel caso di acquisto in un punto vendita ufficiale Vivaticket, la richiesta va effettuata al punto vendita dove è avvenuto l'acquisto, consegnando il ticket d'ingresso integro. Nel caso di acquisto on-line sul circuito VivaTicket, la richiesta va inoltrata tramite il sito www.vivaticket.it. Info e contatti: info@musicalibera.it e 3400813203.

Trieste
La magia del golfo

Proseguono gli spettacoli di Luci e suoni proposti dall'Airsac-Europa ogni ve-

nerdi e sabato che, in questa nuova edizione, si avvalgono delle naturali scenografie disegnate dalle onde del mare e di un parterre collocato sul mare, realizzato a bordo della motonave Delfino Verde. La trama? "La magia del golfo di Trieste", storie di città di ieri e di oggi, un excursus nel tempo. Un'iniziativa che valorizza il nostro territorio, con rievocazioni e curiosità narrate da due occasionali compagni di viaggio: la sirenetta Evelyn e il delfino Oliver cui danno voce gli attori Adriano Giraldi ed Elke Burul, guidati dalla regista Paola Bonesi. Un viaggio notturno per scopri-

re in un'atmosfera speciale i luoghi della riviera triestina. Imbarco e partenza dal molo Bersaglieri (Stazione Marittima) alle 20.45, partenza alle 21. Biglietteria: prevendita Ticket Point, corso Italia 6, tel. 040-34498276 o sulla motonave.

Trieste
Banda Arcobaleno
in piazza Verdi

Domani alle 21, in piazza Verdi, "I dreamed a dream. From Broadway to Hollywood": un viaggio nel mondo del musical, dai capolavori del genere alla grande musica d'autore per film. A cura del Complesso bandistico Arcobaleno.

**"Inside out" in Rotonda del boschetto**

Oggi alle 21.30 (a ingresso libero), per "Cinema sotto le stelle", nella sede della Sesta Circoscrizione (Rotonda del boschetto 6) si proietta "Inside out", film d'animazione di Pete Docter. Riley si trasferisce con il suo papà a San Francisco. La piccola è guidata dalle proprie emozioni: Gioia, Paura, Rabbia, Disgusto e Tristezza, che vivono nel Quartier Generale della mente.

OGGI

Favelas, zampogne e percussioni
"We are the world"
in piazza Verdi

Il Club Diamante porta sul palco un musical con atleti-ballerini tra i più bravi d'Italia

Francesco Cardella

La danza intesa come un abbraccio universale, come un modello di comunicazione che non conosce confini. C'è un messaggio ben preciso accanto all'allestimento del musical "We are the world", lo spettacolo a cura della scuola sportiva Club Diamante Fvg in programma oggi, in piazza Verdi (dalle 21, a ingresso libero) e racchiuso nel calendario di "Trieste Estate", la rassegna multidisciplinare promossa dal Comune di Trieste.

L'arte della danza prova qui a celebrare la fraternità

tra popoli ed etnie, un legame da cucire su ritmi, coreografie, brani e costumi della tradizione. Una tavolozza di colori che preannuncia una settantina di ballerini sul palco di piazza Verdi all'interno di una rappresentazione ideata e curata da Fulvio e Marisa Settomini, artisti già impegnati nel campo della danza sportiva e più volte rappresentanti dell'Italia sulla ribalta di competizioni internazionali.

"We are the world" gioca la carta della partecipazione e della ricchezza dei linguaggi e degli stili, coinvolgendo nel programma



Stasera il Club Diamante porta in piazza Verdi il musical "We are the world" per celebrare la fraternità tra popoli

Danzatori ucraini, russi, italiani, rumeni e bulgari per rivivere atmosfere lontane

di sala ballerini amatoriali delle più varie estrazioni geografiche, da anni impegnati nei percorsi formativi targati Club Diamante Fvg. Ecco dunque coreografie di stampo rumeno, russo, bulgaro e dell'Ucraina, senza scordare timbri africani, irlandesi, georgiani, latini o tipici delle favelas brasiliane.

E l'Italia? Non poteva mancare all'appello della passerella estiva, portando alla ribalta calore e colore di

Napoli, qui interpretata sulle arie del brano "Scugnizzo". In tema di portacolori dell'Italia, lo spettacolo riserva una vetrina anche per due campioncini della danza sportiva: si tratta di Lisa Cudio e Stefan Chiari, la coppia prima classificata ai recenti campionati nazionali, categoria Youth-Combinate Standard e Latini. L'altra caratteristica della rappresentazione si lega alla ricerca di passi e tradizioni non

del tutto legati all'immaginario collettivo: «Si tratta infatti di coreografie su stili spesso non certo convenzionali - ha sottolineato Daniela Ciac, portavoce del Club Diamante Fvg - studiate per portare in modo esclusivo e unico il nostro messaggio. La danza deve essere un linguaggio comune che permette dialogo e integrazione, mantenendo - ha concluso - l'identità nel rispetto della tradizione».

AQUILEIA

Partnership con Venezia
il biglietto è ridotto

Al via una speciale partnership che consente ai visitatori di palazzo Grimani a Venezia e del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia di accedere a entrambe le sedi espositive con un'agevolazione rispetto al biglietto di ingresso. Fino al 20 ottobre, infatti, i possessori dei biglietti della mostra "Domus Grimani 1594-2019" a palazzo Grimani potranno visitare il museo di Aquileia e la mostra "Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna" con

un biglietto ridotto di 6 euro; e viceversa. La mostra "Domus Grimani 1594-2019" nasce in occasione del ritorno a palazzo Grimani della statuaria classica collezionata da Giovanni Grimani, patriarca di Aquileia dal 1545 al 1550 e dal 1585 al 1593; la mostra di Aquileia, invece, riporta in città alcuni tra i più importanti reperti archeologici restituiti dal sottosuolo aquileiese, parte della collezione del museo di Vienna, tra cui alcuni capolavori esposti per la prima volta in Italia.

Da oggi a sabato

Visite guidate
al Museo Petrarcesco

Oggi, venerdì e sabato alle 11 e domani alle 17, avrà luogo la visita guidata alle collezioni di Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini esposte nel Museo di via Madonna del mare 13 (3. piano). La mostra, con apparato esplicativo in italiano e in inglese, illustra il percorso che condusse Domenico Rossetti a concepire le due raccolte bibliografiche e artistiche e a farne dono alla Biblioteca Civica. Una parte significativa dell'esposizione è dedicata alle opere e alle scelte fatte da Enea Silvio Piccolomini.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Old Man & the Gun 18.30, 21.00

con Robert Redford

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, € 5,00, bambini € 4,00

Fast & Furious - Hobbs & Shaw 19.00, 20.30, 21.30

Men in black international 16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Spiderman: Far From Home 16.00, 18.10, 22.00

Hotel Artemis 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

Jodie Foster, Sofia Boutella, Jeff Goldblum.

Serenity, 18.40, 20.25

l'isola dell'inganno Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Disney - Toy Story 4 16.00

Birba - micio combina guai 16.00

Pets 2 - Vita da animali 16.00

Isabelle - l'ultima evocazione 17.20

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Notti magiche 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ingresso unico 5€

Fast & Furious Hobbs & Shaw 19.50, 22.10

Men in black international 17.30, 20.00, 22.15

Spiderman

Far from Home 17.20, 19.50

Dolcissime 17.15, 19.00

Aladdin 20.30

Hotel Artemis 17.10, 22.15

Il corriere - The mule 17.30, 20.15

Isabelle - L'ultima evocazione 22.15

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

Trieste - via Mazzini 12

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

Gorizia "Coronini by night"

Visitare palazzo Coronini nella suggestiva atmosfera delle serate estive, godendosi il fresco: ad agosto si può, tutti i mercoledì. Torna infatti "Coronini by night", l'iniziativa che consente di partecipare a una visita guidata alle 20.30, per andare alla scoperta sia del palazzo che della mostra "L'indispensabile superfluo". Per l'occasione il biglietto d'ingresso sarà ridotto e costerà tre euro. L'iniziativa scatterà oggi, per essere poi ripetuta il 14, il 21 e il 28 agosto. Non è richiesta la prenotazione. È un vero e proprio viag-

gio nel tempo quello che si può fare grazie alla mostra "L'indispensabile superfluo. Accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini", allestita dalla Fondazione Coronini Cronberg nelle scuderie e nel palazzo di viale XX Settembre a Gorizia. Dai ventagli ai cappelli, dai bastoni da passeggio alle "galanterie", senza dimenticare guanti e borsette, gli accessori incideranno su gusti, stile e comportamenti.

Monfalcone "Contemplazione" di Daniela Gregorin

L'Angolo di Maritani del Caffè Carducci di Monfalcone di



"Le Otto Stagioni" di Vivaldi e Piazzolla

Domani alle 21, al castello di San Giusto, serata dedicata a "Le Otto Stagioni", un accostamento delle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi con Las Cuatro Estaciones Portenas di Astor Piazzolla. Le opere dei due compositori saranno interpretate dalla Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni e dal solista Lucio Degani.

via Duca d'Aosta 83 ospita fino a giovedì 5 settembre la mostra della pittrice triestina Daniela Gregorin, intitolata "Contemplazione". La mostra potrà essere visitata continuamente dalle 7.30 alle 22, esclusa la giornata del lunedì.

Trieste Il castello di Miramare in mostra

Percorsi progettuali come spunti di riflessione per nuovi utilizzi. Sono i disegni in mostra alle serre nuove nel parco di Miramare elaborati da un centinaio di architetti del domani, studenti dello Iuav di Venezia, che nei mesi

scorsi hanno elaborato circa trenta progetti per il castello di Miramare. La mostra è stata inaugurata ed è visitabile in alcuni mercoledì di agosto e settembre, precisamente oggi e il 28 agosto, e il 4 e 11 settembre dalle 16 alle 19, grazie al supporto e alla guida degli stessi studenti che si alterneranno per spiegare ai visitatori il loro percorso di elaborazione rispetto all'ideazione di nuovi utilizzi per spazi e manufatti storici con attenzione alla loro attuale destinazione e agli spazi che li circondano. In queste giornate sarà possibile visitare gratuitamente anche il castello di Miramare dalle 16.30 alle 18.30.

SAN GIUSTO

Musical e standard jazz "Sognando al castello" per orchestra e voci

La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste è fra i protagonisti della rassegna musicale di Trieste Estate con il concerto (a ingresso libero) "Sognando al castello", in programma oggi alle 21 al castello di San Giusto (cortile delle Milizie). Il concerto vedrà protagonista la "Civica" diretta da Matteo Firmi e i cantanti Stefania Seculin e Raffaele Prestinzenzi. Si replica il programma musicale estivo della "Civica" incastonato di brani tratti dai musical più conosciuti e dalla tradizione standard jazz.

Il via alla serata con la Jazz Suite n.2 composta da Šostakovič e "Music for a solemnity" del compositore a noi contemporaneo Jan de Haan, un brano di festa che si ispira alle vicende del villaggio olandese di Hoogeveen, nel quale nel corso del XVII secolo, in assenza di un campanile, i cittadini venivano richiamati alla messa con l'uso di un tamburino. Si entra poi nel vivo del concerto con Stefania Seculin e Raffaele Prestinzenzi che proporranno brani tratti dai musical

più amati come "Music of the night" da "The Phantom of the Opera" e "Don't cry for me, Argentina" dal musical "Evita", entrambi capolavori di Andrew Lloyd Webber. Ancora musical con "Night and day" scritto da Cole Porter per "Gay Divorce".

Si continua con un grande classico della tradizione standard jazz come "Blue Moon", brano composto nel 1934 da Richard Rodgers e che ascolteremo attraverso l'arrangiamento di Warren Barker. Si prosegue con "Somethin' stupid", brano che valse la celebrità al compositore statunitense Carson Parks che la incise nel 1966 insieme alla moglie Gail Foot (canzone poi ripresa anche da Frank Sinatra, Robbie Williams e Nicole Kidman).

In chiusura ascolteremo "Tanz der vampire", brano tratto dall'omonimo musical teatrale scritto da Jim Steinmann e Michael Kunze, musical che a sua volta si ispira al film "Dance of the vampires" di Roman Polanski.

RASSEGNA

Un agosto tra versi musica, letture e Medioevo all'Ex Lavatoio

Si comincia domani con il reading di alcuni poeti triestini tra ieri e oggi

Francesco Cardella

Qualche sorso di poesia, un tuffo nella Trieste del Trecento e qualche respiro di narrativa. Sono i temi che caratterizzano la fase di agosto delle iniziative in atto all'Ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, rassegna targata Scout Amis, allestita con collaborazione con l'Associazione "Tina Modotti", Hangar Teatri, "Teatro Incontro", "Battello Stampatore", un percorso racchiuso nel cartellone di "Trieste Estate", il contenitore promosso dal Comune di Trieste. La poesia domina l'incontro di domani (alle 18.30, ingres-

so gratuito) strutturato sul tema "La poesia triestina tra ieri e oggi", serata a cura dell'Associazione "Tina Modotti" e colorata dalle letture di Graziella Valeria Rota, Eleonora Catanzaro, Mario Buffa, Mariuccia Cernigoi, Mario Manfio, Graziella Semacchi Liubich ed Ezio Solvesi. "Il canto dell'orinoco", libro di Leandro Lucchetti, è al centro invece dell'appuntamento di martedì 13 agosto, alle 18.30. Medioevo di scena martedì 20 agosto (alle 20) con l'esegesi di "Marco Ranfo - Il Templare sepolto dal silenzio", l'opera di Elisabetta Rigotti qui riproposta con le letture da parte di Enzo Succhielli e Romana Oli-



L'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte: anche ad agosto gli appuntamenti non mancano

vo. Ancora poesia alla ribalta, questa volta nel segno di "Sorseggiando dalla nuova raccolta di versi di Marko Kravos", il 22 agosto (19) attraverso la presentazione della raccolta e che vedrà l'autore dialogare con Roberto Dedenaro e Josip Osti, con musiche di Piero Purini Purich. Martedì 27 agosto è la volta di "Sciarade", la presentazione del libro di

Franco Ferrant con i ritratti di Ugo Pierri. Giovedì 29, alle 20, è dedicato alla giornalista Annalisa Perini, qui in veste di scrittrice nella sua nuova fatica "Potrei avere l'orticaria", serata ideata sotto la voce "Qualcosa ci inventeremo" e allestita tra letture recitate, sprazzi di humor e sonoro targato Le Voci di Galauca e Nina e la Band. —

A GORIZIA, FARRA E AQUILEIA

Una kermesse di note gusti e omaggi a Leonardo Riparte Canto Spontaneo

Prosegue il festival Canto Spontaneo, organizzato dall'associazione culturale Furclap. E sono molte le date previste in regione. Si comincia con Gorizia venerdì, a palazzo De Grazia in via Oberdan alle 21: Furclap propone il concerto "Punto d'incontro-Effimero" che vede protagonisti - oltre al musicista e direttore artistico del festival Giovanni Floreani - l'attrice Daniela Gat-

torno e i musicisti Paolo Tofani Krsna Prema (Area) e Mario Crispi (Agricantus). Una disanima letteraria e musicale sui complessi rapporti che si creano a seguito di spostamenti, esodi e trasmissioni.

Il 22, 23 e 24 agosto, a Farra d'Isonzo, ritornerà "Canto Al Vino", evento collaterale di Canto Spontaneo. Nella corte di Borgo Colmello, alle 21, si terranno le iniziative che pre-

vedono nella prima serata uno spazio teatrale musicale sulla figura di Leonardo da Vinci mentre nella seconda parte spazio a un curioso e inedito programma musicale e gastronomico denominato "Gli abbinamenti Impossibili". Per celebrare, nei cinquecento anni dalla morte, il genio fiorentino va in scena il 22 "Leonardo contemporaneo" raccontato dall'attore e regista Massimo Somaglino, da Tommaso Piani, dal musicista Aaron Collavini e dai giovani di Farra. La sera successiva protagonista sarà lo chef Massimo De Belli (castello Formentini) che proporrà bizzarri assemblaggi dai gusti e sapori misteriosi mentre il musicista Gianfranco Lugano accennerà strani e inusuali accostamenti sonori.

Sabato 24 agosto sarà la volta di Farra "Wine Festival", una kermesse di gusti, sapori e soprattutto vini di alta qualità. La parte artistica vedrà quest'anno una partecipazione di spessore: Uaragniaun ovvero uno dei gruppi musicali più importanti nella scena pugliese che si esibiranno anche domenica 25 in un concerto al castello di Ahrensperg, in località Biacis - Pulfero. Questa seconda tornata di eventi chiude a Gorizia (palazzo De Grazia) il 1 settembre, alle 18.30, con l'incontro con la scrittrice e candidata al premio Strega Antonella Sbucliz e il suo ultimo libro "La ragazza di Chagall". Tommaso Piani dialogherà con l'autrice mentre Daniela Gattorno intercalerà con alcune letture tratte dal libro stes-



Giovanni Floreani, musicista e direttore artistico di Canto Spontaneo

so. Le musiche saranno eseguite dalla giovane cantautrice e chitarrista Cristina Spadotto Sybell. La carovana di Canto Spontaneo proseguirà il suo cammino anche fuori regione (Puglia, Sicilia) in attesa del grande evento del 21 settem-

bre che vedrà il ritorno dei Dervishi. Al Museo Archeologico di Aquileia si terrà un concerto con Latif Bolat e Orietta Fossati durante il quale Husseyin Gurler, Dervishi di Konya, danzerà. Tutto il programma sul sito www.furclap.it.

Esce il nuovo disco del musicista triestino composto assieme al cantante Fabio Lione. E il 17 parte il tour mondiale

Luca Turilli manda in orbita "Zero Gravity" Dai Rhapsody al rifugio-studio di Trieste

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«**L**a musica è cuore e anima, la fai prima per te e solo poi spero piaccia agli altri»: il triestino Luca Turilli presenta il suo nuovo disco "Zero Gravity (Rebirth and Evolution)", firmato Turilli/ Lione Rhapsody. Riasumendo: negli anni '90 Turilli (chitarra) e il concittadino Alex Staropoli (tastiere), fondano i Rhapsody. Un successo planetario: la band di metal sinfonico vende oltre un milione di copie; nel 2006, per motivi di copyright, allunga il nome in Rhapsody of Fire. Nel 2011 Turilli esce dal gruppo, i Rhapsody of Fire continuano, guidati da Staropoli. A complicare l'intreccio: nel 2017 Turilli lancia un tour di reunion dei "vecchi" Rhapsody, a cui però Staropoli non partecipa. «Una celebrazione importante, un tour di addio, peccato mancasse Alex – dice Turilli –. Dovevano essere sei show con il cantante Fabio Lione e altri ex

componenti ma ci siamo ritrovati a suonare per due anni, oltre 70 spettacoli: le prime date hanno avuto un riscontro pazzesco e i promoter hanno insistito».

Da lì ha deciso di continuare con Lione?

«L'idea iniziale era di proporre un rock sinfonico nello stile dei Queen e Dream Theater, creando una band dal nome Zero Gravity ma ci è stato consigliato di mantenere il nome Rhapsody».

Le novità?

«Il suono è più moderno, d'impatto. Tematicamente nulla a che fare con la saga a cui ho dedicato 15 anni e 10 album con Staropoli. Abbiamo aggiunto qualche elemento spirituale, vicino alla musica etnica, suoni indiani, tibetani. Un lavoro di missaggio lungo».

Come mai uscì dai Rhapsody of Fire?

«Volevo lasciare l'heavy metal per altri progetti, sono un compositore e non riesco a focalizzarmi su un unico genere. Mi piace il pop, la voce di Adele, i Muse. Ho già realizzato una ventina di album, sento il bisogno di diversificare, anche



Luca Turilli. Esce il nuovo disco "Zero Gravity (Rebirth and Evolution)" firmato Turilli/ Lione Rhapsody

gli strumenti: sono passato dalla chitarra alla tastiera. Qualcuno pensa sia un metallaro, ma semplicemente nel mio percorso ho avuto successo con una band metal: ascoltavo la techno, i Duran Duran, Pet Shop Boys, Spandau Ballet».

Dal 17 agosto sarete in tour: Corea del Sud, Finlandia, Svezia, Giappone...

«In giro per il mondo ci sono tantissime richieste. Portiamo le canzoni nuove e qualcosa di vecchio, abbiamo scelto quelle dei Rhapsody che non stonano con la proposta odierna».

Un concerto a Trieste?

«Per me è difficilissimo perché ci vivo e sono l'anti divo per eccellenza. Tornato dal tour, mi chiudo a comporre, mi isolo dal mondo, sto benissimo da solo con la mia ragazza... Ho bisogno della pace che solo Trieste può darti, un concerto in città romperebbe questo incantesimo. Ai tempi della scuola sentivo i coetanei lamentarsi: "Trieste xe una città per veci". Io l'ho sempre considerata un'oasi».

Vive da "eremita"?

«Sto sempre a Barcola, difficile staccarmi. Ho il mare davanti, il giardino, lo studio, pratico Kundalini yoga, ho tutto quello che mi può servire quindi possono passare anche tre mesi di fila senza uscire. Al massimo un gelato da Zampolli o da Marco».

La musica le ha dato tanto. Cosa le ha tolto?

«Ti sembra sempre di poter fare di più, lavoro i weekend, non faccio vacanza dai tempi della scuola...».

RASSEGNA

La Laguna di Marano come il Mississippi crociere a ritmo di jazz

UDINE. La laguna di Marano, nella bassa friulana, rievoca il delta del Mississippi con crociere serali caratterizzate da un piccolo festival composto da nove concerti jazz (e cene). È l'iniziativa Laguna jazz (8-17 agosto). Si salpa all'imbrunire da Marano o da Lignano a bordo del Battello Santa Maria e si naviga sulle placide acque della laguna e della Riserva naturale Foci dello Stella, ascoltando di volta in volta noti musicisti italiani

e eseguire un concerto. Si comincia con una serata di tromboni, per proseguire con musiche brasiliane opportunamente rivisitate in chiave jazz, con il jazz anni '30 oppure con le sonorità di New Orleans e Chicago con classici brani dixieland. C'è anche il concerto consacrato ai grandi come Duke Ellington, Thelonius Monk, Fats Waller, Miles Davis. Ultimo appuntamento, sabato 17 agosto, con un omaggio alla musica soul



Laguna Jazz a Marano

jazz anni '60 e '70. Ad organizzare gli eventi è il capitano Nico Pavan, maranese e amante del jazz che mira a soddisfare in un solo evento gli amanti della musica,

della natura e della buona cucina. In caso di forte maltempo le crociere saranno rinviate al primo giorno successivo utile, a partire dal 18 agosto.

Al Festival Internazionale del Teatro L'udinese Mariba Badiluzzi vince la Biennale College

LA REGISTA

L'udinese Marina Badiluzzi e Caroline Baglioni sono le vincitrici di Biennale College del 47. Festival Internazionale del Teatro diretto da Antonio Latella e organizzato dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta. Attrice, regista e autrice, la trentenne Martina Badiluzzi, nata a Udine e re-



Marina Badiluzzi

sidente a Roma, è la vincitrice della terza edizione di Biennale College Registri Under 30 (2019-2020), scelta dal direttore Antonio Latella nella rosa di sei finalisti (su 72 domande iniziali) che hanno presentato un estratto del loro progetto all'interno del 47. Festival Internazionale del Teatro. Martina Badiluzzi ha presentato un frammento di Anastasia, ispirato a uno dei più famosi e appassionanti scambi di identità del '900. "Il lavoro di Badiluzzi – recita la motivazione – esce dall'ovvietà generazionale del bisogno di uccidere i padri e di riscrivere un classico della scena. Ha sorpreso la generosità e la bravura delle attrici e la consapevolezza di aver por-

tato una proposta 'altra', facendo intuire una possibilità di espressione che, con le giuste accortezze drammaturgiche, potrebbe sorprenderci e spiazzarci. Badiluzzi ha avuto il coraggio di farsi carico dell'intera operazione, mettendosi in scena insieme alle sue attrici, dimostrando un totale controllo della macchina scenica". Dopo Leonardo Lidi e Leonardo Manzan, i premiati delle precedenti edizioni di Biennale College Registri Under 30, sarà nel corso del prossimo anno che la neo vincitrice Martina Badiluzzi realizzerà il suo spettacolo, definendolo e sviluppandolo in tutti i suoi aspetti con il tutoraggio del direttore del Settore Teatro Antonio Latella. —

MUSICA

Niente Sanremo per Cristicchi

Niente Sanremo per Cristicchi: «Non credo che quest'anno parteciperò a Sanremo – ha detto – perché ormai vado a scadenze di sei-sette anni. Ho appena partecipato con "Abbi cura di me", è andata fin troppo bene con questa canzone quindi mi ritiro nel mio mondo meraviglioso del teatro».

SPORT

**VIA VAI
NOLEGGI** **CAMPER,
FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

CALCIO SERIE C

Gatto si libera dall'Entella Ora può chiudere con l'Unione

L'esterno destro ha trovato l'accordo con la società ligure ed entro domani dovrebbe essere a Trieste per la firma. Dovrebbe essere l'ultimo tassello in entrata

Antonello Rodio

TRIESTE. Triestina avanti tutta. All'Unione già brillante e convincente vista domenica sera in Coppa Italia, si aggiunge un altro tassello fondamentale per rinforzare ulteriormente la squadra. La telenovela che da una ventina giorni teneva ancora bloccato Leonardo Gatto, sta infatti per chiudersi. La restante prudenza è solo quella che si conserva fino a firma avvenuta, perché nel mercato non si sa mai, ma l'arrivo dell'esterno è cosa praticamente fatta. Dopo un lungo tira e molla, Gatto ha finalmente risolto con l'Entella la questione dell'ammontare della buonuscita e ha trovato un accordo. Era solo questo, come noto, il motivo che teneva ancora bloccato il giocatore con la squadra toscana, con la quale aveva ancora due anni di contratto. Perché in realtà, l'accordo con la Triestina è



Leonardo Gatto sta per diventare un'altra pedina di grande livello a disposizione di Pavanel

già stato trovato a metà luglio. Risolta la questione, nelle prossime ore Gatto dovrebbe finalmente arrivare a Trieste, probabilmente già nella giornata di domani, per ufficializzare l'accordo. Si profila dunque un altro colpaccio

da parte della società rossoalabardata, in questo mercato che definire spumeggiante è ancora poco. Ricordiamo infatti gli arrivi del centrocampista Giorico, del terzino Scrugli, degli attaccanti Gomez e Ferretti, dei giovani Er-

macora e Salata, e del brasiliano Paulinho. Adesso Milanese copre anche il ruolo di ala destra con un giocatore di ruolo, abituato a fare tutta la fascia (anche quella sinistra, all'occorrenza), che in questo momento va a com-

pletare la batteria di esterni composta da Procaccio, Mensah e Beccaro. Senza contare Hidalgo e Salata. Gatto, 27 anni, è un esterno dalle caratteristiche molto offensive, di piede destro, che come detto può giocare su entrambe le fasce, oltre a saper fare occasionalmente la seconda punta. Il giocatore era dell'Entella, lo scorso anno ha giocato nella Pro Vercelli, ma prima ha militato per varie stagioni in serie B con Salernitana, Ascoli, Vicenza, Lanciano e lo stesso Entella. Ha giocato anche con la nazionale under 21. Il mercato della Triestina, a meno di clamorose occasioni, potrebbe anche finire qui. C'è da vedere se qualcuno deciderà di partire. Se ad esempio dovesse andarsene Beccaro, possibile arrivi un altro esterno, ma non è neanche detto: intanto in quel ruolo potrebbe giocare anche Procaccio, ma poi c'è anche l'opzione Hidalgo e addirittura in certi casi quella Formiconi, che potrebbe giocare più avanzato davanti a Scrugli. Forse l'eventuale partenza di Coletti, che ha una buona offerta da parte del Cerignola che ha appena vinto il ricorso al Coni per il ripesaggio in serie C, aprirebbe qualche buco: più che a centrocampo, dove con Paulinho sono già in quattro, come eventuale alternativa da centrale difensivo. In ogni caso, in un mercato nel quale Milanese ha abituato a mille sorprese, nulla può essere certo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Alabardati oggi al Rocco per un test con l'Unipomezia

TRIESTE. La Triestina ritorna in campo oggi per un'amichevole, un'utile sgambata in vista dell'impegno di domenica in Coppa Italia a Perugia.

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 18 allo stadio Rocco, la squadra di Pavanel giocherà infatti contro l'Unipomezia Virtus 1938, compagine militante nel campionato di Eccellenza laziale e impegnata in questi giorni nel ritiro precampionato a Piancavallo, proprio la location montana che fino a pochi giorni fa aveva ospitato anche la Triestina. Per l'occasione sarà aperta unicamente la Tribuna Pasinati e l'ingresso per i tifosi sarà libero.

Una bella opportunità dunque per i supporters dell'Unione, sia per rivedere all'opera la squadra dopo la bella vittoria on la Cavese, sia per vedere anche qualche giocatore non sceso in campo domenica, come ad esempio i vari Gomez, Salata ed Ermacora. Intanto sono state rese note le modalità di acquisto dei biglietti per i tifosi alabardati che vogliono seguire la squadra domenica a Perugia, nella partita valida per il secondo turno di Coppa Italia che avrà inizio alle ore 20.30. Per tutti i residenti nella provincia di Trieste, i biglietti sono in vendita al prezzo di 9 euro per il solo settore ospiti (curva sud) presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C oppure online, attraverso il circuito Ticket One. Non si possono acquistare i biglietti per gli altri settori dello stadio Curi.

Attenzione perché i biglietti per il settore ospiti (curva sud) potranno essere acquistati fino alle ore 19 di sabato 10 agosto: pertanto non sarà possibile acquistare i tagliandi per il settore ospiti al botteghino dello stadio il giorno della gara.

Una sfida certamente affascinante quella di Perugia e molto difficile, visto il valore della squadra umbra, che lo scorso anno nei play-off di serie B è uscita so,amente nei supplementari ad opera di quel Verona che poi sarebbe stato promosso in serie A. Se la Triestina riuscisse nell'impresa di passare il turno, la domenica successiva se la vedrebbe con il Brescia, neopromosso nella massima serie. —

A.R.

CALCIO



Romelu Lukaku sempre al centro del mercato delle punte: certamente se ne andrà dal Manchester United

Lukaku rompe con il Manchester e resta ad allenarsi in Belgio La Juve vende Cancelo al City

ROMA. Il calciomercato s'infiamma. La chiusura delle trattative in entrata in Inghilterra, fissata per giovedì 8, impone a molti grandi club di fare in fretta ed è prevedibile che nelle prossime ore ci sia

una girandola di trattative. Ecco allora che la Juventus è una delle protagoniste, mentre Lukaku rompe con il Manchester United non ripresentandosi per gli allenamenti. Era una trattativa, quella fra

Red Devils e bianconeri, che avrebbe dovuto riguardare anche Dybala e Mandzukic, destinati alla Premier, ma è saltato tutto e sul bomber belga c'è di nuovo l'Inter, che spinge anche per Dzeko, mes-

so in stand by dalla Roma, che non vuole più privarsene (ma il bosniaco spinge per andare via, e ora lo cerca anche il Monaco, che potrebbe offrire Falcao in cambio). Proprio lo United è scatenato: deve risolvere il rebus Pogba, tratta Eriksen con il Tottenham (che però vuole 75 milioni) e non molla per Milinkovic Savic, che però si dice felice di indossare la maglia della Lazio. I biancocelesti hanno perso Yazyci, trasferito ufficialmente dal Trabzonspor al Lille per 16,5 milioni di euro. Intanto dall'Inghilterra è arrivata alla Juve, che ha defi-

nito con il City lo scambio Cancelo-Danilo e tratta Perin con il Monaco, la richiesta del Wolverhampton per Rugani: se davvero salirà fino a 35 milioni, l'affare potrebbe andare in dirittura d'arrivo. Ai Wolves piacciono anche il laziale Wallace e il milanista Kessie, e anche questa è una pista calda. In uscita dall'Inghilterra c'è Lemina del Watford, che potrebbe finire alla Fiorentina. Ma anche il Napoli guarda all'Inghilterra, perché piace Zaha del Crystal Palace. E a proposito di Napoli, James insiste con il Real Madrid per essere lasciato libero di andare alla corte di Ancelotti. In Brasile fa notizia l'interessamento del Flamengo per Bafotelli («Mario è o 9!», titola in prima pagina il quotidiano sportivo 'Lancè') al quale sarebbe stato offerto un contratto di due anni e mezzo. Ma i rossoneri carioca rischiano di perdere Gabigol a fine anno, perché il Valladolid del patron Ronaldo Fenomeno vorrebbe acquistarlo a titolo definitivo: 20 milioni di euro la richiesta nerazzurra. Si muovo le neopromosse, così Brescia e Verona si contendono l'attaccante Falcinelli e l'Hellas ha preso anche Tutino dal Napoli. Il Lecce, sfumato Babacar, che il Sassuolo vorrebbe dare al Genoa per avere in cambio Kouame. —

TUFFI

Batki, esordio amaro agli Europei: solo sesta dalla piattaforma

La triestina ammette: «Sono stanca. Ho puntato tutto sui Mondiali per il pass olimpico». Oggi sincro con Pellacani

Roberto Degrassi

TRIESTE. Si aprono con un'amarrezza gli Europei di tuffi per Noemi Batki. La fuoriclasse tessera per l'Esercito e Triestina Nuoto chiude solo al sesto posto la prova dalla piattaforma con 275.10. Un risultato deludente per un'atleta abituata a collezionare podi continentali e brillante protagonista ai recenti Mondiali. Ma è stato proprio lo sforzo iridato con la conquista del pass olimpico per Tokyo a prosciugare le energie di Noemi che nell'impianto di Kiev mai ha dato l'impressione di poter regalare una prova all'altezza del suo palmares.

In particolare, la campionessa triestina ha compromesso la sua gara con il secondo salto, l'entrata abbondante nel doppio salto mortale e mezzo indietro con un avvitamento e

mezzo. Un tuffo da 38.40 che l'ha vista scivolare in decima posizione. Nei restanti tre salti ci sarebbe stato bisogno di esibizioni al limite della perfezione per recuperare terreno. Ottava l'altra azzurra Sarah Jodoin Di Maria (266.40) nella gara vinta davanti ai propri tifosi dall'ucraina Sofiia Lyskun con 330.00, seconda l'olandese campionessa uscente Celine Van Duijn con 304.50, terza la russa Iuliia Timoshinina con 304.45.

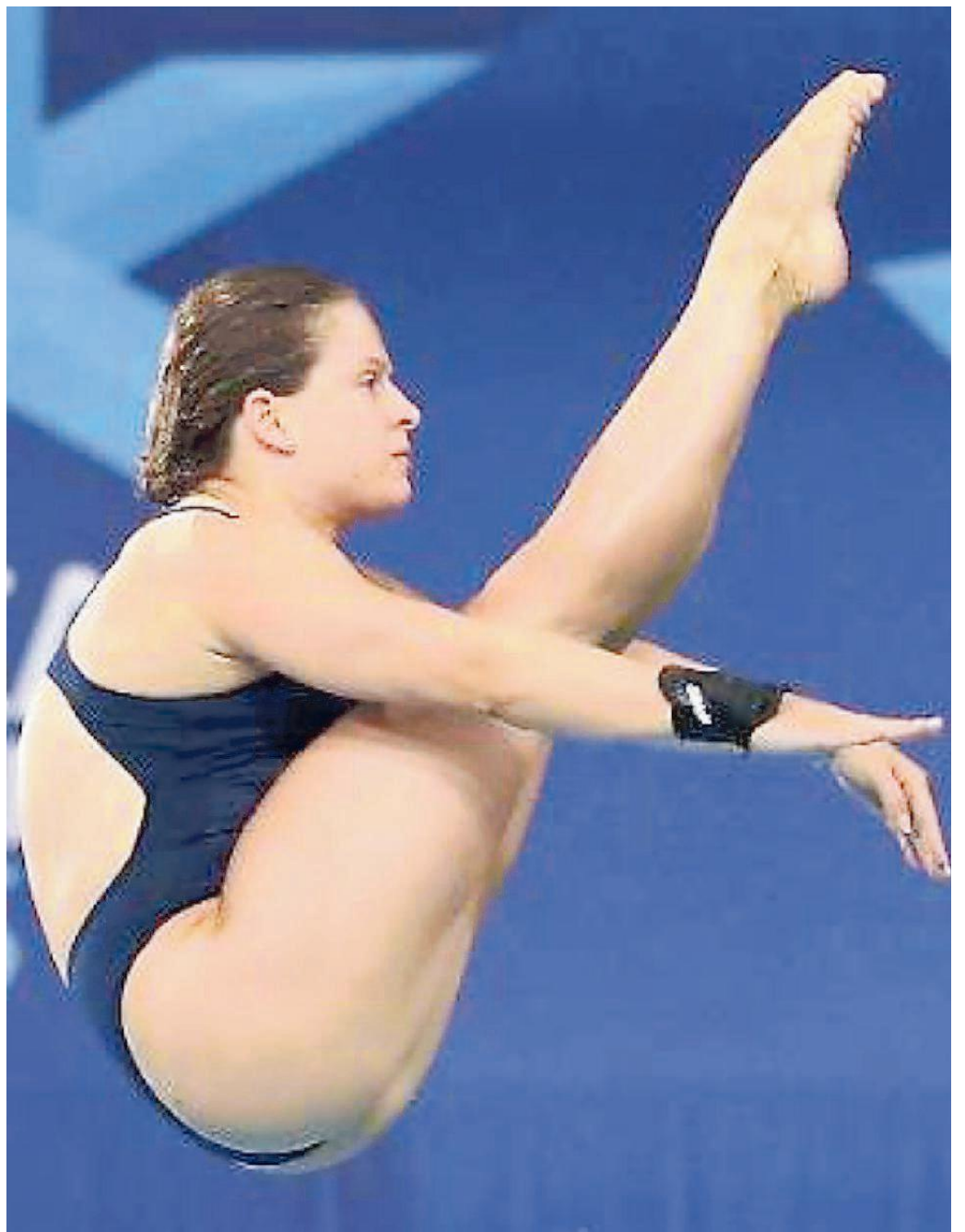
Lucida l'analisi di Noemi Batki a fine gara. «Sono stanca morta - è il commento diffuso sul sito federale della Fin - sto raschiando il barile di una stagione molto lunga, nella quale ho puntato tutto sui Mondiali di Gwangju per ottenere la qualificazione olimpica. La gara non è andata malissimo, certo si può fare sempre meglio ma ho dato il massimo. Non ho rimpianti». Il dettaglio della fi-

nale della triestina: triplo salto mortale e mezzo avanti carpiato 61.50, doppio salto mortale e mezzo indietro con un avvitamento e mezzo 38.40, verticale con doppio salto mortale indietro con un avvitamento e mezzo 67.20, triplo salto mortale e mezzo ritornato raggruppato 48.00 e doppio salto mortale e mezzo rovesciato raggruppato 61.60.

Nell'altra gara quarto posto e più di qualche rimpianto per Elena Bertocchi e Maicol Verzotto con 274.62 punti, a meno di otto punti dal bronzo degli svizzeri Heimberg e Sukow. Oro agli ucraini Kesar e Oliferchuk, argento ai tedeschi Massenberg e Punzel.

Oggi è in programma il trampolino da un metro maschile e la gara sincro femminile piattaforma che vede la coppia azzurra Noemi Batki-Chiara Pellacani. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Noemi Batki

PALLANUOTO

L'alabardato Mladossich con gli azzurrini Under 17 alla kermesse continentale

TRIESTE. Un atleta della Pallanuoto Trieste all'Europeo Under 17 di Tbilisi. Andrea Mladossich, attaccante alabardato classe 2002, è infatti stato convocato dal tecnico federale Nando Pesci per prendere parte all'importante rassegna continentale giovanile, che si disputerà nella capitale della Georgia tra l'11 e il 18 agosto. Nella delegazione azzurra c'è un altro rappresentante della Pallanuoto Trieste, Alessandro Maizan, team manager.

Sono 16 le squadre che si da-



Andrea Mladossich

ranno battaglia nel paese caucasico, l'Italia è stata inserita nel gruppo A assieme a Russia, Turchia e Malta. La squadra di Pesci esordirà domenica alle 14 (ora italiana) per affrontare l'abbordabile Malta. Il 12 agosto, sempre alle 14, la sfida che presumibilmente varrà il primo posto nel girone contro la Russia. Il 13, alle 12.30, il confronto con la Turchia. Il 14 agosto si giocheranno gli ottavi (solo per le seconde e terze dei vari gruppi), il 15 i quarti, il 17 le semifinali e il 18 agosto le gare per le medaglie.

Gli azzurrini arrivano a Tbilisi in buone condizioni di forma. La squadra ha vinto il torneo di Miskolc (lasciandosi dietro Ungheria, Croazia e Serbia) e si è piazzata seconda alla Mediterranean Cup di Cagliari, battuta in finale di misura dall'Ungheria. In entrambe le occasioni Mladossich ha of-

ferto un prezioso contributo in termini realizzativi. «Andiamo in Georgia - spiega - con la voglia di ambire ad un grande risultato. Siamo consapevoli che sarà dura, nei tornei di preparazione però abbiamo fatto bene e possiamo giocare alla pari con ogni avversario. Il gruppo è affiatato. Sono pronto a dare tutto per raggiungere questo sogno assieme ai miei compagni di squadra».

I convocati: Iocchi Gratta (Roma Vis Nova), Balzarini (An Brescia), Gianazza (An Brescia), Caldieri (Rn Savona), Mladossich (Pall. Trieste), Cassia (Ortigia Siracusa), Occhione (Telimar Pa), Parrella (Posillipo), Silvestri (Posillipo), Spinelli (Arechi), Ferrero (Bogliasco), Condemi (Catania), Castorina (Catania), Carnesecchi (Rn Fiorentina), De Gregorio (Acquachia-

CANOTTAGGIO

La gradese Corazza (Ausonia) nel 4 di coppia a Tokyo per i Mondiali juniores

TRIESTE. È partita domenica scorsa la spedizione azzurra che sul Sea Forest Waterway di Tokyo da oggi prenderà parte ai Campionati del Mondo juniores di canottaggio, un test event per i Giochi Olimpici del 2020 che si disputeranno nella capitale del Sol Levante.

Le finali che assegneranno le medaglie dell'impegno iridato si disputeranno



Ilaria Corazza

domenica, con l'avviso dell'organizzazione ad attrezzarsi per il gran caldo sul campo di gara.

L'Italia sarà presente con undici equipaggi, in una manifestazione che vedrà ai barchini di partenza cinquanta nazioni con 191 barche e 558 atleti iscritti.

Della squadra fa parte la gradese dell'Ausonia Ilaria Corazza, atleta di spicco, argento nel doppio 2018 e nel 4 di coppia nel 2019 agli Europei, dodicesima al mondiale la scorsa stagione.

L'atleta di Grado, allenata dallo zio Daniele Corazza, sarà impegnata nel 4 di coppia assieme ad Alice Ramella, Giulia Clerici, e Laura Pagnoncelli, che rappresentano il poker delle mi-

gliori atlete della vogata di coppia italiana, segno che la direzione tecnica azzurra punta su questa formazione per una medaglia sul campo di regata giapponese.

Tre batterie per il quadruplo femminile, domani con Canada, Austria, Francia, Svizzera Olanda nella prima alle 9.45, Usa, Italia, Giappone, Repubblica Ceca e Cina nella seconda alle 9.50 e Gran Bretagna, Romania, Germania e Nuova Zelanda, alle 9.55 nella terza, i recuperi venerdì, e la finale domenica.

Della trasferta a Tokyo sarà anche il giudice arbitro internazionale, il triestino Matteo Montagnini. —

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Ciclismo
Europei al via
Cimolai con Viviani

Al via i Campionati Europei di ciclismo, in programma ad Alkmaar, in Olanda. Si parte oggi con le prove a cronometro degli Juniores e con la grande novità di quest'anno: la staffetta mista a tempo, composta da tre uomini e tre donne, che farà il suo debutto anche ai prossimi Mondiali dello Yorkshire. Domenica l'evento clou con la prova in linea degli elite uomini. L'Italia è detentrica del titolo, conquistato l'anno scorso a Glasgow da Matteo Trentin, che si impose precedendo in volata l'olandese van der Poel e il belga Van Aert. Gli azzurri puntano al bis, con Elia Viviani nel ruolo di leader della squadra convocata dal ct Davide Cassani. Matteo Trentin proverà a ripetere l'impresa di dodici mesi fa. Gli altri azzurri sono Simone Consonni, Davide Cimolai, Fabio Sabatini, Salvatore Puccio e Andrea Pasqualon. Anche in campo femminile l'Italia difende il titolo: la campionessa uscente è Marta Bastianelli.

Ciclismo
Il cordoglio
per Lambrecht

Il mondo del ciclismo rende omaggio a Bjorg Lambrecht. Sui social, sono tanti i messaggi per il 22enne belga della Lotto Soudal, morto ieri dopo una grave cadu-

ta durante la terza tappa del Giro di Polonia. «Un giorno incredibilmente triste qui in Polonia e per tutto il mondo del ciclismo. Alla famiglia, agli amici e ai compagni di squadra di Bjorg Lambrecht vanno tutti i nostri pensieri e il nostro affetto. Riposa in pace Bjorg. Possa la tua stella continuare a brillare così come nel ciclismo», è il bel pensiero twittato da Mark Cavendish. Lo segue a ruota il campione del mondo 2018 Alejandro Valverde: «Sono profondamente dispiaciuto per la perdita di Bjorg Lambrecht». Anche l'azzurro Elia Viviani ha dedicato un messaggio allo sfortunato Bjorg Lambrecht: «Sono senza parole. Quando accadono tragedie come queste, rimango impotente nel cercare di capire quanto siamo fragili, facendo ogni giorno la cosa che più amiamo. I miei pensieri vanno alla sua famiglia e ai suoi amici. Riposa in pace Bjorg».

Volley
Nel week-end
azzurri a Bari

Continua la marcia di avvicinamento al torneo di qualificazione olimpica di pallavolo in programma nel week end al Pala Florio di Bari. Gli azzurri di Gianlorenzo Blengini, che se la vedranno con Serbia, Australia e Camerun, in questi giorni stanno portando avanti la loro preparazione. Domani in serata il ct comunicherà la lista dei 14 atleti che prenderà parte al torneo.

Basket

Trieste verso i tremila abbonati

Domani il raduno dei biancorossi, con doppia razione di allenamenti. Prima gara a Cormons il 22 agosto

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Cesare Pancotto, neo tecnico di Cantù che tra qualche mese rivedremo all'Allianz Dome, lo definiva "il popolo della Pallacanestro Trieste".

Vent'anni dopo si è trasformato nel Red Wall ma per senso di appartenenza, per vicinanza ai colori e per capacità di sentirsi legati attorno a un obiettivo, la gente di Trieste non ha cambiato di una virgola la sua capacità di stringersi attorno alla squadra esprimendo un sentimento comune.

Se la Pallacanestro Trieste resiste e ha potuto cominciare la sua seconda stagione consecutiva nella massima serie, nonostante la tempesta che negli ultimi mesi si è abbattuta sulla società, in gran parte lo deve proprio al suo popolo. Che ieri, secondo giorno della seconda fase di campagna abbonamenti (quella con la vendita libera dopo l'inizia-

le fase riservata agli abbonati), ha quasi raggiunto quota 3000 tessere staccate volando in maniera decisa verso il record della passata stagione. Per fare un'ulteriore salto di qualità la spinta potrà arrivare, adesso, dall'inizio della preparazione. La conoscenza con i nuovi protagonisti può essere benzinata su un entusiasmo che dovrà essere il leit motiv della prossima stagione.

Si parte domani con il raduno, primo passo di una preparazione che si svolgerà quasi interamente a Trieste. Allenamenti suddivisi, come ormai tradizione, in una parte atletica al mattino affidata alle cure del professor Paoli e una seduta tecnica al pomeriggio agli ordini di coach Dalmasson.

Due settimane di lavoro quindi spazio ai primi impegni amichevoli grazie alla tradizionale Basketball Summer League organizzata da Massimo Piubello torneo programmato nelle giornate di giovedì 22 e ve-



Daniele Cavaliero e Andrea Coronica, i simboli della Pallacanestro Trieste

nerdi 23 agosto a Cormons nel quale la formazione di Dalmasson affronterà prima i croati dello Skrljevo quindi la De' Longhi Treviso. Terminata la Piubello Summer League trasferimento a Lasko, in Slovenia, dove i biancorossi osserveranno una settimana di ritiro, sette giorni di allenamenti inframmezzati da un paio di amichevoli, una delle quali contro il team di Bratislava, formazione in preparazione alle qualificazioni per entrare nei gironi di Champions League.

Terminato un mese di agosto caldo non solo dal punto di vista meteorologico, si entrerà nella seconda parte della preparazione con il torneo Palladio in programma a Vicenza sabato 7 e domenica 8 settembre. Programma delle semifinali: De' Longhi Treviso contro gli austriaci del Kapfenberg quindi, a seguire, Trieste se la vedrà con la Virtus Roma.

Mercoledì 11 settembre amichevole all'Allianz Dome con il Kuban, ultimo quadrangolare quello di Napoli in programma venerdì 13 e sabato 14 settembre. Biancorossi nuovamente di fronte alla Virtus Roma in un torneo che vedrà tra le partecipanti anche Varese e Koper. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NISSAN QASHQAI CON TECNOLOGIA ProPILOT. TECNOLOGIA IN MOVIMENTO.

Acenta 1.3 DIG-T 140CV

a € 199* al mese
con **Safety Pack**
e **3 anni di F/I**



TAN 5,99% TAEG 7,37%

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 154 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta con Safety Pack 1.3 DIG-T 140 E6.2 a € 20.305, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 26.305 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo e a fronte dell'adesione al finanziamento "Intelligent Buy". L'offerta è valida fino al 31/08/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 4.536, importo totale del credito € 17.700,59 (include finanziamento veicolo € 15.769 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 733,00 e Pack Service a € 1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 44,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.878,96, Valore Futuro Garantito € 13.415,55 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.579,55 in 36 rate da € 199,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,37%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.



**Innovation
that excites**

SAFETY PACK CON

- Frenata d'emergenza •
- Avviso cambio corsia involontario •
- Assistenza al Parcheggio •
- Fari automatici •
- Riconoscimento segnali stradali •

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



PALLAMANO

Trieste rilancia e chiama i tifosi: «Costruiamo insieme il futuro»

Il club biancorosso presenta la campagna abbonamenti all'insegna dello slogan "50 anni di noi". Quattro tipi di tessera e altrettanti punti per sottoscriverle

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Cinquant'anni di Pallamano Trieste da festeggiare assieme ai tifosi. Lo slogan "50 anni di noi, la storia continua" testimonia proprio la volontà della società di proseguire assieme alla città un percorso comune e condiviso.

Presentata ieri la campagna abbonamenti in vista della prossima stagione, momento chiave di un'estate che ha visto la Pallamano Trieste vicina a un punto di non ritorno. Si è discusso a lungo se iscrivere la squadra, alla fine nonostante le difficoltà la dirigenza biancorossa ha deciso di partire. «Tutto questo però, non sarebbe stato possibile senza l'affetto dei nostri tifosi - le parole del presidente Giuseppe Lo Duca - che da sempre sostengono la società mostrando la propria passione per la pallamano. Nei mesi scorsi abbiamo ricevuto tante dimostra-



La presentazione della campagna abbonamenti Lasorte

zioni di affetto e tante richieste di non mollare, adesso speriamo che tutti coloro i quali ci sono stati vicini diano un segno tangibile di sostegno abbonandosi».

Per venire incontro alle esigenze di tutti, la società ha messo a disposizione dei suoi sostenitori diversi tipi di abbonamento per la stagione 2019/2020: Abbonamen-

Dopo Ferragosto il ritorno a Chiabola dello storico Memorial Combatti

to cuore: per i tifosi che mettono tutto il loro cuore nel sostegno per la Pallamano Trieste l'abbonamento è di 100 euro e prevede l'ingresso alle 13 partite di campionato, la maglietta del cinquantenario e l'ingresso gratuito per la gara di qualification round Coppa Italia. Abbonamento

adulti: dedicato a coloro che vogliono tifare i biancorossi in tutte le 13 partite di campionato, al prezzo di 60 euro. Abbonamento studenti: permette l'entrata alle 13 partite al prezzo ridotto di 30 euro. Abbonamento mini muli: per tutti gli under 14 l'abbonamento a tutte le partite in casa è di 1 euro. Sarà possibile acquistare gli abbonamenti al Palazzetto dello sport di Chiabola, via Visinada 5 con orario 18.30-20, il Ticket Point di Corso Italia 6/c con orario 8.30-12.30 e 15.30-19, il Bar Astoria di via San Francesco 14 e il Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante 4.

Continua intanto la preparazione con Sergej Sain e Andrea Carpanese che lavorano sul parquet di Chiabola alternando allenamenti atletici e tecnici. Venerdì prima amichevole organizzata per sciogliere le gambe e alleggerire i muscoli in una sfida in famiglia che vedrà la prima squadra affrontare i giovani del vivaio biancorosso. Nel programma delle amichevoli inserito subito dopo ferragosto il tradizionale Combatti, torneo che si giocherà venerdì 16 agosto con il seguente programma: ore 18 Trieste-Rd Kozina, ore 19.30 Rd Kozina-Rk Mokerc Kig, ore 20.45 Trieste-Rk Mokerc Kig. Il campionato partirà invece a settembre, primo impegno per l'Alabarda Onoranze Funebri in trasferta, sabato 7 settembre a Fondi contro il Gaeta di Salvatore Onelli. —

MERCOLEDÌ SPORT

San Luigi, test a Sesana contro il Tabor Cherry Box

CALCIO Italia Under 18 maschile: in ritiro a Cormons. Amichevole: Triestina-Unipomezia Virtus 1938 (Eccellenza laziale) alle 18 allo stadio Nereo Rocco con ingresso libero (aperta solo la tribuna). Coppa Carnia Figc: alle 20, allo stadio Forgiarini di Osoppo, la finalissima senior Cavazzo-Villa. Amichevoli: San Luigi a Sesana contro il Tabor Cherry Box alle 17.30; in via Boito a Monfalcone Ufm-Pro Cervignano.

MTB

I fratelli Braidot brillano in CdM in val di Sole

I gemelli Braidot brillano in Coppa del mondo in Val di Sole e guardano con fiducia al mondiale in Canada. È stato un weekend decisamente positivo quello dei due campioni goriziani del Centro sportivo Carabinieri (ma cresciuti in casa Uc Caprivesi), che hanno tagliato il traguardo tra i migliori nella quinta tappa di Coppa di Xco, chiudendo rispettivamente quinto (Luca) e settimo (Daniele), facendo un passo in avanti nella classifica generale.

BASEBALL

Il Trofeo Senza Confini dell'IscoPy Junior Alpina premia i Ducks Staranzano

TRIESTE. Il Trofeo Senza Confini, il torneo giovanile organizzato dalla IscoPy Junior Alpina, ha mandato in scena due tabelloni distinti - prima per Under 15 e poi U12 - mentre l'appendice conclusiva è fissata in ottobre con una manifestazione di fastpitch. Nella prima parte della kermesse, quella per gli Under 15, il successo è andato agli imbattuti Ducks Staranzano che hanno superato i Rangers Redipuglia 7-1 nella finalissima. Terza l'Europa Sager di Bagnaria Arsa, vinci-

trice sul Rovigo per 6-3 (al tie break) nella finalina. In quinta posizione la squadra padrona di casa, che - pur mostrando alcune fasi incoraggianti di gioco - ha pagato la rosa giovane. Le qualificazioni Trieste-Bagnaria 3-4, Redipuglia-Trieste 5-0, Bagnaria-Rovigo 1-6, Bagnaria-Staranzano 0-10, Rovigo-Redipuglia 0-12, Trieste-Staranzano 3-7, Redipuglia-Bagnaria 8-2, Staranzano-Rovigo 9-6, Rovigo-Trieste 7-4 e Staranzano-Redipuglia 7-10. Le eliminatorie avevano

sancito Staranzano 10 punti, Redipuglia 6, Europa e Rovigo 4, Trieste 0.

La pioggia ha inficiato la parte della tre giorni rivolta agli Under 12, tanto da far posticipare gli ultimi due incontri. Nel primo recupero i Rangers Redipuglia hanno battuto i Ducks 9-2 e hanno messo le mani sul successo complessivo, visto che non è stato possibile disputare le finali ed è perciò valsa la classifica determinata dal girone all'italiana. A distanza di cinque giorni, l'ultimo match, che ha visto Buttrio regolare Trieste 13-7. Necessario il ricorso al sorteggio visto che i vincitori avevano gli stessi punti dello Staranzano e il ricorso alla monetina ha premiato i friulani, terzi. Primi perciò i Rangers, seconda Europa, terzo Buttrio, quarti i Ducks e quinta la Junior Alpina. —

Massimo Laudani

PALLAVOLO

La triestina Zia si accasa al Volley Maniago

MANIAGO. La triestina Francesca Zia è la nuova attaccante del Volley Maniago Pordenone, formazione di B1. Ha 26 anni, una buona esperienza e ha giocato nelle ultime due stagioni a Cave e Cerea. Per lei esperienze nelle giovanili del Progetto Millennium, Vbc Cormons, Est Volley, Libertas Trieste e Vivil Villa Vicentina. L'anno scorso da tifosa ha assistito a numerose gare al PalaGallini. Giocherà assieme a Valeria Pesce, definita da Zia la sua mi-



Francesca Zia

gliore amica. «Conoscevo già molto bene l'ambiente pordenonese. Mi è capitato di venire ad allenarmi un paio di volte durante le vacanze natalizie lo scorso anno e - ricorda la "red woman" triestina - mi sono subito trovata bene, sia con le ragazze che con lo staff. Ecco perché, una volta che mi è stata prospettata l'opportunità, ho scelto di mettermi a disposizione della squadra».

Nella vita di tutti i giorni Zia è studentessa di economia all'Università di Trieste e durante l'estate pratica il beach volley. «Per la prossima stagione ho grandi aspettative - conclude - credo sarà un'annata contraddistinta da tanta positività e duro lavoro; e, si sa, il lavoro paga sempre». —

Rosario Padovano

BASKET

Azzurra, le giovanili in tour nelle Marche e in Abruzzo



Il gruppo del 2008 vincitore a Porto San Giorgio

TRIESTE. Dopo il Mountain Camp dello scorso giugno l'Azzurra Trieste ha iniziato il tradizionale tour estivo dei tornei in riva all'Adriatico.

Gli Under 13 di Stefano Serschen hanno conquistato il nono posto al torneo svoltosi a Porto Sant'Elpidio. Un torneo iniziato in maniera incerta ma finito con delle ottime vittorie. Finale diverso a Porto San Giorgio dove l'Azzurra si è aggiudicata il Torneo Nazionale Minibasket "Porto San Giorgio va a canestro". I ragazzi guidati da Gabriele Cumbat e Toni Perna hanno portato a casa

il trofeo dopo aver vinto il loro girone di qualificazione a punteggio pieno. In semifinale la partita più difficile contro la Stamura Ancona vinta di misura in un finale tiratissimo. La finale ha visto i triestini imporsi contro la Virtus Psg in una finale bella e combattuta vinta con merito.

Ultimo in ordine di tempo il torneo MiniStars di Roseto degli Abruzzi. Due le formazioni presenti, entrambe capaci di ottenere ottimi risultati. La squadra Aquilotti 2009 allenata da Giovanni Di Sopra e Niccolò Fucile ha conquistato un ottimo terzo

posto frutto di quattro vittorie e una sconfitta di misura con Roseto. Molto positivo anche il torneo dei 2007 di Andrea Transi e Gabriele Cumbat. Vinto il girone di qualificazione si sono imposti ai quarti di finale con Porto Sant'Elpidio per 46 a 35 e poi con Caserta per 42 a 40 in una semifinale al cardiopalma. Nulla da fare nella finalissima contro il Petrarca Padova persa per 51 a 38. Prossimo appuntamento a fine mesi con la ventiseiesima edizione del Don Marzari, il torneo che l'Azzurra organizza dal 28 al 31 agosto. —

L.G.

IL PUNTO

ROSSI SENIOR E LA LEGGENDA IN FAMIGLIA

STEFANO TAMBURINI

No, Graziano non è il padre tifoso di una leggenda. Graziano Rossi è uno che ha visto crescere il figlio con l'occhio disincantato dell'expilota. È un romagnolo di quelle colline aridose di Riccione che per pochi chilometri sono ancora nelle Marche ma che condividono con il resto di quella terra stupenda una passione per il motore che viene solo dopo, ma non sempre, quella per il buon vivere. Una passione sana, senza eccessi anche al cospetto di risultati unici.

Graziano, per capirci bene, non è il padre che non vede altri che il figlio. È uno che incarna con pudore e distacco il ruolo di genitore di una leggenda.

E dunque alle parole dell'intervista concessa a Mauro Corno, non possiamo legare solo l'orgoglio di un papà che spera in un sussulto del pargolo. Anche in passato il vecchio Rossi ha saputo leggere con rara capacità il futuro del figlio, anticipando mosse e risultati con prestigiosa precisione.

SEGUE A PAGINA 38 DELL'INSERTO

LEWIS E MARC MODERNI CANNIBALI

CRISTIANO MARCACCI

Tempi bui per i motori in salsa tricolore. In Formula 1 la Ferrari non può nemmeno godersi il posto conquistato sul podio a causa dell'imbarazzante ritardo accumulato dalla Mercedes di Lewis Hamilton nel Gran premio d'Ungheria (oltre un minuto) e nella MotoGP la Ducati e Valentino Rossi fanno sempre più fatica.

SEGUE A PAGINA 39 DELL'INSERTO

Intervista con papà Graziano



MAURO CORNO

«Valentino? Ci stupirà!»

C'è un campione che ha ancora voglia di dire la sua e di togliersi più di una soddisfazione, magari conquistando quel decimo titolo iridato che nel 2015 aveva già in tasca. E c'è il papà di un campione. Che andava forte in moto (ha vinto tre Gran premi nella classe 250 e per due volte, sia pure senza arrivare primo, è salito sul podio nelle 500), ha trasmesso al figlio la sua passione e anche il numero di corsa, il 46. Anche se il percorso della scelta è un po' tortuoso: «Io non ho sempre corso con il 46. La gente pensa che la sua scelta venga da là, ma in realtà la ragione è un'altra. Da piccolo Valentino vedeva sempre le gare del Giappone in piena notte, e in una di queste trionfò un pilota partito ultimo, che aveva il numero 46, e da lì lo scelse co-

me proprio. E il fatto che l'abbia usato anche io è stato un caso fortuito».

Graziano è un papà che segue con grande discrezione le vicende del figlio e che ne parla volentieri, con competenza e capacità di analisi: sulle due ruote c'è salito lui per primo e sa quanto, certe volte, possa essere difficile domarle. Con Graziano Rossi, il papà di Valentino, ci siamo soffermati sulla situazione attuale del "Dottore", senza dimenticarci di fare un passo indietro, tornando alle sue parole di quasi sei anni fa al "Ranch", dove spiegò che il figlio, sia pure già quasi 35enne fosse tutt'altro che finito («Non avevo dubbi e non li ho neanche adesso: con la ritrovata competitività perché non pensare al decimo titolo?», sottolineò), arrivando anche a trent'anni fa, quando un campioncino in erba

aveva già le idee chiare sul proprio futuro e su come raggiungere i propri traguardi.

Graziano, qualche consiglio a Valentino lo dà ancora?

«Me lo ricordo come se fosse successo poco tempo fa (ride, ndr): l'ultimo suggerimento gliel'ho dato nel 1988. Eravamo a Cattolica, a pochi passi da casa, e Vale correva con le mini-moto. Gli consigliai di partire sulla sinistra della prima fila, perché la prima curva era a destra ma all'interno c'era molto spazio: mi sembrava la mossa ideale per approfittarne e per allungare sugli avversari. Lui mi guardò e mi disse: "Babbo, non ti preoccupare, ci penso io". Aveva nove anni soltanto. Non ci ho più riprovato (ride ancora, ndr)».

SEGUE A PAGINA 38 DELL'INSERTO

Fabiano Vandone «Ecco perché la Ferrari stenta»



CRISTIANO MARCACCI - A PAGINA 40

Controcopertina Quando la pista passava sui binari

MAURO CORNO - A PAGINA 44

aguzzoni

la passione
ci guida

MODELLO

ALFA ROMEO GIULIA 2.2 SUPER
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 MJT SUPER
FIAT 500 LOUNGE 1.2 CABRIO C.A.
FIAT 500 1.2 POP TEMP.
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR
FIAT 500 X 1.3 MJT POP STAR
FIAT 500 X 1.6 BZ E-TORQ 110 CV
FIAT PANDA 1.2 EASY
FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT
FIAT TALENTO FURGONE 1.6 CH1
FIAT DUCATO PAN. 2.3 CH1
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED
JEEP COMPASS 1.6 LIMITED
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD

ANNO

GIU / 16
NOV / 17
MAR / 18
GEN / 19
MAR / 18
OTT / 17
GEN / 19
MAG / 19
FEB / 18
FEB / 17
MAR / 18
FEB / 17
FEB / 18
APR / 17
NOV / 17
AGO / 18
LUG / 19

COLORE

titanio
nero
bianco
bianco
grigio
grigio
bianco
blu
nero
bianco
bianco
bianco
grigio met.
grigio met.
nero
bianco
grigio arg.

KM

18.300
23.200
13.200
1
19.000
1
1
1
11.500
18.400
29.600
13.000
6.900
15.200
1
24.200
1

PREZZO

€ 22.700
€ 14.700
€ 12.800
€ 11.500
€ 13.000
€ 16.900
€ 16.900
€ 9.600
€ 11.800
€ 8.950+iva
€ 14.200+iva
€ 15.900+iva
€ 13.400
€ 13.900
€ 19.500
€ 24.400
€ 11.300



AUDI A 4 AVANT
2.0 TDI 163 CV
argento km. 78.000
€ 16.500

**Vieni a scoprire
le promozioni
su tutte le vetture!**

SABATO MATTINA APERTO

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384



PIT
NEWS

Il pilota e il momento critico dell'Aprilia

Iannone: «Nonostante le difficoltà non molliamo»
«Nonostante le difficoltà non molliamo, vogliamo far crescere questo progetto. Dobbiamo reagire e puntare a essere più reattivi». Andrea Iannone (foto) suona la carica in vista del Gran premio d'Austria. A oggi il pilota abruzzese, alla prima stagione con Aprilia nel campionato MotoGP, ha collezionato 21 punti, dieci in meno del suo compagno di squadra Aleix Espargaró.

Il campione della Moto2 in crisi con la MotoGP
Bagnaia: «In Austria per fare bene»

Il terzo posto conquistato a Brno dal suo compagno di squadra Jack Miller ha dato uno stimolo in più a Pecco Bagnaia (foto), reduce da un fine settimana complicato. «Non vedo l'ora di essere in Austria su una pista in cui le Ducati sono sempre andate forte» ha detto il campione in carica delle Moto2, nella classe regina con il Team Pramac.

SEGUE DALLA PRIMA
DELL'INSERTOROSSI SENIOR
E LA LEGGENDA
IN FAMIGLIA

Accadde, ad esempio, in un freddo mercoledì di fine novembre del 2013, quando per la prima volta Valentino Rossi aprì le porte del suo ranch vicino a Tavullia a un ristretto gruppo di giornalisti. Fino ad allora quello era un luogo "sacro", riservato a pochi e fidati amici, poi pian piano è diventata sede dell'Accademy di Vale, quella che ha forgiato numerosi talenti, a partire dagli ultimi due campioni del mondo della Moto2, Franco Morbidelli e Francesco Bagnaia.

Era un periodo molto simile a questo, sempre abbastanza lontano dai tre che arrivavano davanti a tutti: i due della Honda, Marc Marquez e Dani Pedrosa, e il compagno-rivale della Yamaha, Jorge Lorenzo. Era l'annata del rientro nella scuderia giapponese dopo il biennio terribile con la Ducati. Graziano Rossi, vicino a un caminetto nel quale scoppiettavano caldarroste pronte a essere abbinare a un buon bicchiere di rosso, spiegava che quella appena passata era stata una stagione «necessaria a prender confidenza dopo i due anni bui in Ducati». E non erano solo gli occhi di un padre affettuoso che brillavano di fiducia; no, lui spiegava e anticipava che l'anno dopo, come poi è avvenuto, avrebbe vinto di più e che sarebbe stato con «quei tre». E che poi, dopo, si sarebbe potuto lottare per il titolo, quello del 2015, come poi è avvenuto.

Recupero le "profezie" di fine 2013 per dare maggiore valore a quelle dell'intervista qui a fianco. Il tempo sarà come al solito buon giudice ma almeno ci troviamo al cospetto di ragionamenti che si basano su analisi serie, non a parole e titoli "acchiappa clic" che hanno attraversato quella parte di luglio senza gare. Valentino al ritiro anticipato non ci ha mai pensato, ha avuto i suoi guai con una moto che per lui è più difficile da gestire rispetto ai compagni di marca. Ma a Brno è stato di nuovo il migliore in sella a una Yamaha e i test di lunedì con la moto simil-2020 quantomeno aprono alla speranza. Certo, anche per Vale arriverà il momento di dire basta ma non sarà prima della fine naturale del contratto.

Un grande dello sport che non c'è più, Pietro Mennea, ripeteva sempre fino a farne un mantra: «La fatica non è mai sprecata: soffri ma sogni». Ecco, Valentino è uno che ancora fatica e sogna quando potrebbe cularsi nel ricordo degli allori. Comunque vada a finire, è già una gran bella lezione. —

Stefano Tamburini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MOTOMONDIALE

Il papà (ex pilota) del campione di Tavullia analizza il momento del figlio con la capacità già mostrata in passato di prevedere le situazioni

Graziano Rossi

«Un passo alla volta, prima il ritorno sul podio e poi magari a Misano...»

SEGUE DALLA PRIMA
DELL'INSERTO

La passione di Valentino di allora è la stessa di oggi. Da venerdì a lunedì ha dato tutto sulla pista Brno, test con vista sul 2020 compresi.

«Valentino non cambia mai. E ho visto che la Yamaha negli ultimi tempi si è mossa parecchio e ne sono contento, c'è stato diverso materiale nuovo da provare e anche alcuni accorgimenti hanno funzionato piuttosto bene: il fatto che questa volta la casa giapponese si sia attivata in maniera così energica rappresenta secondo me un aspetto molto positivo».

Suo figlio sembra più sereno dopo un periodo difficile nel quale non sono arrivati i risultati attesi, specie dopo un buon inizio di stagione.

«Vale ha cominciato a essere più tranquillo dopo la gara del Sachsenring, nella quale ha portato a casa un ottavo posto dopo i tre zero di Mugello, Catalogna e Assen. Dalla prova tedesca ha avuto inizio un'operazione di rasserenamento che dopo un periodo di vacanza e di relax ha portato, per co-



Graziano Rossi pilota

minciare, alla sesta posizione di domenica, in Repubblica Ceca, ma che deve essere soltanto l'inizio di un recupero totale della situazione. E comunque va aggiunto che Valentino è in grandissima forma a livello fisico e non è assolutamente giù di morale: non lo dico soltanto io ma anche chi gli sta accanto tutti i giorni».

Cosa vede nel suo futuro immediato?

«Nelle due corse più vicine, nel prossimo fine settimana in Austria e poi in Gran Bretagna, potrebbe ricominciare a pensare a salire sul podio per poi, a Misano, in occasione del Gran

2020

«Pensare al decimo titolo sarà la diretta conseguenza di una ritrovata competitività»

46

«Sì, era anche il mio numero in gara ma Valentino non l'ha scelto per quello...»

LA SITUAZIONE

CLASSIFICA PILOTI

1	Marc MARQUEZ (Hon)	210
2	Andrea DOVIZIOSO (Duc)	147
3	Daniilo PETRUCCI (Duc)	129
4	Alex RINS (Suz)	114
5	Maverick VIÑALES (Yam)	91
6	Valentino ROSSI (Yam)	90
7	Jack MILLER (Duc)	86
8	Cal CRUTCHLOW (Hon)	78
9	Fabio QUARTARARO (Yam)	76
10	Pol ESPARGARÓ (Ktm)	61

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1	HONDA	216
2	DUCATI	177
3	YAMAHA	163
4	SUZUKI	131
5	KTM	61
6	APRILIA	45

premio di San Marino e della Riviera di Rimini, davanti a decine di migliaia di suoi tifosi fare una gara bella. Molto bella. Insomma, di quelle che sa fare lui, roba che può stupirci».

E poi, per il 2020, resta sempre il sogno del decimo titolo mondiale. Ormai per il 2019 non ci sono più chances.

«Vero, però ricominciare a pensare al titolo mondiale diventerà la diretta conseguenza di una ritrovata competitività che nell'ultimo periodo era un po' andata persa. A quel punto perché non dovrebbe credere alla possibilità di conquistare per la decima volta il campionato del mondo? Ma non è in questo momento il tema su cui puntare le proprie attenzioni. Come già accaduto in passato, è necessario andare per gradi. Io almeno la vedo così».

Le ultime dichiarazioni di Lin Jarvis, che ha parlato anche di una Yamaha post Valentino Rossi, hanno dato fastidio?

«Non è così. Sia Jarvis sia Valentino sanno benissimo che c'è un contratto per quest'anno e per il prossimo. Da questo, che non è assolutamente un dettaglio, si può tranquillamente evincere che qualcuno ha dato un'interpretazione distorta delle parole del manager inglese (l'intervista al completo conferma l'impressione di Graziano, ndr). Per il resto, condivido un po' le preoccupazioni di Vale, ma anche il suo ottimismo. E soprattutto vorrei vederlo correre per sempre. Posso aggiungere un'altra considerazione?».

Prego.

«In certi periodi, quando magari il Motomondiale è fermo per una pausa, qualcosa bisogna inventare (ride, ndr). Ed è quanto è successo».

Mauro Corno

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Graziano e Valentino Rossi
Valentino Rossi in azione e



Tanti vantaggi
per tutta
la famiglia.

Il meglio della
tecnologia con
le offerte di 3.



Vieni a trovarci nei negozi di Trieste di Piazza Unità d'Italia, 6 e Via Cesare Battisti, 20

Il Cannibale non si accontenta

Marquez vuole il massimo anche in Austria

Marc Marquez (foto), campione in carica e leader della classifica nella MotoGP, non ha alcuna intenzione di rallentare e lancia il guanto di sfida in vista del Gp d'Austria: «Il Red Bull Ring è un circuito che esige molto dai freni e dalla potenza. In passato vi abbiamo disputato e gare molto interessanti: domenica sarà lo stesso».



L'addetto stampa Ducati morto a Brno

Domani i funerali di Luca Semprini

Si svolgono domani alle 15 a Bologna, nella chiesa della Misericordia, i funerali di Luca Semprini (foto). L'addetto stampa Ducati è stato trovato morto nella notte tra il 31 luglio e il 1° agosto nella sua camera di albergo a Brno. Aveva 35 anni. La scomparsa è stata commemorata anche prima della conferenza stampa dei piloti del giovedì.



SUZUKI, OK AL SECONDO TEAM

In casa Suzuki si continua a ragionare sulla possibilità di creare un team satellite, imitando così le altre big, che da anni hanno la possibilità di incrociare un maggior numero di dati per lo sviluppo. Difficile, comunque, che l'operazione vada in porto già nel 2020.

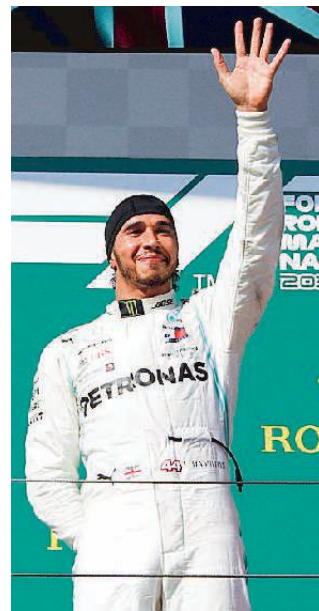
I cannibali Lewis e Marc e per gli altri solo briciole

In Formula 1 e MotoGP il dominio è imbarazzante, merito dei due big ma pesano anche gli errori della Ferrari, della Yamaha e della Ducati

SEGUE DALLA PRIMA DELL'INSERTO

Le prime sono lontane dal livello di competitività che contraddistingue Marc Marquez e la sua Honda, che stanno per blindare in cassaforte l'ennesimo titolo iridato, e il secondo è in risalita dopo un periodo no, con una bussola da aggiustare, com'è da aggiustare la sua Yamaha, figlia di un progetto di sviluppo totalmente fallimentare.

Per fortuna, così dicono al Cavallino, il Circus delle quattro ruote si ferma per un bel po'. Il tempo di ricaricare le pile del morale, ma anche per lavorare ai computer e alla riorganizzazione tecnica della squadra in vista della prossima annata agonistica. Mentre la maggior parte del pubblico è interessata a confrontare le prestazioni di Sebastian Vettel e Charles Leclerc, dietro le quinte si sta assistendo a una delle peggiori stagioni. Anche in Ungheria è emersa in tutta la sua evidenza la mancanza di carico aerodinamico verticale della SF90, dovuta in particolar modo a una elevata rigidità strutturale che impedisce la corretta messa in temperatura degli pneumatici specialmente nella zona anteriore, riducendone la possibilità di un utilizzo ottimale e scatenando una differenza prestazionale in cui anche una variazione di pochi gradi del meteo può mandare in tilt il sistema di gestione delle gomme. A tutto questo devono essere aggiunti gli errori strategici del team. Per l'ennesima volta, domenica scorsa, si è assistito a un pit stop lentissimo



Lewis Hamilton



Marc Marquez

sulla monoposto di Vettel, con l'anteriore destra che ha nuovamente provocato dei rallentamenti, com'era già accaduto nelle gare precedenti. Anche questo potrebbe esse-

re il segnale di allarme di una situazione interna piuttosto caotica. Lo stesso team principale Mattia Binotto ha fatto capire che la sosta arriva al momento giusto e che c'è da sgombrare la mente e resettare. Anche perché il calendario presto riserverà gli appuntamenti di Spa e Monza, piste con caratteristiche che sulla carta dovrebbero essere favorevoli alle Rosse, ancora a caccia del primo successo stagionale.

Se a Maranello si piange, a Tavullia di certo non si ride. Il Vale nazionale per ora deve far buon viso a cattiva sorte. E certo non gode nel vedere il rivale numero uno Marquez dominare in lungo e in largo le gare, senza qualcuno che sia in grado di prenderlo a sportellate. Più volte il pluricampione pesarese ha fatto presenti i notevoli limiti della sua moto, ma in Yamaha hanno gettato via molto tempo prezioso. Proprio in queste ore si sono sentiti i primi vagiti del nuovo motore, o meglio, dell'evoluzione dell'attuale propulsore, che rimane sempre un 4 cilindri in linea ma con una potenza maggiore rispetto a quella utilizzata finora per cercare di colmare il gap in termini di velocità massima e accelerazione, i due principali problemi della M1 lamentati sia da Rossi sia da Maverick Viñales in questo 2019. Nuovo anche il telaio, oltre alla carena in carbonio che appare diversa in alcuni dettagli. Lo sguardo, quindi, è già orientato al 2020, con lo sviluppo del nuovo prototipo che dovrebbe raggiungere la versione definitiva dopo le prove di Misano. —

Cristiano Marcacci

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



nei panni di piloti di rally; opra, durante il Gp della Repubblica Ceca

IL PROSSIMO GRAN PREMIO

DIRETTA TV SKYSPORT

AUSTRIA
 Circuito Red Bull Ring
 11° GP

11 AGOSTO 2019

Giri	28
Km da percorrere	120,900 Km
Lunghezza circuito	4.326 M
Curve	9 (7Sx/2Dx)

Record Circuito (in gara)
 2017 Dovizioso (Ducati)
 182,8 Km/h
 1'24"277

Podio 2018
 Lorenzo
 Ducati Team
 39'40"688
 Marquez
 Honda Team
 +0,130
 Dovizioso
 Ducati Team
 +1,656



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

facebook.com/farmaciamaddalena/

PROMOZIONE

**MASSIGEN MAGNESIO
e POTASSIO**
compresse
effervescenti



a soli
€ 3,90

ABBINATA CENTELLASE COMPRESSE

CREMAGEL per il benessere delle tue gambe

30 compresse
~~15,00 €~~

da € 27,50 a
€ 19,90



CremaGel
~~12,50 €~~

LA CENTELLA ASIATICA MIGLIORA IL TONO
E L'ELASTICITÀ DELLA PARETE VENOSA

LA FORMULA 1

FABIANO VANDONE. L'ex pilota ed esperto di tecnica spiega perché la Rossa è in grave ritardo sulla Mercedes e soffre la Red Bull

«Ferrari, il gap è pesante ma la sosta può aiutare L'obiettivo è vincere almeno il Gp di Monza»

L'INTERVISTA

CRISTIANO MARCACCI

In Ferrari si sta vivendo una delle stagioni più fallimentari degli ultimi anni. Con Hamilton e la Mercedes ormai lanciaatissimi verso la conquista di un altro titolo mondiale, a Maranello ormai non ci si concentra più nel migliorare la monoposto attualmente in gara, bensì la mente e le strategie degli ingegneri sono già rivolte al futuro, alla prossima stagione. Del momento decisamente "no" della Rossa ne parliamo con **Fabiano Vandone**, ex pilota di

Formula 3 e Formula 3000 e grande esperto di tecnica della Formula 1, messa sempre brillantemente a disposizione degli appassionati grazie alle sue illuminanti spiegazioni in televisione.

Vandone, è difficile festeggiare un podio quando il distacco dal primo è di oltre un minuto. Non trova?

«Non c'è alcun dubbio. Lo svantaggio patito dalla Ferrari in Ungheria rispetto ad Hamilton è sicuramente pesante. Ma lo si poteva immaginare anche prima di venerdì scorso, dal momento che Budapest è una delle peggiori piste per la Ferrari. Occorre tanto carico aerodinamico e que-

sta, per il momento, è proprio la maggiore debolezza di Maranello. Quando non si ha carico a sufficienza non si fanno lavorare adeguatamente le gomme, non si riesce a portarle in temperatura e non c'è grip. Di conseguenza, a causa della poca trazione, subentra il pattinamento. È di questo che domenica scorsa si è lamentato ad esempio Charles Leclerc».

La responsabilità è solo del carico aerodinamico o c'è dell'altro?

«Tra gli aspetti negativi c'è anche il motore. Il Ferrari è stato spinto molto per raggiungere la potenza del Mercedes, ma consuma molto. Pu-

re in Ungheria Vettel è stato costretto a non superare certi parametri per poter risparmiare benzina, e così è successo dopo anche per Leclerc, che ha poi perso la posizione».

Di aspetti positivi nemmeno l'ombra?

«Uno è sicuramente rappresentato dalla sosta. Ci sono tre settimane per poter ripartire da zero, guardando con fiducia a piste alle quali la Ferrari dovrebbe adattarsi molto meglio. È inoltre pronto al debutto il motore nuovo, la specifica 3, che potrebbe essere utilizzato anche in anticipo rispetto al programma originario, vale a dire a partire dal Belgio il 1° settembre. Lo stop momentaneo del calendario può voler dire solo bene alla Ferrari, per cercare di risolvere tutti quei problemi che è difficile affrontare quando le gare sono serrate».

Potrebbe quindi arrivare la prima vittoria stagionale?

«Monza è sicuramente un'occasione da sfruttare. Lì ci sono potenza e basso carico aerodinamico, due condizioni che permettono alla Ferrari di ridurre il gap di competitività rispetto alla Mercedes. La situazione sarà favorevole».

Mercedes e Red Bull non staranno di certo alla fine.

«Assolutamente no. Anche loro sono già concentrate in ottica 2020. La Mercedes, che

ha già praticamente in tasca sia il titolo mondiale costruttori sia quello piloti, ha completato lo sviluppo di quest'anno e a Monza, con ogni probabilità, si presenterà con la nuova scocca. La Red Bull sta spremendo al massimo il motore Honda e questo le serve per sperimentare diverse soluzioni in vista della prossima stagione. Nonostante vada incontro a una sostanziosa penalità, farà debuttare anche la specifica 4 del propulsore. Il loro obiettivo è collezionare più pole position possibili e vincere più Gran premi possibili».

Torniamo in Ferrari. Come giudica il ritorno, dall'Alfa Romeo, dell'ingegner Simone Resto dal 1° novembre?

«Positivamente, non ho alcun dubbio. Ha fatto un ottimo lavoro in Alfa Romeo e il suo apporto può solo far bene alla Ferrari. Ci dobbiamo abituare a questo scambio di professionalità, d'ora in poi succederà spesso. Ferrari, Haas e Alfa Romeo rappresentano ormai un sistema di team perfettamente integrato. Ferrari utilizza le altre due scuderie come satelliti, per sperimentare soluzioni e per fare sviluppo supplementare. Resta fa e farà parte di questo meccanismo, del transfer tecnologico che sarà basilare per il futuro. Un futuro vincente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fabiano Vandone con Jacques Villeneuve e, sotto, la gioia contenuta di Sebastian Vettel sul podio

MONDIALE PILOTI		
1	Lewis HAMILTON (Mer)	250
2	Valtteri BOTTAS (Mer)	188
3	Max VERSTAPPEN (Red Bull)	181
4	Sebastian VETTEL (Fer)	156
5	Charles LECLERC (Fer)	132
6	Pierre GASLY (Red Bull)	63
7	Carlos SAINZ Jr (McLaren)	58
MONDIALE COSTRUTTORI		
1	MERCEDES	438
2	FERRARI	288
3	RED BULL (Honda)	244

EDIL

CASA^{TS}

RESTAURI E MANUTENZIONI EDILI

REGALATI UN BAGNO NUOVO E
PAGA IL 50% DEL SUO VALORE

RISTRUTTURIAMO IL VOSTRO BAGNO CON MAESTRANZE PROPRIE, SENZA NECESSITA' DI SUBAPPALTI, ASSECONDANDO LE VOSTRE ESIGENZE DALLA PROGETTAZIONE ALLA RICERCA DEI MATERIALI, DALLA DEMOLIZIONE AL RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI, PER GARANTIRE UN VERO RESTAURO CHIAVI IN MANO.

info@edilcasatrieste.com - tel. 040947096 - fax 0409399273

RIPARA ORA
SI RITIRA AD OTTOBRE

Giulio Pellicceria
artigianale

VI ASPETTA
NEL NUOVO
PUNTO VENDITA

SAREMO APERTI
DALLA PRIMA DOMENICA
ALLA SECONDA DOMENICA
(comprese)
DI OGNI MESE

Riparazioni e pulitura
di capi in pelle e pellicceria
Rimessa a modello
Custodia pellicce
Trattamento antitarme

20%
SCONTO

su numerosi modelli di giacche,
gonne e pantaloni in pelle
confezionati anche su misura

Via Ugo Foscolo 22 - Trieste - Cell. 370 3229722

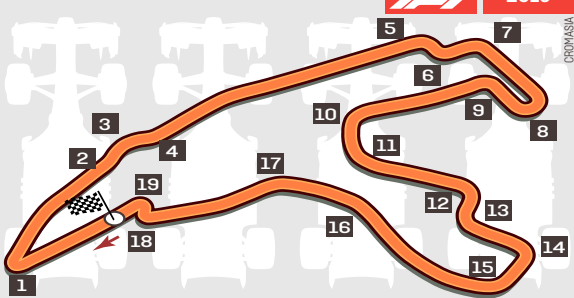
IL PROSSIMO GRAN PREMIO DIRETTA TV SKYSPORT

BELGIO

CIRCUIT DE SPA-FRANCORCHAMPS



13° GP



Giri 44
Km da percorrere 308,502 Km
Lunghezza circuito 7.004 M
Curve 19 (9Dx, 10Sx)

Record circuito

2018

Bottas (Mercedes)

195,6 Km/h - 1' 46" 286

Podio 2018

- | | | |
|--|---------------------------------------|---|
| 1 Vettel-Ferrari
1h23'34"476 | 2 Hamilton-Mercedes
+11,061 | 3 Verstappen-Red Bull
+31,372 |
|--|---------------------------------------|---|



LA FORMULA E

Con l'arrivo di Mercedes e Porsche sarà un vero Mondiale elettrico

Davide Casarotto

Anche il doppio gran finale di New York non ha deluso le aspettative di una Formula E che, da disciplina giovane e in continua evoluzione quale è, guarda già al futuro. L'obiettivo è quello di proseguire lo sviluppo tecnologico delle vetture senza però rinunciare a quello spettacolo e a quell'equilibrio che, nonostante il titolo sia finito nuovamente tra le mani di **Jean-Eric Vergne** e della Ds Teechetah, hanno fatto la fortuna del campionato.

DINUOVO VERGNE

Nella Grande Mela il campione in carica Jean-Eric Vergne si era presentato da leader di classifica. Un buon viatico ma nulla più, perché con due gare in due giorni da disputare poteva veramente succedere di tutto. Ancor di più dopo che le qualifiche l'hanno visto partire dalle retrovie e dopo che nella prima gara è stato costretto al ritiro in seguito a un contatto con **Felipe Massa**, avvenuto mentre cercava di risalire la china dopo un primo crash che l'aveva costretto a una sosta ai box. A quel punto sia **Sebastien Buemi** (Nissan E.Dams), vincitore della



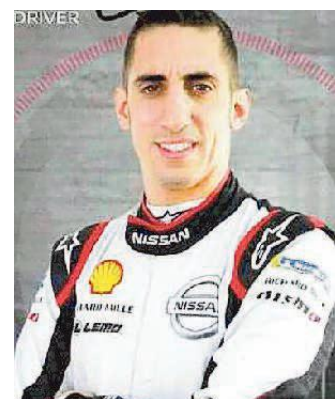
Jean-Eric Vergne festeggia il titolo, in alto Sebastien Buemi

prova, sia **Lucas Di Grassi** (Audi) e **Mitch Evans** (Jaguar) erano ancora in corsa per il titolo. Nella seconda gara però Vergne è stato molto accorto e con un settimo posto ha blindato il titolo, complice anche la carambola che ha visto proprio i due inseguitori in classifica Di Grassi ed Evans agganciarsi, mentre a Buemi non è bastato il secondo posto per insidiare la leadership del francese. «Abbiamo vinto sia il campionato piloti sia a squadre ed è stato incredibile - ha dichiarato Vergne - abbiamo fatto un ottimo lavoro per tutta la stagione, che è stata molto complicata. Ci sono state gare molto belle, altre che invece sono andate davvero male. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Puntare al tris? Vedremo, ora

mi godo le emozioni di questo secondo titolo».

NOVITA' PER IL 2019/20

E al tris Vergne proverà a puntare in una Formula E che nella prossima stagione non subirà rivoluzioni radicali ma qualche cambiamento regolamentare sì. Anche se tra tutte le decisioni prese al World Motorsport Council di Parigi del mese scorso la più importante è forse una conferma: le vetture Gen 2 saranno in pista per altre tre stagioni, fino al 2021/22. Anche se non mancheranno sviluppi a livello di telaio e di motore. In qualifica, oltre ai tre punti per il poleman, ci sarà un punto aggiuntivo per il leader di ogni gruppo di qualifica. Verrà aumentata la potenza dell'over-



boost da quattro minuti (da 225 a 235 kW) e non lo si potrà più attivare in regime di completa bandiera gialla o con la safety car in pista. In questi casi di sospensione temporanea è stato deciso di togliere un kW per ogni giro alle vetture, onde evitare che qualcuno si avvantaggi nella gestione dell'energia. Infine è stato deciso di vietare l'uso di una doppia power-unit: brutta notizia per Nissan che ne aveva sviluppata e introdotta una proprio quest'anno.

PILOTI, CASE E CALENDARIO

La prossima stagione vedrà scendere in pista in veste ufficiale due Case prestigiose come Mercedes e Porsche: quest'ultima si è già assicurata un top-driver come **André Lotterer**. La sua ambita Ds potrebbe essere ereditata da **Felix Da Costa**, **Owler Roland** o **Tiago Monteiro**. Per quanto riguarda il calendario si passerà da 12 a 14 gare con la novità Seul e il ritorno di Londra, che ospiterà il doppio round finale. A Roma si correrà il 4 aprile 2020 mentre il via è fissato per il 22 e 23 novembre ad Ad Diriyah (Arabia Saudita). —

© BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI

AUTOFFICINA



**Riparazioni per qualsiasi
marca e modello
anche auto storiche
GOMMISTA**



**QUALIFICA PESPAVPEI:
CERTIFICATI PER VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI**



www.autofficinanaibopreparazioni.com

Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Via Delle Ganbarare, 1 Tel. 0481 777144 Orario 8.30-13.00 14.30-19.00

GLI ALTRI MONDIALI A DUE RUOTE

Superbike, la riscossa di Rea e la disperazione della Ducati

Motocross: Gajser lanciato verso il secondo titolo, Cairoli pronto a riprovarci nel 2020

LA SITUAZIONE

Nicola Artoni

Spettacolo garantito e tanta qualità anche negli altri Mondiali a due ruote.

SUPERBIKE

Nelle ultime settimane abbiamo assistito a un vero e proprio ribaltone nel mondiale Superbike, con il quattro volte iridato **Jonathan Rea** che, dopo un periodo di crisi iniziale, è riuscito a rimontare e staccare lo spagnolo **Alvaro Bautista**, il vero e proprio dominatore della parte iniziale della stagione. Quest'anno la Superbike si è finora divisa in due momenti. Il primo, durato fino a inizio giugno, ha visto Bautista in versione cannibale: quattro doppiette nelle prime quattro gare stagionali, più un secondo posto e un'altra vittoria nelle suc-

cessive due. Sembrava che tutto fosse pronto per un suo trionfo ma, a partire dal Gp della Riviera di Rimini (23 giugno), Rea si è svegliato, e non si è più fermato. Il pilota britannico ha infilato cinque vittorie su sei manche corse, con il rivale spagnolo che è invece incappato in un periodo di vera crisi, conquistando solo due terzi posti. Risultato? Rea torna in vetta alla classifica con 433 punti, mentre Bautista è secondo a quota 352. Ben 81 lunghezze di vantaggio, impensabili fino a poco tempo fa: «L'avvio di stagione è stato complicato – spiega Rea – non mi aspettavo che Bautista fosse così forte. Tutto questo ha rappresentato l'inizio di una nuova sfida. Credo di aver trovato il primo vero rivale della mia carriera, e lo ringrazio per essere venuto in Superbike». Un bellissimo attestato di stima, che lo spagnolo ha prontamente raccolto: «Jonathan ha la mentalità del campione e mol-

ta esperienza in questa categoria. Mentalmente è molto forte, non si arrende mai, sa come e quando si vince». Ora restano le ultime quattro gare, per decidere sul titolo: «Ci sono ancora tanti punti in gioco – ha detto Bautista – bisogna continuare a essere ottimisti e guardare avanti. Jonathan ora è sicuramente il favorito».

81
lunghezze di vantaggio del campione Sbk, una cosa impensabile a inizio stagione

MOTOCROSS MXGP

Nel nome della costanza e della indubbia classe che gli appartiene, lo sloveno **Tim Gajser** si appresta a trionfare per la seconda volta nel Mondiale MxGp. Grazie al doppio secondo posto ottenuto in Belgio in-

fatti, il pilota Honda ha conquistato il Gp limitando al minimo sindacale i rischi, lasciando le vittorie di manche a **Romain Febvre** e **Max Anstie**. A quattro gare dal termine (la prossima il 18 agosto a Imola), sono 187 i punti di vantaggio di Gajser su **Jeremy Seewer** (Yamaha), un vantaggio che gli consente di guardare al futuro con enorme ottimismo, con il trionfo che, con tutta probabilità, verrà celebrato in Italia. Proprio nella patria del rivale mancato di quest'anno, quel **Tony Cairoli** costretto al box da un brutto infortunio: «Vorrei essere in pista – ha detto il siciliano – ma non si può e quindi è difficile accettare questa cosa. Purtroppo fa parte del gioco, e bisogna accettare che anche gli infortuni fanno parte di questo sport». Ma nel futuro, Cairoli ha le idee chiarissime: «Il mio programma è quello di recuperare al 100% dall'infortunio, iniziare ad allenarmi per la prossima stagio-

ne e arrivare competitivi alla prossima gara. Ci riproveremo l'anno prossimo».

OTTO ORE DI SUZUKA

Gare di durata ben presenti anche nel panorama delle due ruote, con la Otto ore di Suzuka tra le competizioni più importanti in questo senso. Quella andata in scena quest'anno resterà un'edizione da ricordare, la prima infatti in cui il risultato finale è arrivato soltanto un giorno dopo la fine della gara. Solo a 24 ore dalla conclusione della bagarre in pista infatti, i giudici hanno assegnato la vittoria alla Kawasaki, con il tridente formato da Jonathan Rea (sempre lui), **Leon Haslam** e **Toprak Razgatlioglu** che ha potuto così festeggiare. Per capire il motivo di questo ritardo occorre riavvolgere il nastro. Inizialmente il successo era stato attribuito alla Yamaha, dato che Rea, caduto a causa di una chiazza d'olio in pista, non era riuscito a riportare la moto al box entro i cinque minuti stabiliti. La casa di Akashi però ha presentato ricorso, dato che il regolamento dei cinque minuti è valido nel mondiale Superbike, non in quello della gara giapponese. In base a quello dunque il successo è andato alla Kawasaki, che torna così al successo dopo 26 anni di digiuno. L'ultima vittoria "verde" risaliva infatti al 1993, con **Slight e Russell**. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LATISANA: TEL. 0431 50141 - CODROIPO: TEL. 0432 908252
PORTOGRUARO: TEL. 0421 74126 - E-MAIL: INFO@VIDA-AUTO.IT
LINEA DIRETTA RESPONSABILE USATO: 338 8584314

www.vida-auto.it



A. R. STELVIO 2.2
TURBODISEL 210 CV Q4,
AT8, ANCHE BENZINA,
FULL OPTIONAL
DA € 37.900



RENAULT TWINGO LOVELY,
CAMBIO AUTO, NAVI,
TELECAMERA,
BLUETOOTH, KM 2.700
€ 10.900



FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJTL
LEAVING/LOUNGE/POP/E
TREKKING, KM
CERTIFICATI
DA 10.900



FIAT 500 1.2 GPL
EASYPower, LOUNGE,
CERCHI LEGA, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 21.200
€ 11.500



NISSAN JUKE 1.5 DCI
ACENTA, CERCHI 17",
BLUETOOTH, CLIMA AUTO,
CRUISE CONTROL,
€ 10.500



BMW 116/118 D 5P.
URBAN/ADVANT.,
BLUETOOTH, SENSORI
PARK, VOLANTE MULTIF,
DA € 18.900



BMW 320 D
TOURING/BERLINA, DISP.
ANCHE XDRIVE CAMBIO
AUT., KM CERTIFICATI
DA 13.500



FORD KUGA 2.0 TDCI 150
CV 4WD, CERCHI 17,
CRUISE, NAVI TOUCH
SCREEN, KM 34.500
€ 17.500



FIAT TIPO 1.6 MJT 5P/SW,
ANCHE CAMBIO AUT,
CERCHI 17", BLUETOOTH,
NAVISAT
DA € 12.900



SUZUKI VITARA 1.6 VVT,
BIANCO, 2016, NAVI,
RETROCAMERA LED
DIURNI, KM 32.500
€ 14.900



FIAT 500X 1.4 T-JET GPL
1.3/1.6/2.0 4X4 MJT,E
CAMBIO AUTO,VARI
COLORI, KM CERTI
DA € 13.500



A. R. GIULIA 2.2 TD SUPER
150/180 CV AT8, CAMBIO
AUTO & MANUALE, KM
CERTIF,
DA € 23.900



A. R. GIULIETTA 1.6 & 2.0
JTDM TCT 120/150/CV,
VERSIONI/COLORI, KM
CERTIFICATI
DA € 12.700



JEEP CHEROKEE 2.0 & 2.2
MJT, 4WD, CAMBIO AUT,
NAVI, TOUCH, PELLE, KM
CERTIF
DA € 17.900



MERCEDES-B GLA 200 CDI,
SPORT, CAMBIO AUTO,
BLUETOOTH, CERCHI LEGA,
KM 77.000
€ 19.500

- **CITROEN BERLINGO VTI 95** BENZINA, MULTISPACE, CLIMA, RADIO, ESP, KM 85.600, **€ 8.900**
- **SMART FORTWO 90** PASSION, TURBO, LUCI LED, NAVI, CLIMA AUTO, CRUISE, KM 42.000, **€ 9.500**
- **FIAT QUBO 1.3 MJT 75 CV** DYNAMIC, FENDI, CRUISE, RADIO CD, ESP, KM 78.000, **€ 7.900**
- **FIAT PUNTO 1.4 8V**, NATURAL POWER BENZINA/METANO, LOUNGE, 5 PORTE, KM CERTI, **DA € 7.500**
- **HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDI 115CV**, DYNAMIC, 2010 GRIGIO MET, TAGL, REGOLARI, **€ 4.500**
- **JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV** CAMBIO MANUALE E AUT, LIMITED/LONGITUDE, **DA € 16.500**
- **AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV**, SPORT & ULTRA, XENON, NAVI, LED, BLUETOOTH, **DA € 23.500**
- **FORD C-MAX 1.6 TDCI 115CV**, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 11.000, **€ 12.950**
- **FIAT PANDA 1.3 MJT CLASSIC**, BIANCO, CLIMA, FENDI, RADIO CD, ESP, CRONO TAGLIANDI, **€ 5.900**
- **AUDI A6 2.0 TDI ULTRA**, BERLINA, NERO, 11/2015, NAVI, XENO/LED BLUETOOTH, KM CERTI, **€ 21.900**
- **PEUGEOT 308 BLUEHDI 150 ALLURE**, CAMBIO AUTO, CERCHI 17, NAVITOUCH, CRUISE, **€ 13.500**
- **SUZUKI JIMMY 1.3 4WD** EVOLUTION, BIANCO, 2015, CLIMA, RADIO CD, FENDI, KM CERTIF, **€ 13.900**
- **PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 P**, BLUETOOTH, TOUCH, FENDI, NAVI, VIVAVOCE, KM 72.000, **€ 7.900**
- **VOLVO S60 D5** GEARTRONIC SUMMUM, 2016, BLU, CAMB AUTO, PELLE, FULL OPTIONAL, **€ 19.900**
- **FIAT DUCATO 2.3 MJT**, PASSO LUNGO/CASSONATO/ALTO, VARIE VERSIONI DISPONIBILI **DA € 11.900**



Jonathan Rea, campione in carica del Mondiale Superbike, lanciato verso la conferma del titolo

E QUELLI A QUATTRO RUOTE

Rally, Tanak vuol chiudere l'era di Ogier e Neuville

Non solo Formula 1 e Formula E, le altre discipline a quattro ruote ovunque strappano applausi e consensi, tra il fango del rally e l'asfalto incandescente di Indy e Nascar.

RALLY WRC

Dopo la lunga pausa estiva, partita il 16 giugno al termine del Rally d'Italia corso in Sardegna, il campionato Wrc riparte dalla Finlandia. A trionfare è stato l'estone della Toyota **Ott Tanak**, che ne ha approfittato anche per allungare in vetta al Mondiale. Ottimo il secondo posto del pilota di casa **Esapekka Lappi** (Citroen C3), mentre al terzo posto si è piazzato l'altro finlandese **Jari-Matti Latvala**, a bordo della sua Toyota Yaris. Tanak è stato il vero protagonista. Ha preso la testa della corsa il sabato e da lì ha deciso di non mollarla più. Il suo successo, che lo porta a quota 180 punti, assume un significato importantissimo in chiave classifica iridata, dato che i suoi diretti rivali non hanno certo brillato. **Sebastien Ogier** (secondo in classifica con 158 punti) si è piazzato infatti quinto con la sua Citroen C3, mentre **Thierry Neuville** (Hyundai i20) ha



Una spettacolare derapata di Ott Tanak

chiuso sesto ed è ora terzo con 155 lunghezze. Prossimo appuntamento il 25 agosto in Germania, per un altro capitolo della sfida a Tanak.

INDYCAR

Dall'Europa ci spostiamo negli Stati Uniti per il campionato Indycar, che sposa la linea della sostenibilità e, a partire dal 2022, introdurrà i nuovissimi propulsori ibridi. Una novità importante per le monoposto americane, che puntano a maggiori prestazioni (si prospettano circa 900 cavalli prodotti dal solo motore ibrido, da aggiungersi a quelli del motore termico). Il propulsore sa-

rà un multi-fase con inverter e dispositivo di accumulo di energia collegato al sistema frenante. Da vedere solo se tale tipologia di spinta potrà essere usata anche sui tracciati a ovale, che poco si sposano con questi motori: «Siamo prossimi a un momento importante per la Indycar - ha detto il boss del campionato, **Jay Frye** - ci muoviamo verso il futuro restando fedeli alle nostre radici. La possibilità di aggiungere la tecnologia ibrida rappresenta un elemento importante per i nostri costruttori».

I nuovi motori verranno forniti da Honda e Chevrolet, mentre l'italiana Dallara prov-

vederà ai nuovi telai. Il campionato 2019 intanto procede, con **Scott Dixon** che trionfa a Lexington, in Ohio, davanti a **Felix Rosenqvist** e **Ryan Hunter-Reay**. In classifica comanda sempre **Josef Newgarden**, che ora ha 504 punti contro i 488 di **Alexander Rossi** e i 457 di **Simon Pagenaud**. Prossimo appuntamento il 18 agosto al Pocono Raceway di Long Pond.

NASCAR

Manca pochissimo al via dei play-off del campionato Nascar, con le ultime quattro gare prima del via della bagarre per il titolo. Nel fine settimana appena trascorso si è corso a Watkins Glen, dove a tagliare il traguardo per primo è stato **Chase Elliott**, che è partito in pole position e ha trionfato davanti a **Martin Truex Jr** e **Denny Hamlin**. La classifica è, per adesso, davvero cortissima. A guardare tutti dall'alto verso il basso è **Kyle Bush** con 851 punti, seguito da **Joey Logano** con 838 e da **Kevin Harvick** con 777. Poco lontani in ogni caso anche gli stessi Hamlin (771 punti) e Truex Jr (753). Il prossimo appuntamento è fissato per domenica al Michigan International Speedway. Si correrà poi il 17 agosto a Bristol Motor Speedway, il 1° di settembre al Darlington Raceway e l'8 settembre nientemeno che a Indianapolis. Poi, dal 15 settembre in poi, al via i play-off, con gare in programma fino alla metà del mese di novembre. —

Nicola Artoni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



JAPAN POWER



7*
FINO A
ANNI
DI GARANZIA

SOLO AGOSTO*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna

da € 17.950*



MITSUBISHI ASX

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna

da € 14.850*

CHIUSI
SOLO A **FERRAGOSTO**



MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
5 porte 5 posti NEOPATENTATI
da € 7.790*



MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.900*



MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd
ELETTRICO
da € 22.450*



MITSUBISHI L200 PICK UP 4WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO
da € 18.990*

CONCESSIONARIA



da 40 ANNI PER VOI

ALPINA

☎ **040 231905**

Officina SPECIALIZZATA **Hyundai Mitsubishi Ssangyong** e case **Japan**. Tagliandi - Riparazioni Trieste - Noghère a 250mt. dopo il C.C. Montedoro linea dir. 392.7267786

Tante occasioni su www.alpina.srl Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

PRIMA RATA
da GENNAIO
2020*

TORNA IL GP DI FINLANDIA. Dal 2020 si correrà sulla nuova pista di litti, a breve i test Nulla a che vedere con il vecchio circuito di Imatra dove il pericolo era in agguato a ogni curva

Quando le moto sfrecciavano sui binari del passaggio a livello

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Quando si parla di moto e di Finlandia si pensa subito al rally, ma non va dimenticato che il Paese scandinavo ha sfornato campioni anche in Formula 1 (**Keke Rosberg**, **Mika Hakkinen** e **Kimi Raikkonen**, l'ultimo a vincere il Mondiale con la Ferrari, per fare qualche nome). Eppure ora lì è riesplora una passione per le due ruote che in verità non si era mai del tutto sopita: nel 2020, salvo imprevisti, il Motomondiale farà tappa al Kymi Ring, circuito che è stato costruito a Iitti (tre "i" e due "t"), nella regione Kymenlaakso, a 110 chilometri dalla capitale Helsinki. Il 18 e il 19 agosto vi sono in programma i test decisivi. A provare saranno i collaudatori delle case costruttrici: per la Ducati ci sarà **Michele Pirro**, per la Yamaha **Jonas Folger**, per la Suzuki il navigato francese **Sylvain Guintoli**, mentre Aprilia e Ktm schiereranno rispettivamente **Bradley Smith** e **Mika Kallio**. La Honda Hrc, infine, si affiderà a **Stefan Bradl**, che negli ultimi Gran premi sta sostituendo l'infortunato **Jorge Lorenzo**. Con loro correranno anche alcuni piloti finlandesi delle varie categorie nazionali: obiettivo comune è raccogliere il maggior numero di dati da girare ai team e ai loro piloti. A oggi sappiamo che il tracciato è lungo 4,6 km, con un dislivello di circa 20 metri, e che si girerà in senso orario: diciotto le curve, nove a destra e nove a sinistra.

In Finlandia, per il Motomondiale, non si corre dal 1982. Il Gran premio andava in scena ai primi d'agosto a Imatra, località poco distante dall'allora Unione Sovietica e oggi dalla Russia: il confine è a meno di 10 chilometri e si potevano così scorgere i militari armati sulle torrette. Un tracciato cittadino complicato da affrontare: poco più di 6 chilometri, nei quali si sfrecciava anche a 300 km/h, e che vedeva i rettilinei farla da padroni. A delimitarlo marciapiedi, pali della luce, guard-rail e alberi. Il paddock era collocato all'interno del piccolo centro sportivo del paese, con i mezzi disposti sulla pista di atletica attorno al campo di calcio. L'atmosfera era particolare: il sole tramontava tardissimo e poi – come ha avuto modo di sottolineare il giornalista **Paolo Beltramo**, da decenni al seguito del Motomondiale – praticamente tutti trovavano modo di fidanzarsi con bellissime bionde, qualcuno anche con più di un paio.

L'ultimo atto, 37 anni fa, fu però segnato da una tragedia. Era un Ferragosto e il tempo era assai inclemente: diluviava. **Jock Taylor**, scozzese che nel 1980 era stato campione del mondo nella classe sidecar, per la pioggia perse il con-

trollo del mezzo e andò a schiantarsi contro un palo. Un altro sidecar non riuscì a fermarsi e investì il malcapitato pilota britannico, che non sopravvisse alle ferite riportate.

Fu la classica goccia che fece traboccare il vaso. Le case più influenti, che da tempo si lamentavano per le insidie di Imatra erano riuscite a far togliere dal calendario la gara della classe 500: c'era anche un passaggio a livello percorso in accelerazione dopo la prima curva attraversando le rotaie e inoltre i piloti, soprattutto gli americani capitanati da **Kenny Roberts**, sostenevano che l'asfalto fosse così ondolato dall'impedire una presa solida del manubrio.

Le vittorie, quell'anno, andarono al tedesco **Anton Mang** nelle 350, al francese **Christian Sarron** nelle 250 mentre nelle 125 tutti dovettero inchinarsi a **Ivan Palazzese**: quest'ultimo era un ragazzo nato ad Alba Adriatica, in Abruzzo, e trasferitosi da bambino in Venezuela, nazione di cui portava i colori. Il 1982 fu il suo anno migliore, si piazzò terzo nella classifica generale della classe più leggera. Nel 1989 sarebbe stato vittima di un terribile incidente nel corso del Gran premio di Germania delle 250, a Hockenheim: cadde dalla sua Aprilia e venne investito dal francese **Bruno Bonhuil**. L'impatto non gli lasciò scampo. Aveva 27 anni.

Dopo due gare a Tampere, su un altro circuito stradale, il Gran premio di Finlandia era approdato a Imatra nel 1964. Il fenomenale **Giacomo Agostini** con 17 vittorie (7 in 350, 10 in 500) è stato il pilota che per più volte ha messo tutti in fila su quella pista. Che, in occasione dell'ultima gara della classe regina, vide il trionfo di **Marco Lucchinelli**: un anno magico, il 1981 dello spezzino che portò a casa il titolo di campione del mondo con una Suzuki del Team Gallina.

Tra chi ha vinto sul tracciato finnico ci sono numerosi portacolori italiani. Hanno visto per primi la bandiera a scacchi oltre ad **Ago** e **Lucky** anche **Otello Buscherini** (1973, classe 125, su Malanca), **Walter Villa** (per quattro volte tra il 1974 e il 1977: tre nelle 250, una nelle 350, sempre su Harley-Davidson) e **Pier Paolo Bianchi**, per tre volte campione del mondo nella classe 125 e che a Imatra salì sul gradino più alto del podio nel 1976 e 1977, in sella a una Morbidelli. Nel 1978, invece, se la vide brutta, come ci ha raccontato.

«Si trattava – ricorda Bianchi – di un circuito cittadino secondo me meno pericoloso di altri, anche se è vero che ci ho fatto un bruttissimo incidente (**Angel Nieto** tentò un impossibile sorpasso all'interno e il romagnolo cadde, procurandosi una serie di fratture a una gamba che lo tagliarono fuori dalla corsa all'iride, ndr): ad Abbazia, in Croazia, si rischiava molto di più, così come al

L'ultimo atto nel 1982 Si correva a un passo dal confine sovietico: si potevano scorgere i militari armati sulle torrette

Nella classe regina il record di vittorie è di Giacomo Agostini, nel 1981 il successo di Marco Lucchinelli Gli incidenti in serie

Montjuic, in Spagna, o al vecchio Nurburgring. La pista di Imatra era molto famosa per via del passaggio a livello, mai binari non davano così fastidio. Certo, c'erano pochi spazi di fuga, però a quei tempi era quasi la normalità: ci sono stato di recente per alcune rievocazioni storiche ed è ancora bello andarci in moto».

Il conto alla rovescia è cominciato: da Imatra al Kymi Ring cambierà praticamente tutto ma non la passione dei finlandesi. Che aspettano con ansia il ritorno dei bolidi a due ruote. —

BY NC ND ALI DIRITTI RISERVATI



Il vecchio circuito di Imatra aveva anche un passaggio a livello

USATO a PICCOLE RATE!

Ampia scelta, qualità e risparmio!

Lancia Ypsilon

1.2 Benzina 69 CV Unyca



02/2012

5.890€ **129€/mese**

Mercedes Classe A

160 Benzina 95 CV Executive



05/2010

5.790€ **129€/mese**

Lancia Ypsilon

1.2 Benzina 69 CV Platinum



02/2014

8.390€ **149€/mese**

Mini Cooper

1.6 Diesel 110 CV Hatchback



08/2010

7.990€ **149€/mese**

Alfa Romeo Mito

1.4 Benzina 78 CV Urban



03/2018

10.290€ **189€/mese**

Renault Captur

1.5 Dci 90 CV Live



03/2015

11.990€ **199€/mese**

Volkswagen Golf

2.0 Tdi 150 CV Highline



03/2013

11.990€ **199€/mese**

BMW Serie 1

118d 150 CV Advantage Auto



03/2018

19.390€ **249€/mese**

Alfa Romeo Giulia

2.2 Diesel 180 CV Super



10/2016

22.990€ **289€/mese**

Offerta valida fino al 31 agosto.

DE BONA
M O T O R S

Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

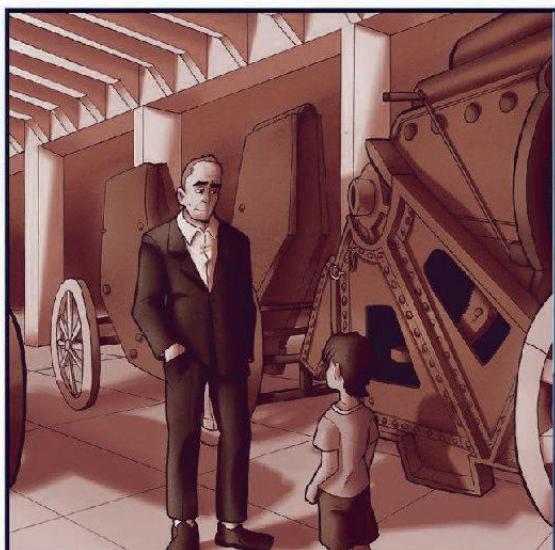
f in @
debona.it

Prezzi validi a fronte di finanziamento. Esempio: Prezzo di vendita 5.890€, anticipo 990€, 60 rate da 129€, TAN 5,95%, TAEG 7,67%. Prezzi validi a fronte di adesione al finanziamento. Passaggio di proprietà o spese di immatricolazione escluse. Documentazione precontrattuale assicurativa e finanziaria in concessionaria. Promozione valida su un numero limitato di vetture.

Un delitto al museo



*Le storie
più intricate,
tra fantasia
e realtà*



I GIALLI DELL'ESTATE - 3

*E così l'amico sbruffone
finisce accoltellato
tra lance e alabarde*

Tornato dal bagno Giorgio trovò Ettore in un lago di sangue
con l'espressione attonita e sgomento di chi non si aspettava di morire.

DUSAN/ELING

Dal primo pomeriggio Giorgio si era
stanco di stare in piedi e si era
seduto su una sedia. L'aria era
calda e pesante. Gli occhi gli
stavano chiudendo le palpebre.
Sapeva che la sua era la fine.
Sapeva che la sua era la fine.
Sapeva che la sua era la fine.

Non sempre più attento. Perché forse
non si era mai accorto che la sua
era la fine. Perché forse non si
era mai accorto che la sua era la
fine. Perché forse non si era mai
accorto che la sua era la fine.

IL BELITTO

C'era uno strano silenzio nell'aria
e quando entrò nel salone
il gatto disperato gli si bloccò in g.

IL PERSONAGGIO

C'era l'aveva fatta sua diventato
un imprenditore affermato
mentre lui era un fallito totale

IL DISSEMINATORE

*Insospettabili
e originali
malviventi
di ogni specie*



**Dal 9 agosto IL PICCOLO racconta
I GIALLI dell'ESTATE**

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



The Fix
CANALE 5, ORE 21.20
Il procuratore Maya Travis (**Robin Tunney**) torna a Los Angeles: avrà una seconda occasione per provare la colpevolezza di un noto attore (**Adewale Akinnuoye-Agbaje**), accusato di un duplice omicidio.



Superquark
RAI 1, ORE 21.25
Tra i servizi di oggi, a Reggio Emilia, epidemiologi e pediatri lavorano fianco a fianco per affrontare il problema dell'obesità infantile. A cura di **Barbara Gallavotti**.



Elementary
RAI 2, ORE 21.20
Sherlock (**Jonny Lee Miller**), Watson e Beil si occupano di un omicidio ordito per vincere un appalto della Dea, riguardante la pulizia del denaro ritrovato sporco di sostanze.



Maximilian - Il gioco del potere e dell'amore
RAI 3, ORE 21.20
Nel 1477 il Duca di Borgogna muore. Gli succede la sua unica figlia, Maria (**Christa Thérét**), ma la legge impone che una donna non possa governare.



Matrimonio alle Bahamas
RETE 4, ORE 21.30
La figlia di un tassista (**Massimo Boldi**) va in America con una borsa di studio e s'innamora del figlio di un ricco italoamericano. Decisa a sposarsi...

OSTERIA DE SCARPON
locale climatizzato

...la tipicità del territorio
e i sapori del nostro mare...

TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
Attualità	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	
16.50 La vita in diretta Estate	
Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Superquark	
Rubrica di scienza	
23.45 Tg1 - 70 Secondi	
23.50 Superquark Natura	
0.45 Tg1 - Notte	
1.20 Sottovoce Attualità	
1.50 Movie Mag Rubrica	
2.15 Voci notturne Miniserie	
3.50 Risate di notte Comiche	

RAI 2	Rai 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv	
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.45 Un caso per due Serie Tv	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giornata	
11.20 La nave dei sogni - Samoa Film Tv sentimentale ('04)	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Ora puoi uccidere la sposa Film thriller ('16)	
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Elementary Serie Tv	
22.55 Blood & Treasure Serie Tv	
0.30 Realiti Real Tv	
1.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Estate	
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Killmangiaro Collection	
17.35 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Maximilian - Il gioco del potere e dell'amore Miniserie	
23.10 Narcotica Reportage	
24.00 Tg Regione	
0.05 Tg3 Linea notte estate	
0.40 14-18 Grande Guerra	
100 anni dopo Doc.	

RETE 4	4
6.40 A-Team Serie Tv	
8.45 Divina cucina	
Cooking Show	
9.00 Carabinieri 7 Miniserie	
10.10 Parola di Pollice verde Rubrica	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 The Closer Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.45 Il tigrotto Film comm. ('56)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
19.55 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate Attualità	
21.30 Matrimonio alle Bahamas Film commedia ('07)	
23.25 Puerto Escondido Film commedia ('92)	
1.40 Tg4 Night News	
2.00 Stasera Italia Estate	
3.15 È nata una stella Film ('54)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Life On the Reef	
Documentario	
9.50 Wild Planet: North America	
Documentario	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet	
Ingredienti d'amore Soap Opera	
16.30 Hello, It's me	
Film Tv sentimentale ('15)	
18.45 Caduta libera	
Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 The Fix	
Serie Tv	
23.50 Station 19 Serie Tv	
0.45 Tg5 Notte	
1.20 Paperissima Sprint Show	
1.50 Elisa di Rivombrosa	
Parte seconda Serie Tv	
4.10 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
6.50 L'uomo di casa Sitcom	
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni	
7.55 Papà gambalunga Cartoni	
8.25 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni	
9.20 Everwood Serie Tv	
10.15 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 The Middle Sitcom	
16.25 Anger Management Sit	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.20 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.15 Battiti Live Musicale	
23.45 W Radio Playa Rimini Show	
0.20 Street Food Battle	
Cooking Show	
Blood Drive Serie Tv	
1.35 Studio Aperto-La giornata	
2.25 Sport Mediaset	
La giornata Rubrica sport	
3.10 Animaniacs Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate	
Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Non per soldi... ma per denaro	
Film commedia ('66)	
16.10 Ultime dal cielo Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il medico della mutua	
Film commedia ('68)	
23.15 Romanzo	
di un giovane povero	
Film drammatico ('95)	
In Onda Attualità	
1.45 L'aria che tira estate	
Attualità	
4.55 Omnibus dibattito	
Attualità	

TV8	8
14.15 Nora Roberts - L'estate dei misteri Film Tv thriller ('11)	
16.00 Amore in diretta Film Tv sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Il collezionista di ossa	
Film thriller ('99)	
23.45 Showgirls Film ('95)	
2.00 Nora Roberts - La palude della morte Film Tv ('08)	

NOVE	NOVE
11.00 Vittime senza nome Doc.	
13.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Attrazione fatale	
16.00 Scamparsi Real Crime	
17.55 Ce l'avevo quasi fatta	
19.35 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
Real Tv	
21.25 Matrimonio a 4 mani	
Film commedia ('95)	
23.30 Operazione N.A.S.	
DocuReality	

20	20	20
8.40 Chuck Serie Tv		
10.35 Homeland Serie Tv		
11.25 Hostages Serie Tv		
12.15 Southland Serie Tv		
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Southland Serie Tv		
19.20 Homeland Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 Training Day		
Film drammatico ('01)		
23.30 L'ultimo boiscout		
Missione: sopravvivere		
Film azione ('91)		

RAI 4	21	Rai 4
8.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
9.50 Criminal Minds Serie Tv		
11.20 Numb3rs Serie Tv		
12.50 Scandal Serie Tv		
14.25 Criminal Minds Serie Tv		
15.55 The Good Wife Serie Tv		
17.25 Numb3rs Serie Tv		
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 CSI: Cyber Serie Tv		
21.15 Anacleto: Agente segreto		
Film commedia ('15)		
22.50 Grimsby		
Attenti a quell'altro		
Film commedia ('16)		

IRIS	22	IRIS
10.30 Agente 077 missione		
Bloody Mary Film ('65)		
12.40 Il tagliagole Film ('69)		
14.35 Gallo cedrone		
Film commedia ('98)		
16.40 Tepepa Film western ('69)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 L'ora della furia		
Film western ('68)		
23.15 Alfabeto Rubrica		
23.30 Il mistero del falco		
Film noir ('41)		

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Di là dal fiume		
e tra gli alberi Doc.		
16.40 Stars of the Silver Screen		
17.25 Placebo live in London		
Musicale		
18.25 Variazioni su tema Rubrica		
18.35 Rai News - Giornata		
18.40 This is Art Rubrica		
20.20 Di là dal fiume e tra gli		
alberi Doc.		
21.15 La fabbrica del rock		
Musicale		
22.55 Nirvana - Nevermind		
Musicale		

RAI MOVIE	24	Rai
10.40 Gringo, getta il fucile!		
Film western ('66)		
12.15 Appaloosa Film west. ('08)		
14.10 Porgi l'altra guancia		
Film avventura ('74)		
15.45 Il giorno in più Film ('11)		
17.45 Torà! Torà! Torà!		
Film guerra ('70)		
20.15 La signora del West		
Serie Tv		
21.10 Matrimonio all'italiana		
Film commedia ('64)		
22.55 Ieri, oggi, domani		
Film commedia ('63)		

RAI PREMIUM	25	Rai
10.20 Rosso San Valentino		
Miniserie		
12.10 Heartland Serie Tv		
13.55 Capri - La terza stagione		
Serie Tv		
15.50 Una grande famiglia 2		
Serie Tv		
17.45 Provacì ancora Prof! 2		
Miniserie		
19.30 Il maresciallo Rocca 2		
Miniserie		
21.20 Stasera tutto è possibile		
Show		
0.10 Medium Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia 2		
Talent Show		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Brother vs. Brother		
Talent Show		
18.00 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio - New York		
DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 3-Headed Shark Attack		
Film azione ('15)		
23.00 Scandalosa Gilda		
Film erotico ('85)		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.45 Vita da strega Serie Tv		
10.45 La tata Sitcom		
11.40 Law & Order: Criminal		
Intent Serie Tv		
13.50 Suor Therese Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre		
Dowling Serie Tv		
17.40 Law & Order: Criminal		
Intent Serie Tv		
19.45 Vita da strega Serie Tv		
21.15 Caccia al ladro		
Serie Tv		
23.20 Soldato Jane		
Film drammatico ('97)		

TV2000	28	TV2000
15.00 La coroncina della Divina		
Misericordia Religione		
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papà Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che		
scoglie i nodi Religione		
20.45 Angeli del mare DocuFilm		
21.15 Il mondo insieme Rubrica		
23.45 La completa - Preghiera		
della sera Religione		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Cooking Show		
21.30 Joséphine, ange gardien		
Serie Tv		
1.10 La Mala EducaXXXion		
Talk Show		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.25 Una vita Telenovela		
12.35 Il segreto Telenovela		
13.35 La mia grossa grassa		
cucina Cooking Show		
13.55 The Vampire Diaries		
Serie Tv		
15.50 Everwood Serie Tv		
17.40 Royal Pains Serie Tv		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Uno sconosciuto in casa		
Film Tv thriller ('17)		
22.55 Il doppio volto della follia		
Film Tv thriller ('12)		

REAL TIME	31	Real Time
8.40 Malati di pulito		
DocuReality		
10.30 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
12.25 Cake Star - Pasticcerie in		
sfilata Cooking Show		
15.00 Bake Off Italia: Dolci in		
forno Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
21.10 Malati di pulito		
DocuReality		
0.05 ER: storie incredibili		
DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.35 Murder Comes to Town		
Real Crime		
8.35 Law & Order Serie Tv		
12.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.30 Omicidi a Sandhamn		
Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
23.15 Veep Sitcom		
2.55 Law & Order Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
7.25 Hamburg Distretto 21		
Serie Tv		
9.15 Scomparsa Serie Tv		
11.30 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
13.20 The Mentalist Serie Tv		
15.10 Hamburg Distretto 21		
Serie Tv		
17.10 Scomparsa Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 The Mentalist Serie Tv		
22.55 Major Crimes Serie Tv		
0.45 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
8.15 Affari in valigia Doc.		
9.10 Dual Survival Real Tv		
10.05 Nudi e crudi Real Tv		
13.00 Banco dei pugni		
DocuReality		
14.00 Storage Wars Canada Doc.		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 Vado a vivere nel nulla		
DocuReality		
19.30 Nudi e crudi Real Tv		
21.25 Fast N' Loud Real Tv		
23.15 Car Crash Tv Real Tv		
0.10 Case infestate:		
fuori in 72 ore Real Tv		

RAI3 BIS	21.20: La programmazione regionale propone "Una felicità dolceamara, 40 anni di festival dell'opera: L'altare in pietra a Pieve San Martino, di Giovanni Antonio da Carona detto il Pilacorte; 11.20: Obiettivo Friuli: Ravascletto, ai piedi dello Zoncolan, conosciuto nel mondo grazie alle prodezze ciclistiche dei Giori d'Italia; 12.30: Gr FVG; 14: Pomeriggio estate con Ornella Serafini; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria. 1
----------	---

BOSCO

FINO AL 15 AGOSTO

Sempre

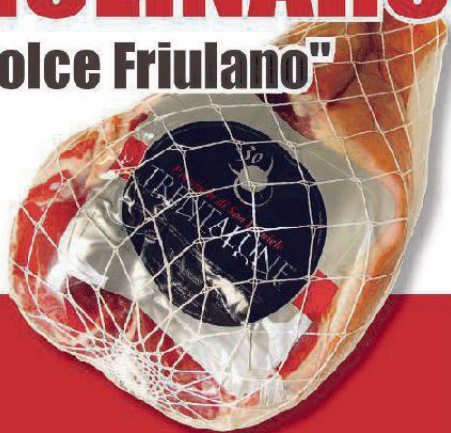
SUPER OFFERTE

TESTA E MOLINARO

Prosciutto crudo "Dolce Friulano"
al kg.

~~€ 32,50~~

€ 24,98



VINI GILDO

Colli Orientali, 12 tipi
cl.75

~~€ 7,40~~

€ 5,79



MONDO NATURA

Vaschette gr. 200
Gusti assortiti

~~€ 1,45~~

€ 0,99



CEVAPCICI

nostra produzione
al kg.

~~€ 8,99~~

€ 6,99



BIRRA NEKTAR

Lattina 500 ml

~~€ 1,09~~

€ 0,88

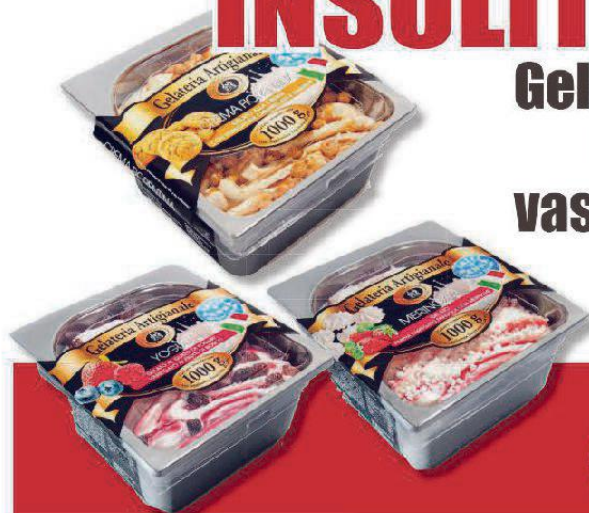


INSOLITE GIOIE

Gelato artigianale
6 gusti diversi,
vaschetta gr. 1000

~~€ 5,49~~

€ 4,45



Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it



info@gruppobosco.it